

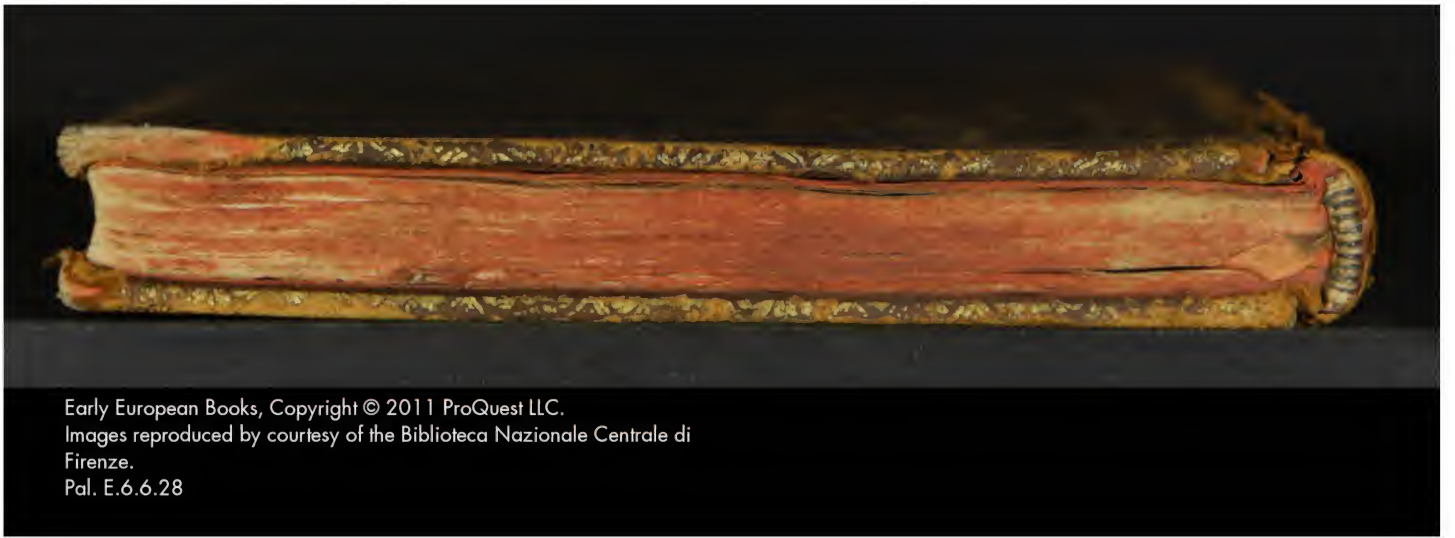




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.6.28







Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.6.28

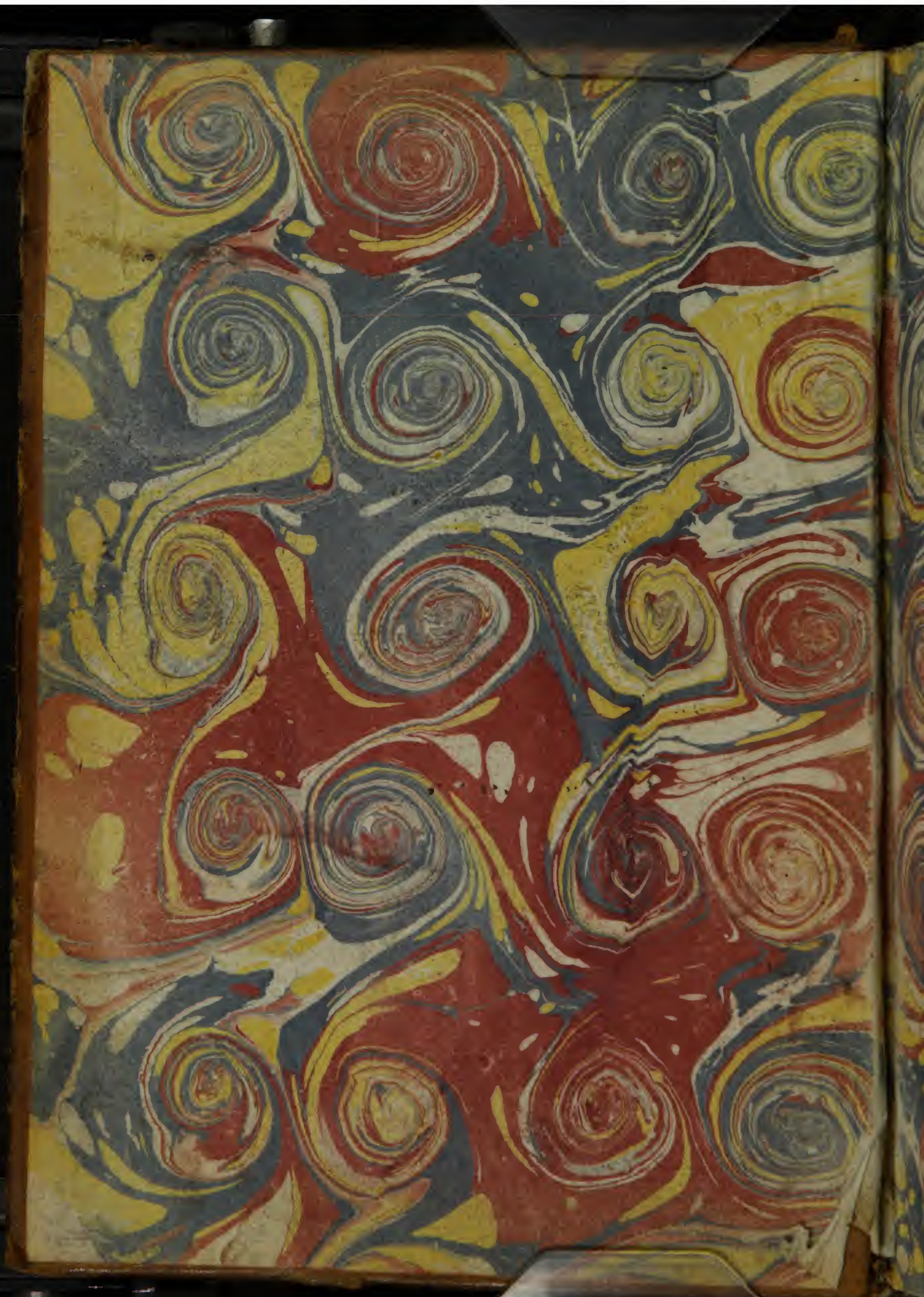


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.6.28





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.6.28



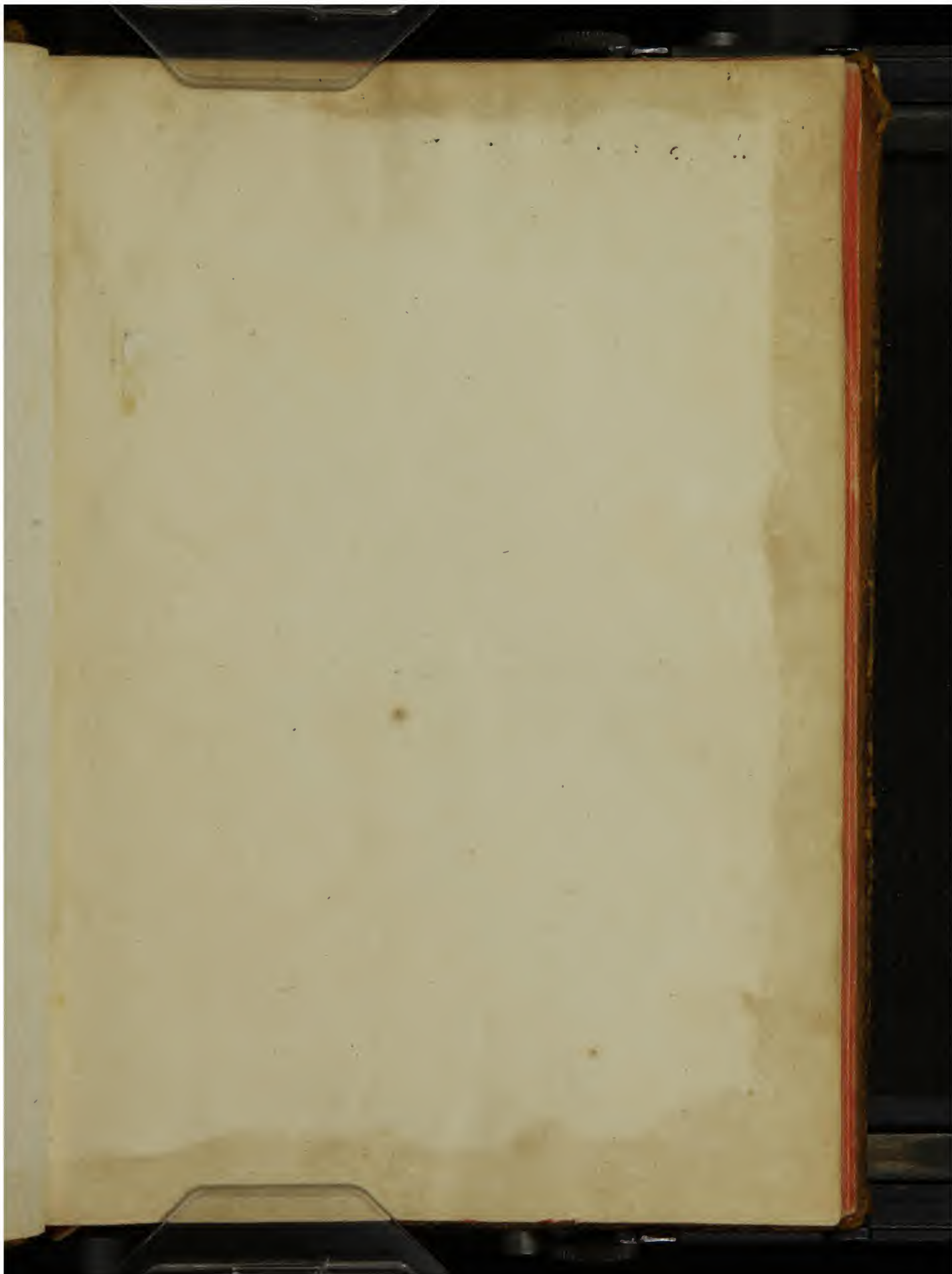






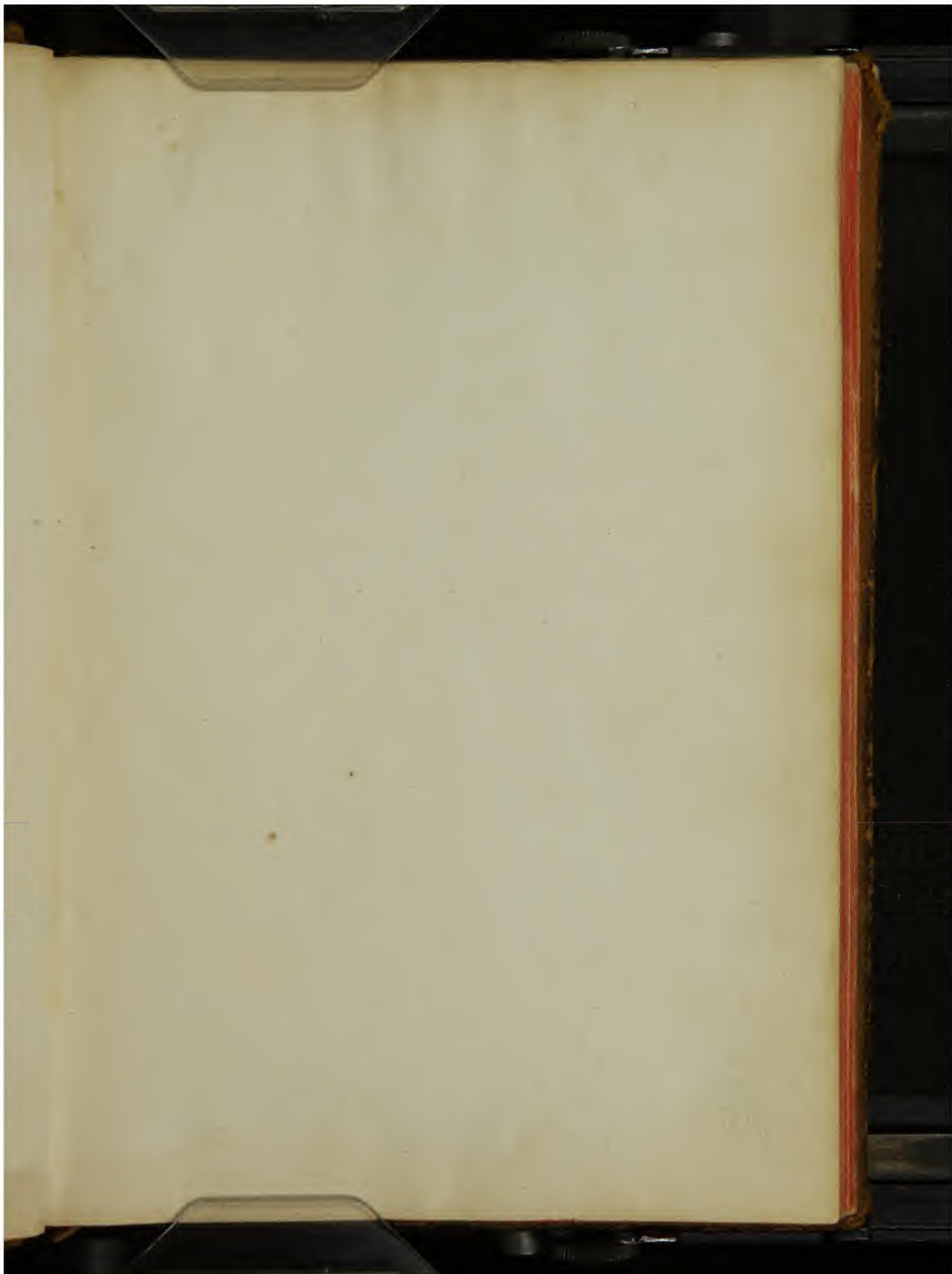
24<sup>u</sup> E. 111 v 6.  
B. A. t. est. Sub. Catalogue

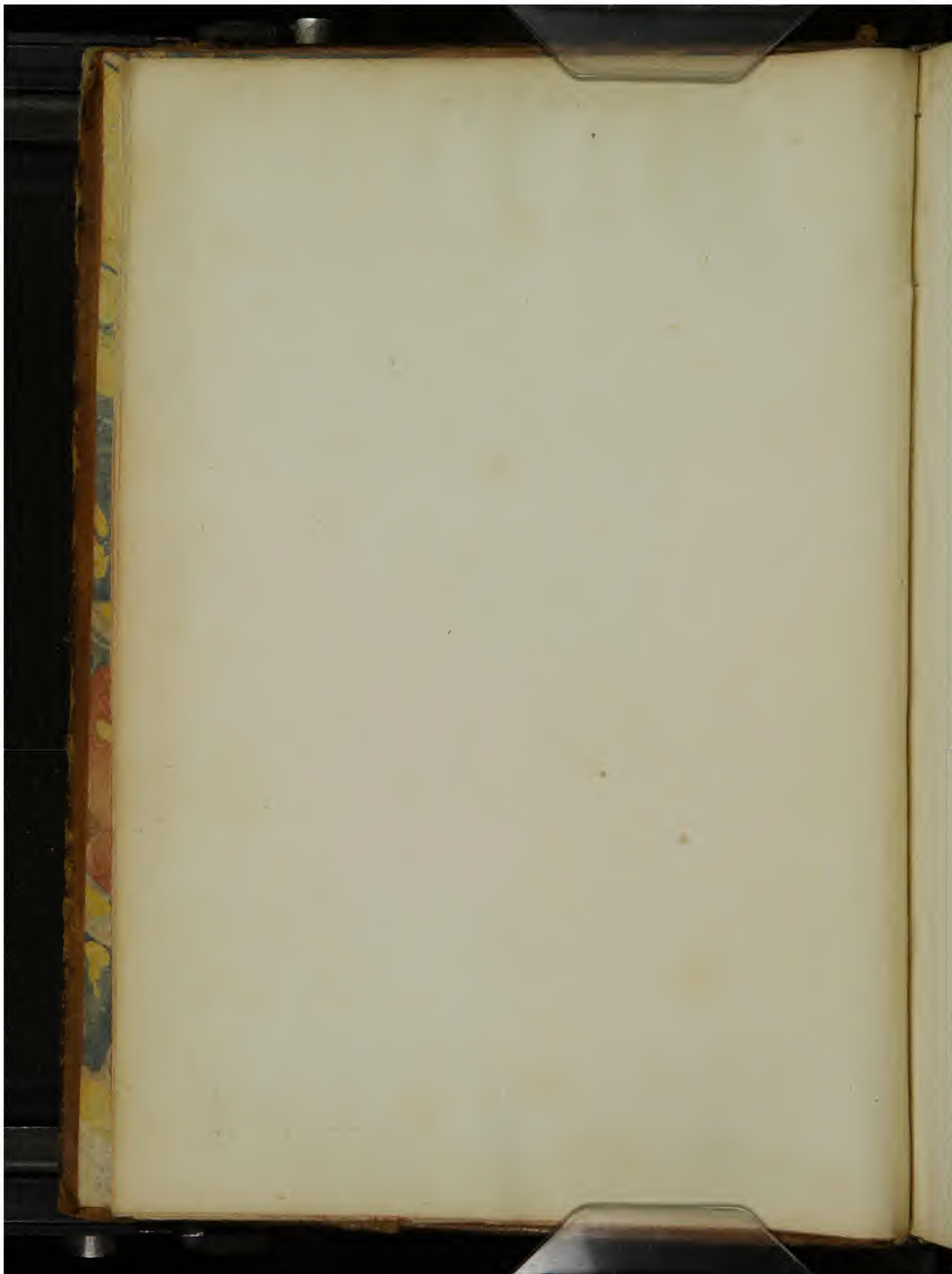
E. 6. 6. 28.

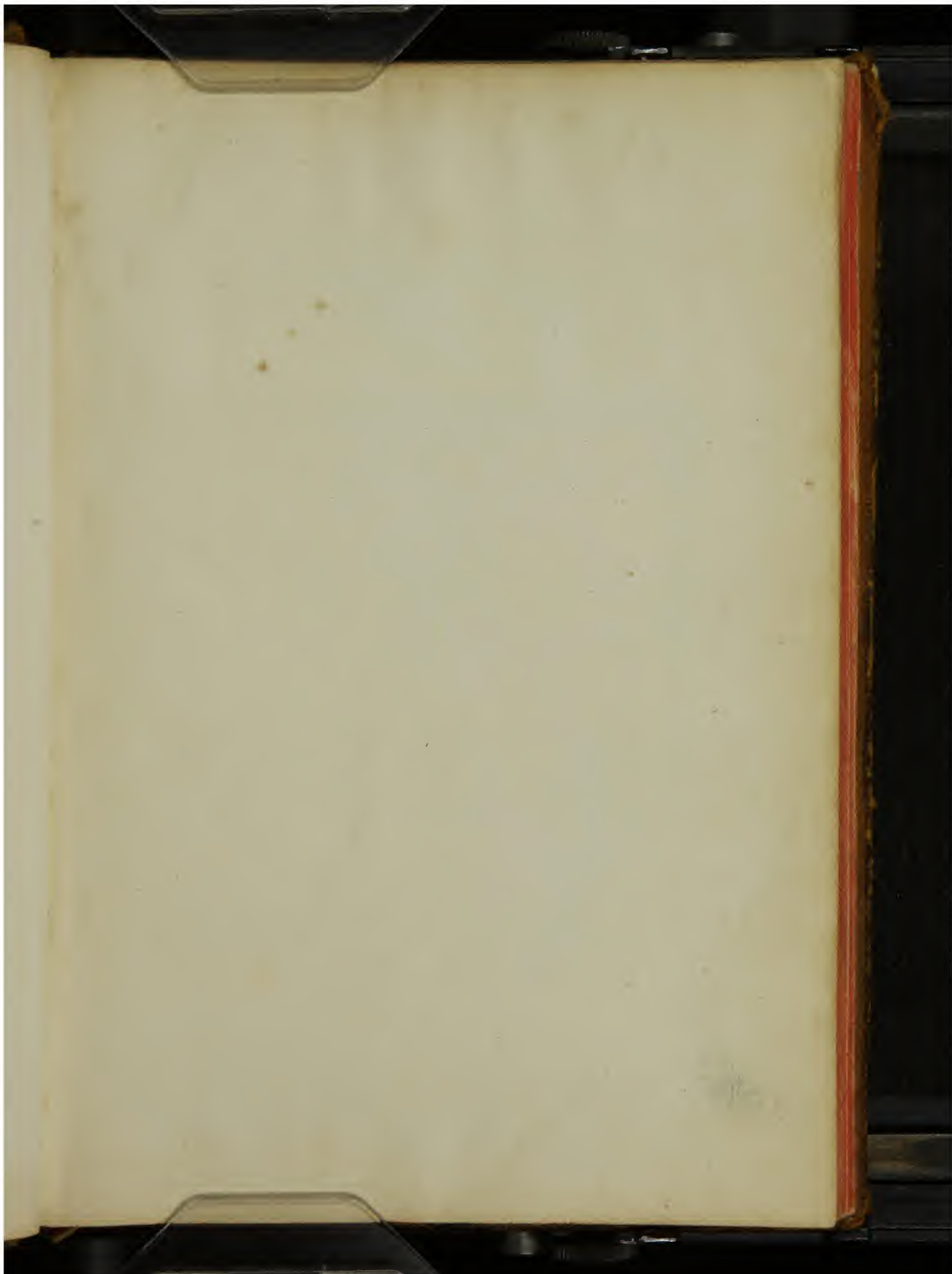




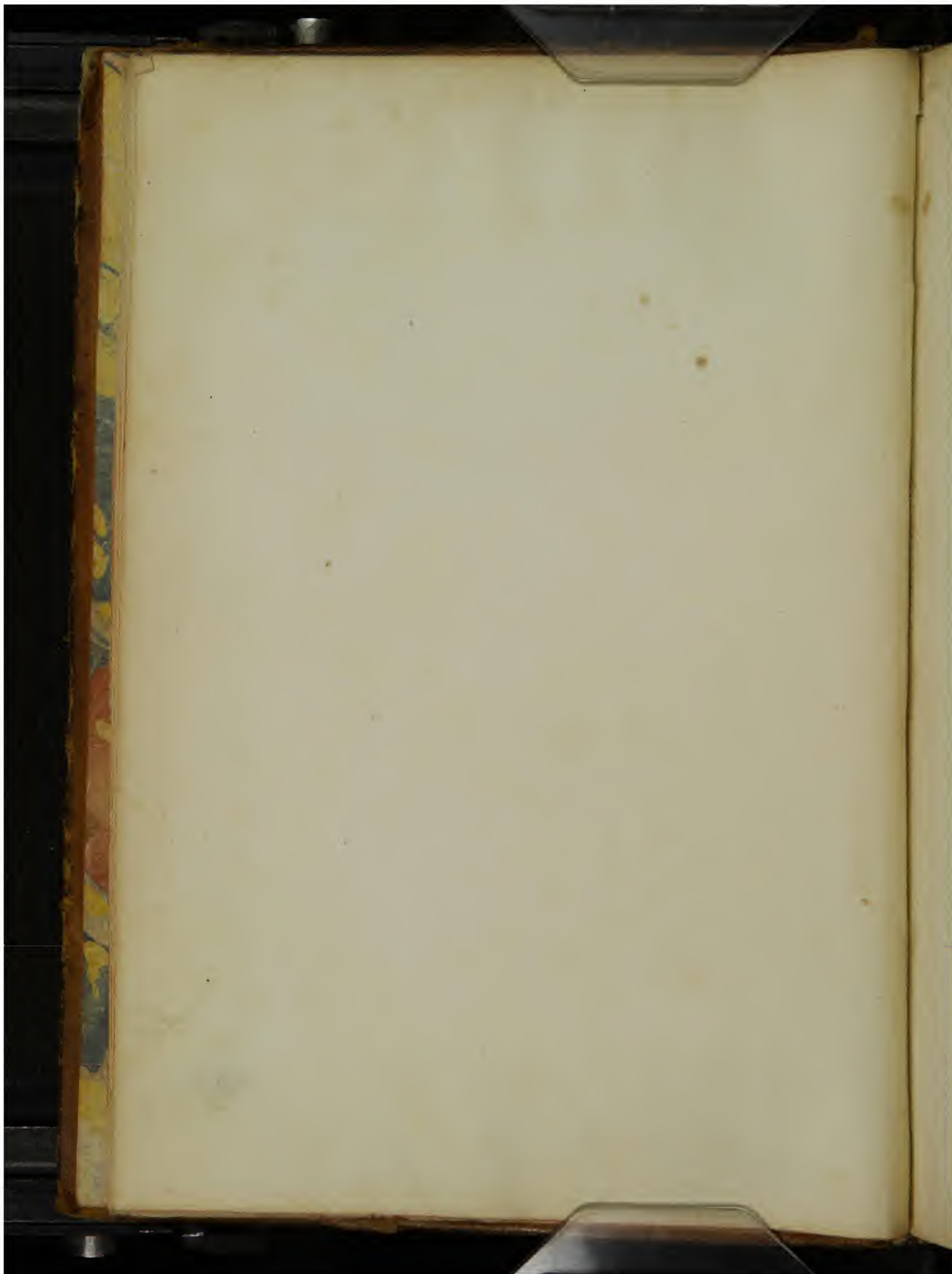


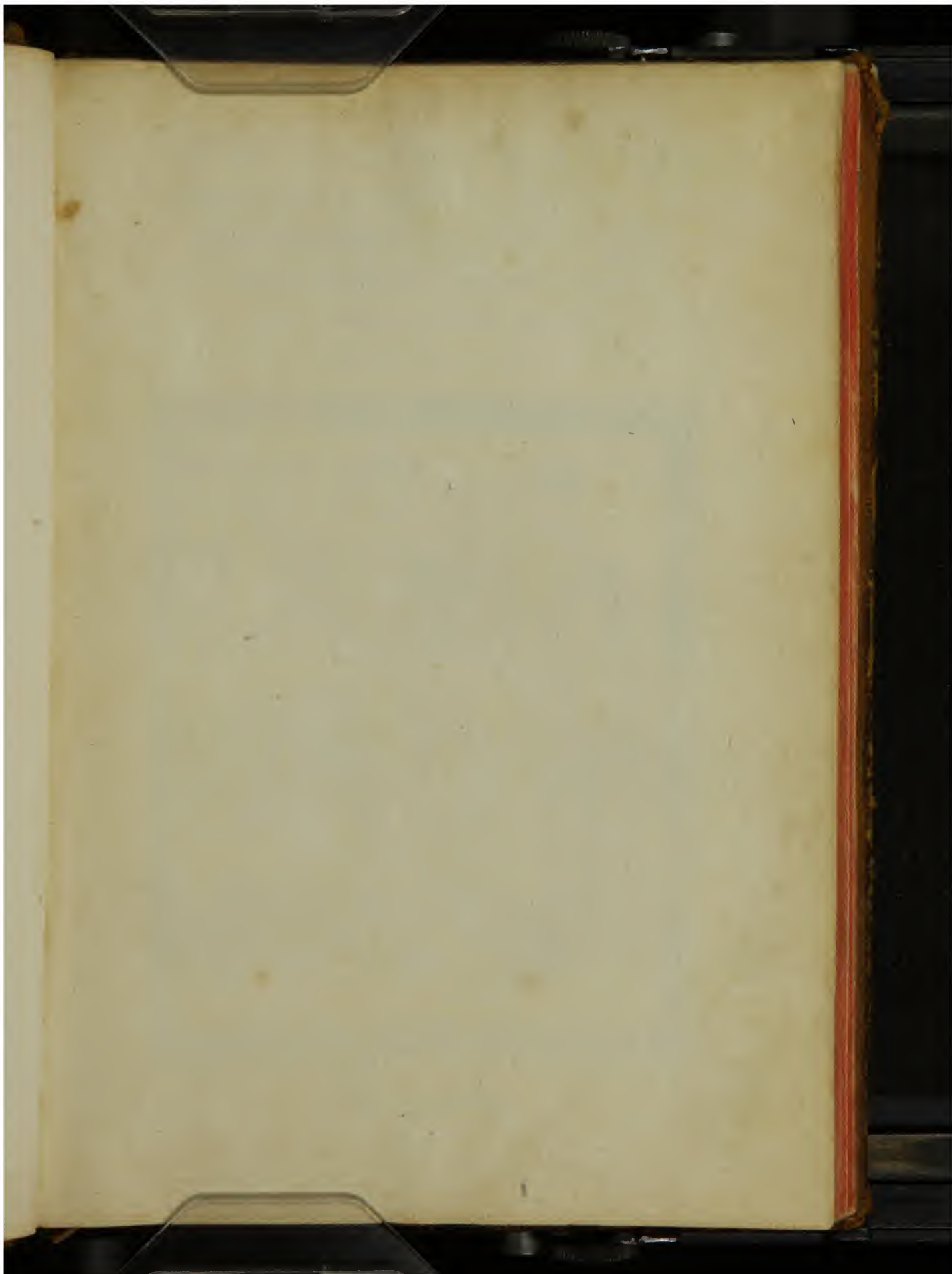


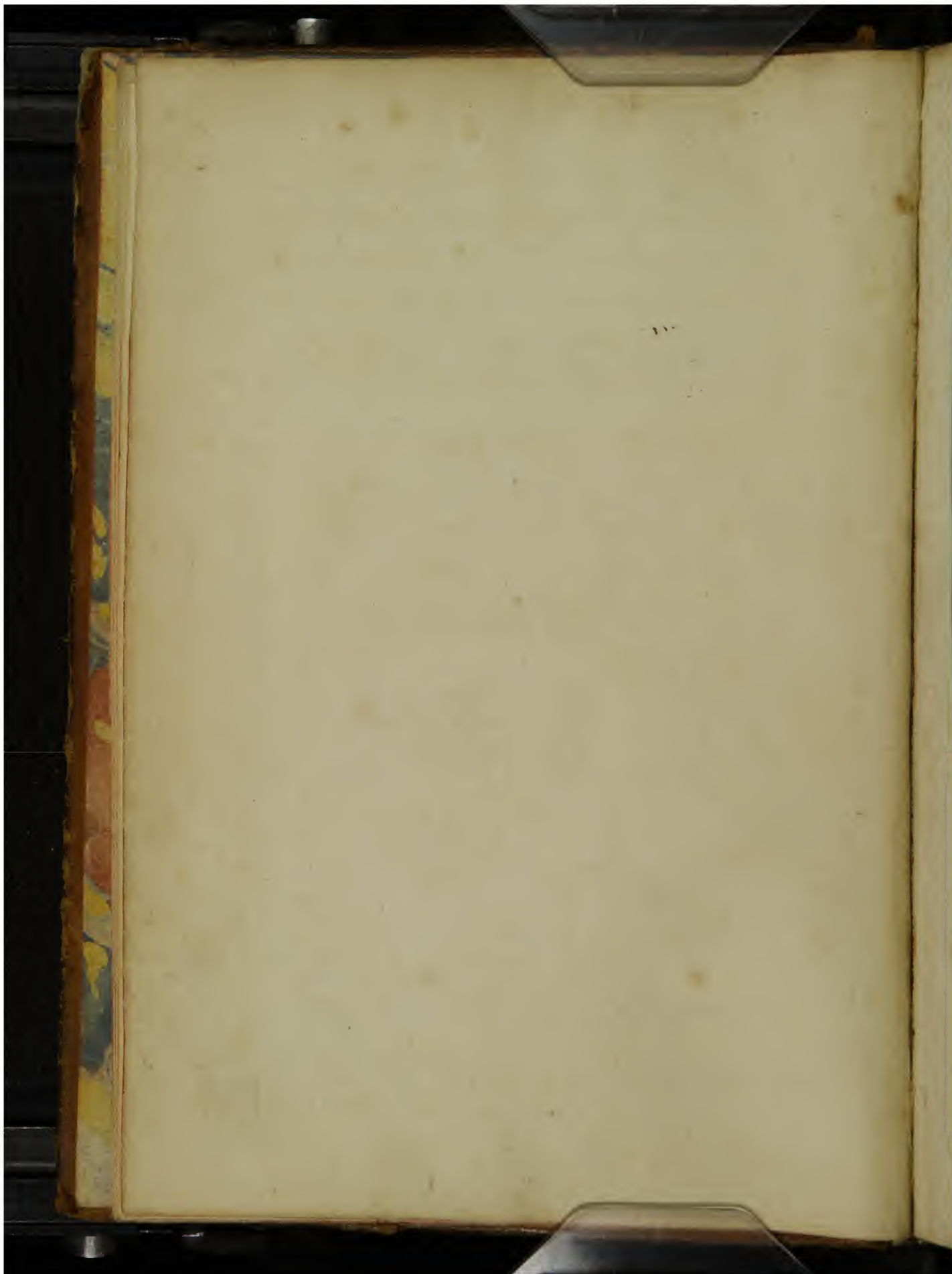














# FACECIE / PIACEVOLEZZE

Fabule / e Motti del Prouano Arlotto prete

Fiorentino / homo di grande inzegno /

Opera molto dilecteuole vulga /

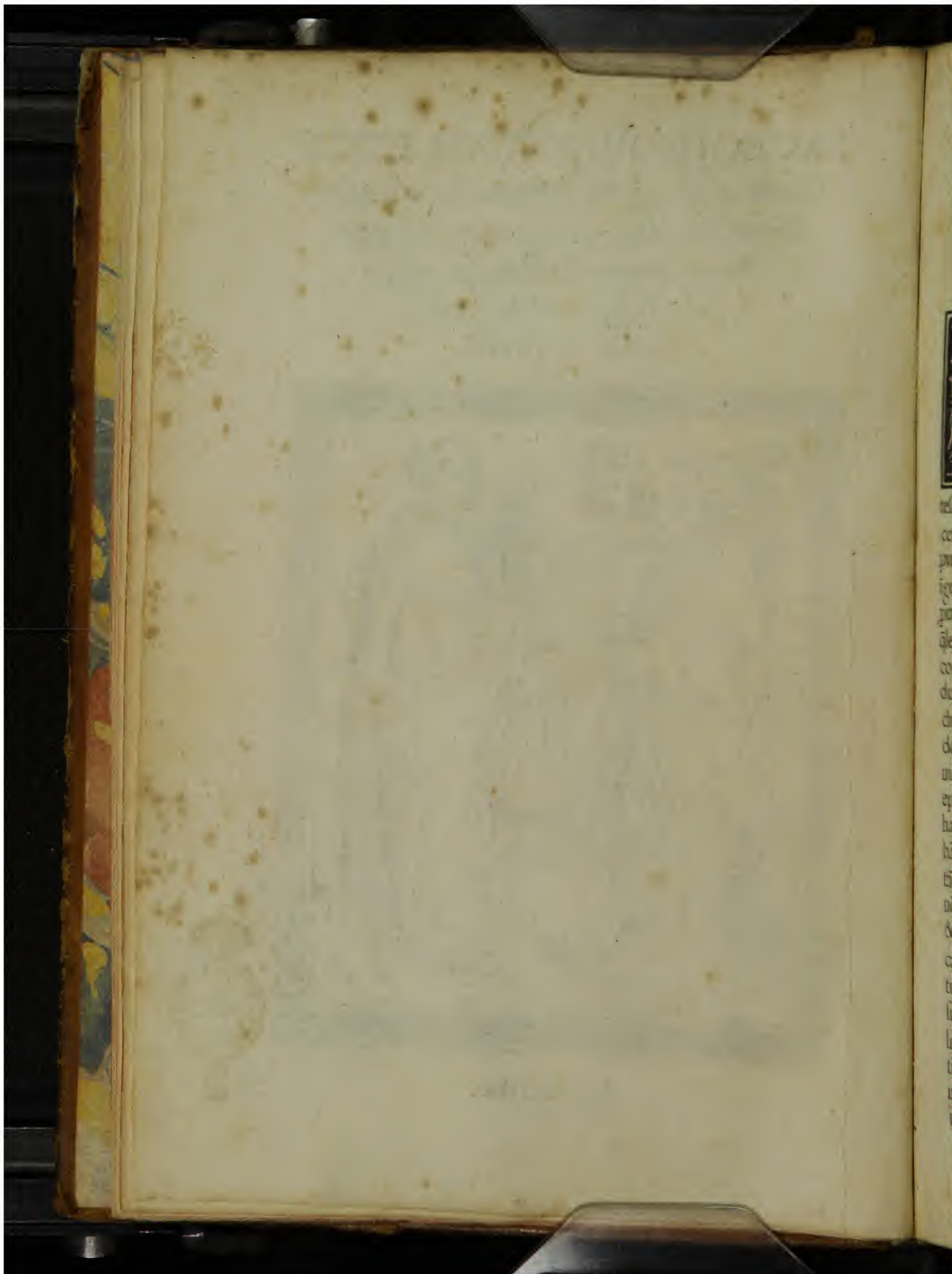
re in lingua toscha noua /

mente impressa.



In Firenze.







CAL MAGNIFICO GIOVANE PIETRO SAL  
VIATI NOBILISSIMO CITTADINO  
FIORENTINO ET MAGGIORE HO  
NORANDISSIMO BERNARDO  
PACINI. SALVT.



RESTANTISSIMO GIOVANE sè  
do io stato mosso da instantissime pre  
ce di alcuno intrinseco amico a fare i  
primere le facecie / piaceuolezze / fa  
bule / & motti del Prouano Arlotto / do  
po molte recusationi / p nō esser stati ra  
colti in modo che cō piacer leggerli po  
tessino / cōsiderata la fama dello auttore pure sono cōdes  
celo alli prieghi loro / & desiderio / perche hauēdone  
piu volte cōferito cō vno mio amico intimo litterario / &  
igenioso / mi ha etiā exhortato a q̄sta medesima opatiōe  
pmettēdomi lui discorrere q̄lle & porui la mano ad ali  
q̄le expolitione / acioche porgeffi alcuno diletto / poche  
come dal prefato mio beniuolo già itesi / che le hauea ve  
dute era difficillimo a ridurle ad itera elimatione / per  
che dalprouano furō riceptate a caso in voce / & non ri  
dotte a scrittura laq̄le altro che lorecchio richiede assai  
minor arbitrio che locchio / & piu incerto / pur hauendo  
epse in se grauita naturale & q̄lche argucia / & sale / le  
ha quel mio familiare accōmodate in modo che q̄llo che  
hāno di bono / vi si truoua exquisito & itelligibile imi  
tādo epso in q̄sto laurore / che cosi si studiaua di fare / p  
nō cauare la cosa di sua natura / & modo piu p̄sto faceto  
& piaceuole ch' satyrico & dotto. Et volēdo io dedi  
carle ad alcuno igenuo / & gētile spirito / ho elerta la  
tua prestātia fra li amici & maggiori miei che sempre la  
sublinita deli huomeni aggiūgie auttorita / & audacia al  
li inuētore delle opere / & io massime a tua giouētū le in  
titulo ploro moralita & disciplina / pche q̄lla possono or  
nare di modesti costumi / cum sit che li vetusti huomini  
ne habbino alcuna parte p la lōga experiētia / ne sem̄p.



sopraſtāno ad iſtruire li giouani / & q̄ſte potrāno hauer ſē  
pre apreſſo pla cōmodita del cōpēdiolo & pigliarne pia  
cere & vtilita / & cō amore iſtruire la ſua poſterita. Vale

**C**Vita del venerabile plebano Arloto de Maynadi/ple  
bano della plebe di S. Creſcia maziuoli q̄tado di Firēſe.

**N**ACQVE elpiouano di giouani Maynardigia du  
no ſer mattheo notaio publico Fiorentino & cit  
tadino / fece il padro vn groſſo fundaco oltre al  
le altre mercātie hebbe piu figlioli di vna ſua legittima  
donna maſchi & femine / fra li q̄li hebbe lui / alq̄le poſe  
nome arloto / p̄q̄l cagione tale nome li poneſſe / parēdo  
ſecōdo lo idioma patrio turpe molto / no ſi ſa. Feceli im  
parare lo abbaço / poi lo poſe al meſtier de la lana / q̄le cō  
tinuo iſino ad anni 27. ma hauēdo nobile iſgegno / & ar  
guto / ne pariēte di q̄llo artificio hebbe deſiderio di al  
tutto laſciarlo / & di eſſer p̄te / nō diſpiacque al padre il  
ſuo volere / & opero / p̄che nō haueſſi ad eſſer prete mer  
cenario / che lui haueſſe la p̄detta piene di ſanto Creſcia  
marziuoli nella diocēſi Fielolana / che quaſi era diſſatta  
& dirēdita di circa ducati 40. doro lo anno / & hauea di  
gia hauti alcuni negligēti retto / onde era i ruina / & ſpo  
gliata di ogni ſubſtātia. Nō imparo altre lettere ſendo  
gia adulto / ſolo attēſe al ſuo officio cō diligētia / et eſſēdo  
di bona conſcientia attēdeua cō tāta charita alla cura delle  
anime / che tutti li populani aſſai lo laudauano. Inſtauro an  
chora cō molta diligētia le poſſeſſioni in farle cultiuare / ſe  
minare / piātare & tāto le accrebbe dintrata / che rēdeuano  
lāno piu di cēto e cinquāto fiorini doro. Inſtaurato etiam  
la chieſa / ma cō laiuto di franceſco di Nerone nobiliſſimo  
cittadino Fiorētino / p̄che da ſe nō era baſtāte a tale ſpeſa di  
ceuaſi / che ſe nō veniua in mano dello arloto / che p̄ſto nā  
daua in ruina & p̄cipitio. Onde reſarcita la chieſa & meſſa  
in tre nauì in colōne raſſetate le poſſeſſioni ſi dette a le o  
pere di p̄icta / & a diſtribuire la iſtrata li auāzaua alli biſo  
gni delli pouerì in maritare fanciulle / & in fare moltissi  
me ope pietoſe / & ogni āno ſuſtētaua parecchie famiglie  
pouere molto nel ſuo popolo. Dele ſue ſubſtātie diſtribu



ia ogni āno piu che duchati 130. che mai nō mācaua/di  
q̃llo che manifestamēte appariua in testimonio optimo  
tutto el populo suo & grāde parte del fiorētino/era diop  
tima natura/cōpassioneuole/ & pieno di charitā/sēpre li  
to/piaceuole/affabile/ giocōdo/ humano/ & benigno a cia  
cheduna persona. Et era si fatto/che ciascuno di qualūche  
cōditiōe/o stato si fussi bramaua la sua amicitia & couerlati  
one/mai del la sua pieue veniua alla citta de Firēze/cheda  
molte p̃sone bone & nobili cittadini nō fussi cōuitato con  
nō piccolo desiderio di vdire le piaceuole cose sue / & di  
poter ṽsare familiarmēte la sua māsuetudine/ & nō tātolo  
sui fiorētini q̃sto faceuano: ma tutti li forestieri & grā si  
gnori che a Firēze arriuaauano sētēdo la sua fama erano stu  
diosi di vederlo/cognolcerlo/& sentirlo/& farselo amico.  
Rēdene testimoniāza fra li altri el reuerēdissimo mōsignor  
messer Falcone delli Sinibaldi da Roma nobilissimo p̃lato  
come pienamēte si manifesta māzi ne le sue faccie in mol  
tissimi loghi. Fu cordialmēte amaro da duo pontifici/ da  
molti cardinali & piu nobilissimi homini/ dal re Alfonso  
sapiētissimō re di napolì/ da Eduardo re d'inghilterra che  
ludirono & honestorono & di pecunia/ & pāni da māteli  
li/ & veste/ & dal ducha di Borgogna. Nō era sitibōdo d'oro  
ba ne aprezaua pecunia/o dignita/ tēne circa dāni sesāta  
la sua pieuene mai si trouo che accumulassi tāti danari/che  
ascēdessino alla summa di dieci ducati/ ne si trouo in tutto il  
clero vn p̃te che tātolo viuesse che nō habbia haurō piu dun be  
neficio & che nō habbia fatto q̃lche p̃muta excepto che lui/  
odi beneficio/o di dignita/ ne mai cerco ne mai appeti altro  
& rifiutone alcuni assai grādi che dalli dua cardinali harebbe  
potuto hauere/che molte volte spontaneamēte glie le offer  
seno. Nō era litigatore/nō cōtēditore ne mai hebbe q̃stiōe  
cō alchuna p̃sona/ ne altri cō lui/ ma si adiraua fu notato che  
q̃lche volta ādaua a la taucerna/ che bē che q̃lche volta vi an  
dassi/ nō era per gola ma piu presto per essere incōpagnia  
di amici/ & le piu volte da q̃lli cōductoui. Et q̃sto iustifico  
molte volte cō piu p̃sone & specialmēte cō la veneranda  
memoria dello arcieuescouo Antonio della citta di Firēze  
come piu oltre si scriue in alcune sue appologetice face  
cie. Mai si lamentaua/mai si doleua/mai mormoraua/mai



biaſimaua alchuna pſona/ mai nō voleua parlare ſe nō coſe  
piaceuole & grate alle gēti/ el piu delle volte nelli ſuoi ra-  
gionamēti diceua q̄lche motto o piaceuoleza ſi proptamē-  
te che molti ſpeſſo giudicorno che ex tēpore le cōponeſſi:  
ne ī altro modo pēſatamēte ſebene haueſſi voluto nō ha-  
rebbe ſaputo dire motto/ facetia o piaceuoleza alchuna/  
ma accadēdo a propoſito in prouiſo ne la mēte le fabricaua  
E certamēte e marauiglia che in ogni generationi di ragi-  
onamēti haueſſi coſi prōpti exēpli/ fabule/ nouelle/ facecie  
& motti/ ſelui recitaua di q̄lle haueſſe vdite era ſtupore/ dī  
lui le haueſſi a ſua cōmodita ſi prōpte ſe di nuouo le fabri-  
cua mētre parlaua/ era maggiore admiratione. Quādo era cō  
le religioſi ragionaua di coſe ſpirituale/ q̄ndo cō ſoldati/ q̄n-  
do cō mercatāti/ q̄ndo cō donne virtuoſe/ q̄ndo cō laſciue.  
Parlaua & diceua facecie/ motti accōmodati ala materia era  
in cāpo/ & ſecōdo chel ſi cōueniua alla q̄lita di q̄luq̄ pſona/ diſ-  
ſe tāto infinito numero di piaceuoleze/ motti/ exēpli/ fabule  
facecie & bottoni/ che biſognarebbe grādiſſimo volume a ca-  
perle/ & tutto el di ſi ricorda & e ī bocca di ogni pſona & ma-  
xime in Firēze/ ne vi ſi fa alcuno piaceuole ragionamēto ch̄ nō  
vi ſi allegli q̄ ſemp el piauono arlotto/ o ſuoi detti & motti.  
Fu moleſtato da alchuni potēti cittadini/ & pti aſſai di renū-  
tiare la pieue ſua/ & furōli fatte grāde offerte. Quādo ſi diſe-  
deua ī vno modo/ q̄ndo ī vno altro. Ne mai volſe cōſētire ſymo-  
nie alchune p prieggi ne p minacci mai ī alchuno modo fu  
piegato/ & p reuerētia & honore di dio ſi deliberò nō veniſſi al-  
le mani di lupi cani o vcelli & alla fine conoſcēdo la ſua de-  
crepita ſpōtaneala renūtiò al capitolo di ſanto Laurētio di  
Firēze ſanza alchuno pmiò o pce/ & ſolum p amore di dio po-  
chi āni inanzi ala ſua morte/ che viſſe anni 77. Come in vita  
fu ſemp pieno di charita/ inſino a morte la volſe obſeruar  
& volſe eſſere ſepulto in Firēze nello hoſpitale delli pti do-  
ue ināzi ala ſua morte haueua fatto fare del mezo de chieſa  
vna ſepultura cō el titolo & Epithaphio poſto inſine del  
preſente volumetto delle ſue facecie da lui medeſimo ī ſua  
vita compoſto.

**C** Nacque el piauano el di de paſqua di natale adi xxv. di  
decēbre in ſu la nona lāno 1396. morri di decēbre el di de S.  
Stephano adi 26. ad hore 14. lāno della ſalutifera īcarnatiōe 1483.



1  
C MOTTI ET FACETIE DELLO ANTEDECE  
TO PIOVANO ARLOTTO PRETE FIO  
RENTINO PIACEVOLI MOLTO  
ET RISPOSTA SVA ALAR  
CIVESCOVO FIO  
RENTINO



RATE ANTONINO Arciuesco  
uo di Firenze dello ordine di. S. Domeni  
co/ huomo pieno di molta doctrina/ & bo  
nita mando per el Piuano Arlotto per  
hauer dalul certa informatiõe: & hauuto/  
lo ad se: & ragionato alquãto insieme/ do  
mando lo Arciuescouo el Piuano qual  
fussi stato el suo nome alle sacre fonti/ ch li rispose/ Arlotto  
Marauigliossi assai lo Arciuescouo di tal nome: & disse: se a  
Firenze si comperassino e nomi & tanto piu costassino quanto  
el nome fussi piu bello mi penso: che ogui pouero huomo i  
pegnerebbe el mantello p comperarne uo bello per el figlio  
lo. Et uostro padre che fu huomo da bene & d'ingegno & al  
quale nulla costaua: uedete ch strano ui pole: certo lui comi  
sse nō piccolo errore. Rispose el Piuano: Monsignore nō  
uene fate marauiglia: perche mio padre ne comisse de mag  
giori assai. Disse lo Arciuescouo/ quali sono/ ch li rispose/ ec  
cone uno: che quando lui doueua prestare ad usura/ egli ac  
cattaua. Disse lo Arciuescouo/ non sapete uoi: che cotesto  
peccato lo harebbe mādato allo inferno. Disse el Piuano  
& pero lo accattare mando mio padre pouero alle stinche:  
& moriuui drento.

CRisposta del Piuano a Messere Alexandro da Furl  
Exactor della Decima in Firenze

POSE El sommo Pontefice di consenso del popolo  
Fiorentino una decima a tutto el suo clero: & fu cō/  
messa la exactione ad uno messere Alexādro Vesco/  
uo di Furl; Intesa da messere Falcone tale commissiõe ādo  
.A.





a uisitare messere Alexandro: & dopo la uisitatione disse in-  
fere Falcone la uostra. S. ua a Firenze a porre la decima. Io  
non ho in quella Citta se non una specialita di uno huomo  
da bene grande mio amico/ elquale ui prego ui lia racoma/  
dato per mio rispetto non altrimenti che lamia persona p/  
pria: Laquale so che uostra. S. cordialmente: & questo e el pio/  
uano Arlotto: laqual cosa liberalmente li promisse: & uenu-  
to el Vescouo a Firenze/ una mattina lo andorono a uisita-  
re Canonici & altri quattro cittadini gẽtili huomini: li qua-  
li lui inuito a desinare. Accadde che el piouano uenne quel-  
la mattina medesima anchora lui a uisitare el Vescouo: &  
parte per ricordare el facto suo: come faceuauano li altri p/  
ti: non lo conoscendo el Vescouo: lo domando/ chĩ lui fusti  
Alquale humanamente rispose/ io sono chiamato Arlotto  
piouano di. S. Cresci a Maciuoli Inteso el Vescouo che gli  
era el piouano Arlotto: che prima non lo conosceua dopo  
alcune chareze factoli gli disse: io uoglio/ chĩ uol restiate sta-  
mani qui a desinare in compagnia di questi nobili huomini  
& mia. Accepto el piouano cõ lieto uiso: & parato uno splẽ/  
dissimo conuito & di lautissime uiuande pose a sedere el pio-  
uano Arlotto nel piu degno luogo della mensa & inanzi a  
a se: quantunq; fusti Vescouo & commissario apostolico: &  
fornito quasi el mangiare disse queste parole. Padri uenerã  
di: & spectabili & nobili Cittadini: So chĩ questa mattina ha-  
uete hauuta alcuna admiratione dello hauere io facto sede-  
re el nostro Piouano nel primo luogo di questa mĩa. Quã-  
dio mi partĩ da Roma per uenire i questa Citta mi fu racõ-  
mãdato el piouano da uno nobilissimo huomo: elquale mi  
poteua cõmandare/ Alquale detti la mia fede & promisseli  
nõ tractare la persona del Piouano altrimenti che la sua p/  
pria: & se quel tale fusti stato q a desinare non lo hareĩ posto  
in altro luogo. Rispose el Piouano/ Ringratio la uostra. S. di  
tutto quello in hauete facto fino al presẽte/ ma io ui priego  
adoperiate non aduenga a me come a Xpo/ la mattina del-  
le Palme in hyerusalem.

**P**redica del Piouano Arlotto al Capitano Delle  
Galeaze Vinitiane Facta in Fiandra Delle Tre  
Parte Non Intese.



**H**A VEN do facto scala le Galeaze Vinitiane al pō  
to delle Schius/ uī sopraggiūsono le Fiorētine: & tut  
ti ādati a Bruggia plo spaccio delle loro mercatārie  
facēdo li Vinitiani alcūa dimora ī quella Citta: & colī li Flo  
rentini cōtrassono insieme grande familiarita: & ūo giorno  
cōfabulando īsieme li dui Capitani dī uarie cose/ disse el ca  
pitano Vinitiano al Fiorētino. lo ho in teso che uoi hauere  
una usanza ī Firenze/ che essēdo uera: e cosa bīasime uole a  
pēsare: chī uoi menare per capellani īnsule uīe Galee quādo  
nauigate tutti e pti ignorantī/ uiciosi: & infami: & piū chī ha  
uete ī Firenze ūo dectato/ chī q̄do uno uole dire una gran  
de uillania & ingiuria ad uno prete/ nōli puo dire peggio chī  
dirli prete da Galea: seglie uero/ come sono stato accertato  
e/ alla uīa Citta grande īfamia: & noi a Vinitia facciamato  
tutto el cōtrario/ che nō uogliamo īnsule nre Galee se non  
pti dī buona fama/ & cōditiōe: & litterati: & bene addoctrī  
nati nella sacra scriptura: & che sia uero. lo ho p prete della  
mia Galea capitana uno ualēte huomo maestro ī sacra the/  
ologia: che ha p̄dicato ī tutte le p̄cipale terre dī Italia do  
ue ha riceuuto honore assai. Rispose el Capitano Fiorētino  
Magnifico capitāo: chī uā decto tal cosa ha errato/ & dal ue  
ro se partito: le nre Galee sono cōsi bene ornate dī buōi co  
stumari litterati: & uirtuosi pti/ come sīāo le uīe/ o p auētū  
ra meglio. lo nō ho īsula mia Galea capitana uno maestro ī  
theologia: ma uno da bene/ & uirtuoso pte: & honorato pio  
uano: ne forse meno ornato delle sacre lettere: chī uīo mac  
stro ī theologia: & q̄do ne uogliate uedeī lapruoua/ sono ad  
ogni uīo bene placito. Rispose el capitano uinitiano esserne  
cōrēto/ & a sua posta: & domattina disse al capitano fiorēti/  
no uīdaro desinare: & menate la uīa cōpagnia: & faro p̄dica  
re el mio capellano: & l'altra mattina uoi farete p̄dicare eluo  
stro: & sel mio nerīporterā la uictoria pagherete q̄llo chī giu  
stamente io giudichero/ & sel uīo obterra/ paghero quāto  
lui & uīa Magnificētia giudichera: & l'altra mattina appare  
chiato uno bellissimo desinar doue uēnono el capitāo fiorē  
tino: & lipadroni: & alcūi mercatāti: & officiali dī bruggia: &  
el piouano Arlotto/ & postisi tutti a mēsa/ quasi al mezo del  
desinare el maestro ī theologia cominciō a p̄dicare & fece  
una predica molto ornata/ & piena dī assai auctoritade/ &

.A. 2.



molto satisfece a tutti q̄lli audiēti / la tra mattina el capirāo  
Vinitiano con li padroni: & suoi officiali: & certi mercatāti  
andorono a desinare col Capirano Fiorentino: che haueua  
parato uno bellissimo conuito: & abondeuole di uarie mol  
to: & splendide uiuande: & quasi insu lhora del dare laqua  
alle mane el Capirano Fiorētino disse al piouano Arlotto  
che li era di bisogno che lui p̄dicasse quella mattina a tauo  
la: & narolli la cosa del pegno messo: & delli patti & conuē  
tioni tractati trali Capitani. Marauigliossi el piouano p̄che  
mai non haueua inteso cosa alcuna: & rispose: come volete  
uoi chio faccia: uedere in che modo io posso hauere honōr  
al paragone di rāto ualente huomo: & maestro i theologia  
iueterato nelli studiū & nel predicare: & che ha seco quātita  
di libri: & pensate che la predica che fece hier mattina / la stu  
dio piu di dua giorni: Sapete chio sono ignaro delle lre: &  
mai nō uidi libri: & a fatica so leggere in sul mio messale: ne  
midate spatio di p̄sare ūa parola: & stette alquāto attonito  
Vedendo el Capirano come lui staua cogitabondo: Disse  
piouano uoi mi hauete iteso: se stamani uoi riceuete uergo  
gna: uoi p̄derete i tutto la gratia mia: & le nostre galee ne ri  
ceueranno assai dishonore. In uno mom̄to ritornato el pio  
uano i se Rispose Capirano mai mi misi coraza chio nō la  
adopera si: & semp cō uictoria sono tornato a casa & cō grā  
de honore: & postosi a mēsa cō franco animo: & pieno dile  
titia: & comiciatosi a desinare: leuatosi in piede i comincio a  
parlare: & dopo uno degno itroito disse. Signori Capitani  
Magnifici padroni: & gētīlhomini: & mercatāti: & uoi altri  
honorādi fratelli. Io i debita mēte sono salito in q̄sto degno  
luogo: non p̄ presumptione: ma solo p̄ obediētia: doue alq̄  
to parlero alle ufe signorie: & nobilita: & questo mio dire / o  
sia p̄dicatione di uidero i tre briue parte p̄ nō ui tediare le  
q̄li saranno q̄ste La prima bench sia assai chiara intēdero io  
& non uoi / La seconda intenderete uoi: & non io / La terza  
& ultima non intēderete ne uoi ne io: Della prima / la quale  
intendo io: & non uoi: so ui farete grā marauiglia: piu: & piu  
uolte io ho predicato a q̄sti miei delle galee: che cosa sia cha  
rita: & quanto sia accepta allo omnipotente & grāde Iddio  
la sancta elemosina: & quāto mena apreso di quello & p̄ch  
nō si possino excusare dicendo noi siamo qui: doue nō sono



pouerl ne habbiamo/doue faf le elemosine/plu;& piu uolte  
ho mostrato loro la calamita/i ella quale miritrouo:& lanec  
cessita grande/che io ho duno mantello/hanomi molto be  
ne udito:&p'achora mai nonmi hanrio uoluto intendere:p  
questa cagione questa mattina di nuouo ui conforto a qsta  
opera pia:considerate:& uedere quanto sia tristo:& cōsuma  
te questo mio mantello solo:& unico:& come non potēdo  
piu mi uole lasciare. Pero eleuate le ufe menti iualto/dile  
ctissimi miei & pēsate rectamente di quanta Magnifica glo  
ria:& merito sia la sancta Elisimonia conlo exemplo del bea  
to Martino/elquale per uno mezo mātello/che lui dette p  
lo amor di Dio guadagno elreamo del cielo/lascio hora pē  
sare & considerate ad uoi/che guadagno sia el uostro dādo  
mene uno intero:& qto tale acto sia accepto al buono Iesu  
ognhora udite e predicatori quanti santi doctori alleghano  
che dicono che opera egregia sia questa charita:& qto epla  
sia meritoria:& in fragli altri dicono/che quello inferuorato  
dello spirito sancto trōba della chiea di Dio doctore:& ma  
estro delle gente sancto paulo apostolo non grida altro nel  
le sue epistole/se non charita & afferma:& dice/che se in ūo  
regnasino tutte le bonita:& anchora che parlassi con lingua  
delli angeli:& in lui non fusse charitā in uano saria ogni sua  
opera in pero amātissimi miei/lo ui ricordo:come uostro pa  
dre spirituale/che uogliate pensare alla passione del nostro  
Signore Iesu Xpo:elquale per charita di noi pose se medesi  
mo alla morte. Sono certo che sio ui predicatē infino a do/  
mattina/che questa parte uoi non intendereffi/laquale solo  
lo intendo/che ho bisogno del mantello/pero ci porto fine  
ne piu ne diro al presente. Nella secondo parte qualche uol  
ta sono intrato:& presto mene sono uscito per cagione/che  
uoi lantendete:& io no:& qsto e di questi uñi cambi che uoi  
fate per Roma:Napoli:Lione/Bruggia:& altri luoghi/fate  
marchi per tre/& quattro mesi/tāto che sia elritorno delle  
fiere a .xii. & .xlii. per cento:& non dimeno eldaniaic nō esce  
di uinegia/genoua/Roma/napoli/Firēze/o di quelli luoghi  
oue si fanno. Dico:credo:& affermo:che in questo modo e/  
inganno:usura:& expressa ruberia. Ma se io sono in Inghil  
terra/in Francia/o Inhispania/o inqualunchi altro lontano  
luogo:& uoglio uenire in Italia/o passare in altro paese & la

.A.3.



scio mille ducati/o sia qual uoglia quatira di danari/che mi  
siano rimessi a Roma:& do di mia discretione qtro/o cinq  
per cento secondo la distatia del luogo:questo nō mi pare  
peccato malicio guadagno pla cagione del pericolo porte  
rei portadoli adosso & della uita:& del danaro. Questa e q  
la seconda parte laquale intēdire uoi: & non io di questi uoi  
marchi:& altri cābi secchi & freschi:laquale lasciero:& uēgo  
alla terza:& ultimama parte:laquale nō intēdete ne uoi/ne  
io. Cioe della sancta Trinita:la cui festiuita la sancta madre  
chiesa celebra in questo sancto giorno:& se nō ch el xpiano  
hoggi ne fa festa solēne nō farei intrato in questa ardua & p  
fonda materia:& digniss mo articolo:elquale come catholi  
ci:& fideli xpiani debbiamo sanza aleuno dubbio credere:&  
per certo tenere:& p ferma uerita:& chī fermamēte:& con  
sincera fede nō lo crederra sanza dubbio in eterno pira. Niē  
te di meno per ragioni/che siano capaci: & ad uoi: & ad me  
non si puo prouare:ma bisogna per sincera fede credere/chī  
sia uero. Sono state tante & si grande :in centinaia di āni le  
disputationi di tanti sancti doctōri sopra di questo articolo  
niente di meno anchora non e deciso:ne chiarito in modo/  
che cō ragioni sia capace ad uoi:& ad me:che siamo ignorā  
ti:Ma perche ueggiamo infiniti miracoli ad ogni hora deb  
biamo credere p fēde quello:laquale in brieue ne fare anda  
re in ulta eterna agodere/& fruire quel trino ī menso:& uni  
co bene. Pax & benedictio & Amen. Finita che fu la pre/  
dicatione el Capirano Vinitiano con tutti quelli altri  
nobili huomini giudicorono che il nro Piuano arlotto ha  
uena meglio predicato/che il loro maestro in theologia:elq  
le cōfessio lui medesimo essere stato superato dal piuano ar  
lotto:& molto lo commēdo:& quādo intese/ chī elli erā:&  
come per ī stinctu naturale & nō per accidentale haueua  
parlato. Si marauigliō molto al suo pellegrino īgegno & cō  
dialmte lo raccomandō al capirano uinitiano. Elqle dopo af  
fai ringratiamēti facti:& laudi:& commendationi dare al  
Piuano glidono braccia. xxx. di panno di Mellina:& xxx.  
scudi doro: & feceli grande offerre perse:& per suoi amick  
& similmente ringratio el Capirano Fiorentino del Magni  
fico conuito:& del contento datoli del Piuano Arlotto.



**C**Motto Del Piuano Arlotto In Risposta Ad  
Vna Mondana.

**N**EL Tempo che el Piuano Arlotto era giouane  
& gagliardo: una sera tentato dala libidine ua al fon  
daco maggiore: & non uedendo all'obscuro la mer/  
cantia/et rō in una camera: & truouauī una femina grassa: &  
grossa: & corpulente: & assai formosa di uiso: & di corpo: &  
dopo gli acti damore: & charēze insieme factesi dice la dōna  
al Piuano/fratello mio dolce tu uedi come io sono cōcia  
di carne: se io mi pongo a giacere insu questo lecto durero  
grande fatica dipoi a rīzarmi su: eglie meglio chio michini:  
& appoggi el capo alla lectiera: & che per tua: & mia consola  
tione tu uisi meco a modo di cerbio. Rispose el Piuano io  
sono per farti ogni piacere / chinatasi la donna: & messasi la  
camicia: & panni in capo/Vedendo el Piuano si grande: &  
tāta amplitudine di nariche: cosce si smisurate: & natura nō  
ch muliebre: ma piu presto di una sconcia uacca: & laltro se  
xo tanto grande: & disforme dagli altri: gli parue uno spet/  
tacolo marauiglioso: & stauane tanto admiratiuo: & stupe  
facto/che non sapeua che farsi: & tanto gli uenne in fastidio  
che in tutto gli passò uia q̃llo stimolo Venereo: marauiglio  
ssi la donna parendoli giouane: & gagliardo della sua dimo  
ra: & uoltandoli el uiso lo confortaua alla cōtō/dicendoli: che  
pensi: ch fai: perche non lauori el podere: spacciati. Allaqua  
le el Piuano rispose. lo non lo farei mai: la causa e/che que  
sto e uno apparecchio da uno Cardinale: & non da uno po  
uero chericotto di contado: come sono io: siche sorella mia  
habbimi per excusato: chio non ardirei di toccarti: niente  
dimeno ti uoglio dare la tua mercede: accio non habbi per  
duto el tempo tuo: & datole uno bolognino si parti senza  
quello peccato.

**C**Messa Decta Alondra Dal Piuano Arlotto  
Secondo La Vsanza Della Terra.

**N**ELLO Antedecto uaggio feceno le ātedecte Ga  
leaze Fiorentine scala Alondra citra nobile & ricca  
della Isola di Inghilterra/doue dimororono alcuni



mesi plo spaccio delle Galee in cōperare lane. Era conosciu  
to el piouano pla lunga dimora per tutta la terra non solo  
dalli taliani/ma etiā da molti Inghilesi:& preti: in modo ch̃  
piouāo imparo molti loro costumi: ma disformi molto dal  
li taliani:& quali gli piaceuano quali non: molto gli dispia  
ua chelli stāno a tauola tre hore/o piu/el minore mangiato  
re mangia per tre taliani:& sono per quello malfani:& mol  
ti uenelono: che quādo sapressano alli .xl. anni arrossiscono  
& arrouesciauano gliocchi:& si persuadano ciò aduenire lo  
ro per laria sortile:& non per el superfluo bere:& māgiar:&  
stiniano/che una loro deuotione gioui molto a quel rosso  
delliocchi: laquale e questa quando che el prete ha finita la  
messā/ uiene tutto el popolo:& inginocchiati presso al altare  
a piedi del prete:& prima si parta/ mette uno poco d'acqua  
nel calice:& cō alcuna oratione frega acia scuno liocchi con  
quella acqua:& credono ch̃ tale acqua li libri da tale infermi  
ta nō considerādo: che ep̃la pceda dallo inmoderato loro  
bere & māgiare. Fu una mattina iuitato el piouano adire m̃  
ssa in una chiesa cathedrale/ della q̃le uno huomo da bene e  
ra archidiacono chiamato m̃sser Talboth dicui el Piouano  
era singulare amico: accepto el piouāo gratiosamente/& para  
to & ito allo altare hebbe molta gēte alla sua messā. Fra li q̃  
li fu uio m̃sser Adouardo Ander cavaliere aurato/& baro  
ne del Re/& suo amico cortigiano/poco tempo ināzi stato a  
Roma per il suo Re a rendere la obedientia al Sommo Pō  
refice & intēdeua assai bene Taliano/diche el Piouano nul  
la sapeua/& finita dal Piouano la messā fece iusanza Inghile  
se dell'acqua messa nel calice uennono tutti gli audienti/al  
li quali con dua dita fregaua loro lacqua agliocchi/& dice  
ua in scābio delle oratione in taliano/beete meno chel mal  
pro uipossa fare/& così spesseggiando per auentura lo intese  
el decto m̃sser Adouardo/el q̃le pral piaceuoleza nō porēua  
cōtenerli dalle risa/& partito di subito nādo acorte/& narro  
al Re q̃sta piaceuoleza/el q̃le mado p el Piouano & uolle in  
rēdere ad che fine lui hauesse dette q̃lle parole allo altare/&  
iteso che faccēdo lūctione agliocchi le haueua dette in luo  
go delle oratiōi/& dette a quello molte altre faccēti gli do  
no panno finiss mo per dua ueste/& nobili cīquāra doro &  
feccli molte offerte/& molte chareze m̃tre sette Allōdra



& per suo rispetto fece molti piaceri alli mercatanti Fiorentini che erano in quelli paesi.

**Q**uando Elpiouano Arlotto pose Debitore el Re Alphonso Allibro delli Errori.

**A**NDANDO Le Galeaze Fiorentine alla uolta di Scicilia feciono scala di poi a Napoli: doue stettono alcuni giorni/era insu quelle elpiouao Arlotto/era Re in quel tempo di Napoli lo inuictissimo & liberalissimo Alphonso di Ragona:& intendendo sua Maesta come elpiouano era insule dette Galee:del quale haueua gia udito alcune piaccuoletze:& come lui haueua seco un libro insul quale poneua debitori tutti quelli che cometteuano alcuno graue errore per hauer poco ceruello:& fussi chi uollesse/non ha uendo rispetto a degnita/o amicitia:di subito mado per lui & factoli buona accoglienza:& udita da lui alcuna faceria lo domando:se era uero che lui teneua uno libro di Errori. Rispose el Piuano Sacra Maesta si. Disse lo Re:in questi pochi giorni hauete uoi posto per debitore aleuno di questi nostri Neapolitani: Rispose elpiouano Signore:chi scriue non tiene a memoria. Et facto portar el libro da Galea:& aperlo disse Signore io cene trouo su alcuni:fra liquali e la nra Maesta:& la sua partita dice inqsto modo. La Maesta del Gloriosissimo Re Alphoso de dare per questo graue errore di hauere mandato acomperare caualli nella Magna:& fidato a Theodoro tedesco Alphonsini doro cinquemila cinquecento cinquatacinque:Marauigliosi el Re:& disse piuano mio da bene paru questo si grande error! lo mi ho alleuato costui da piccolo ragazzo:& e stato alli miei seruitii in questa corte circa anni xyiii:& sempre stato fedelissimo per certo emi pare in qsto caso habbiate hauuto poco iudicio:& haueimi posto per uostro debitore iniustamente insu qsto libro. Rispose elpiouano:Serenissimo Principe io ui ho facto el douere:& non credo che in questo libro sia il maggior errore:& maxime considerato/chil ha comesso:puo egli essere maggiore:& piu graue ad hauere fidata tanta pecunia ad uno barbaro tedesco:elquale e poueromo:& qui ne altroue/non ha ne mobile/ne immobile da perdere:& peggio:chi la Vra



Maieſta lo manda nella Magna a caſa ſua. Non ueggiamo  
noi ad ogni hora ch per piccoliffimo hauere el figliolo ingā  
nare el padre/ & il fratello el fratello. Nō ſi e egli ueduto/ & i  
reſo uno heremita qualche uolta/ eſſere ſtato i uno heremo  
lunghiſſimo tempo in aſperriſſima penitētia menare una ſā  
eta uita/ & poi per diabolica in ſtigatiōe aſſaſinare uno per  
auaritia/ & peruerſa malignita per aquistaſ theſoro/ & dana  
ri/ & per inſino alla morte menare pexima uita/ L huomo e/  
il piu falſo animale che ſia/ ne mai ſi puo conoſcere/ & hauen  
do el piuano giuſtificato la partita per tate ragione. El Re  
rimaſe tacito & uincto/ ma ri hauutoſi alquanto/ diſſe al pio  
uano. Se Theodorigo tōnaſſe cōli caualli/ o conli dinari ch  
direſti uoi/ Riſpoſe el piuano ſubito ſanza penſare/ & diſſe  
cancellero la uoſtra maieſta/ & porro per debitore lui di mol  
to maggiore errore/ & pazia. Parue al Re chel piuano fuſ  
ſe huomo di molto i gegno/ & faceto/ & che li facēi correſpō  
deſſino alla fama/ hauēua dilui udiſa molto piu/ che non ne  
iſtimaua. Et mentre ſtette a Napoli gli fece chareze aſſai/ &  
offerſeli/ che uolendo rimanere a Napoli li farebbe hauere  
beneficii per la ſomma di. D. Fiorini/ da uiueſ da degno pla  
to/ & dopo molte prece uedendo chelui uoleua ritornare  
alla patria/ hauēdo ringratiato el piuano ſua Maieſta/ eſſa  
glidono. l. Alphōſini & una ueſta di uno belliffimo pāno/ &  
a qlli delle Galee p ſuo riſpecto fece el Re molti piaceri.

**E** Fu el Piuano/ Che uno Inghileſe Satiſfa uno Boto  
Con Parole alla Nuntiaſa Per la Importunita Di  
Vno Frate di Quello conuento.

**V**NO Inghileſe gētihuomo amaciſſimo al piuano  
Arlotto/ uenep per uedere queſta iclita Citta di Fi  
renze/ & troua el piuano/ & lidice dopo le ſalute/ &  
accogliēze/ menatemi alla Nūtiata/ & come furono itrat i  
chieſa ināzi/ che poteſſino prēdere lacqua ſanta/ o i ginochi  
arſi/ ſi fa loro incōtro uno frate gaglioffo/ uēto/ & imprōpto  
& dice meſſere uolere uoi compare cādele/ torchi/ o ſatiſfaſ  
alcūo uoto. Riſpoſe lo Inghileſe meſſer lo frate laſciatemi  
prima ſalutare la madōna/ & accēſoui uno torchio diſſe ſue  
deuotioni/ & udiſa ch hebbe la meſſa/ & leuatoli ſu/ el frate



uene/& replicò/uolete uoi satisfare el uo uoto. Rispose lo  
Inghilese dicui el piauão era interprete nò sapiendo lui taliano  
lo ho in uoto di porre a questa Madōna una imagine di ce  
ra di ualore di quattro nobili de Inghilterra: rise al frate alq  
to locchio/& disse/comperatela qui da noi parendoli buona  
nuoua possendo tocchare quelli danari. Marauigliosi forte  
lo Inghilese cō el piauão: ch' questi frati facessino simile mer  
catatie/& barattare in uno luogo sancto/& di rāta deuotio  
ne come q̃llo/prese el frate una lūga canna inmano:& porse  
la allo Inghilese/& disse guardate quale imagine uolete:&  
qual piu uī piace toccate cō questa canna:& basta come lha  
uete toccha/che il uoto e satisfatto/pch' habbiamo auctori  
ta di cō fare/& e ad uoi/come se di nuouo lhaueffi facta fa  
re. Guardato lo Inghilese le imagine/toccho ūa bellissima  
Imagine/& disse lo uoglio questa/che era a similitudine del  
Duca di Borgogna/che non si era facta con ducati. xl. doro  
Parue allo Inghilese q̃sta acto brutto/& biasimeuole:& pa  
rēdo al Piauano/che questo frate usasse cosa ignominiosa  
& assai indegnatone. Imagino di fare pagare el frate di quel  
la moneta/che meritaua la mercantia data:& disse allo In  
ghilese quello che haueffi a fare: che trouata la scarsella dis  
se al frate/qui dentro sono quattro nobili doro: toccatela:  
& toccatala al frate disse lo Inghilese/cui basta questo paga/  
mento/& partironsi/& per consiglio del Piauano lo Inghil  
lese dette quelli quattro nobili ad uno pouero huomo: che  
haueua amaritare una sua figliola/fu assai piu meritoria ope  
ra/che darli alli frati.

*Imagined a similitudine  
del Duca di Borgogna*

*che bastaua*

**E**l Piauano Arlotto Induce Ser Ventura a Zuffulare  
Mentre Leuaua El sacramento nella Messa in lscā  
bio di Cāpana/che non si poteua Sonare.

**S**ER Ventura inuita el Piauano Arlotto alla sua chie  
sa mattina di Sancto Lorezo/perche era rectore di ūa  
chiesa in titolato di q̃sto Sancto/era Ser Ventura huo  
mo simplice:& buono/uenne el Piauano Arlotto a detta  
festa:& trouatō Ser Ventura parato allo altare:& salutato  
luno laltro. Disse al piauão/uoī siate giūto piu a tēpo ch' al lar  
rosto/uedete/ch' il cherico mī uoleua a pūto seruīre la messa



sendoci uoi sia uostra opera: manderollo aprouedere alle cose di casa: & maxime alla cucina/accioche le uiuande siano stagionate: perche uoi: & gl'altri pti che ciurranno stamattina possino godere: rispose el piauano. Io digiunai hier sera & chi ua allecto senza cena tutta nocte si dimena. Disse f uetura aduq: el uostro fia scotto da uecturale questa mattina & cominciato la messa: & finita la gloria: ser Vetura chiamo el Piauano: & domandolli. Perche non haueua sonato alla Gloria secodo lusanza/alquale rispose. eglie ropto el battaglio: disse ser Vetura: come debbo fare: in seruigio appieca te uene uno: rispose el piauano: io non ho se non quello: el qle misece mia madre: ne uelo darei p tutta la uostra chiesa: paredo a f Vetura di non potere dire la messa / Ne leuare i sacramenti senza suono di campane/ forte con el Piauano sene doleua: & diceua Piauano/ io non finirei mai qsta messa senza qlche suono: onde uolendo in tutto prouare el piauano la sua simplicita. Disse emiduale assai/ che non ci sia da sonare: & poi che non cie altro rimedio/ zufolate con bocca el meglio ch uoi potete: & sapete: & seguitata la missa/ ser uetura quando leuo in altro li sacramenti/ in modo zufolo forte co bocca: che una gran turba di bestie harebbe beuto ad una acqua a quel zufulare: & fece ridere el piauano & tutti gli audietti in modo: ch qdo senericordano/ achora ne ridono.

**C** Predica el Piauano Arlotto questa medesima mattina nella decta Chiesa di Sacto Lorezo a tutto el popolo

**L** A Medesima mattina di. S. Lorezo benedecto su comissa la predica Al piauano per dignita di Ser Veturra: & dalli altri preti ch erano uenuti a quella festa: & da quelli medesimi preti: & da cuni giouani Fiorentini uenuti a quella festa/ perche lhora era tarda/ su pregato el piauano: che dicesse piu breue potesse/ preparandosi gran caldo & le loro habitationi: & poderi essendo molto lontane. Al liquali rispose humanamente di uolerli compiacere: & leuato fu el Signore alla messa maggiore/ sali in pgamo: & comicio la predica: & dopo el suo ulitato modo/ da poi lo itroito con breuita disse queste parole. Magnifici: & egregii cittadini: & uoi prudenti popolani/ Ser uentura: & questi ueneradi



lle co  
fiano  
amat  
er sera  
e f uē  
artina  
niamo  
to alla  
barrav  
ppieca  
ello: el q  
chiesā:  
leuare  
louano  
sta: mel  
e el pio  
fia da  
bocca  
ser uē  
lo for/  
to ad  
rtigli  
dono.  
artina  
olo  
fu cō  
Vēru  
ta: &  
i ue/  
pio/  
aldo  
Al/  
leua  
omi  
ito  
rdi  
di

sacerdoti: & padri mi hanno commesso questa mattina la p  
dicatione & per obedientia benche indegno sono salito in  
su questo pergamo: doue io diro per charita alquante paro  
le. Questo anno passato io predicai i questo medesimo luo  
go: & narraui tutta la uita di questo glorioso martyre scto  
Lorenzo: & tutta la sua passione/morte: & miracoli/liquali fe  
ce in uita & in morte: & dopo: & dal giorno chio predicai in  
questa chiesa che apuncto hoggi fa lanno insino al presente  
giorno non ha facto altro chio sappi: & per cagione che lho  
ra e tarda faro fine. So che non fa di bisogno di replicare al  
trimenti questa historia a quelle persone/che cifuron lanno  
passato/perche penso che molto bene lhabbino a memoria  
& se alcuna persona ci fusse che non ci fusse stata lanno pas  
sato: & la uoleffi sapere/sela faccia ridire da quelli che cifuro  
no. Pax & Benedictio super uos &c.

**C**Dua Notai del Vescouado Caminano in Tutto Vno  
Giorno Ciug Miglia Essendo Tutti adua a Cauallo.

**V**N A Sera giungono duo notai di Vescouado alla  
picue di Scto Cresci a Maccioli/ & bussano la po  
ta. Risponde el piauano Arlorto: & aperto loro: & fa  
lutatigli riceue molto gratiosamente & come era sua usa  
za con ciascuno/ fece quella sera loro honore: & molte cha  
reze: & dopo cena li domando quello andesseno faccendo  
Risposono noi habbiamo ad andare presso a Fiorenzuola a  
pigliare una certa tenuta: & partimoci questa mattina di Fi  
renze a terza stimando questa sera di essere la: & per cagion  
di una gran uirtu uno cauallo che ci presto el uostro Ghera  
rdo Casini a gran fatica in tutto di ci siano condotti insino  
qui: habbiamolo pagato per dua di: dissecichel cauallo era  
uantaggiato: & che andaua come una naue. Disse el piauano  
lo mi marauiglio di questa cosa assai. Ghearardo calini suo  
le tenere buoni caualli: & so che e buono huomo. Sono piu  
che anni. xl. lho conosciuto: & ho hauute faccende colui piu  
di. xxx. che ogni anno li ho uendute tutte le mia biade: & in  
ogni cosa lho trouato fidelissimo: & hammi sempre reduto  
buon conto: & tra lui & me non fu mai uno piccolo errore:  
.B.



& alli tempi sempre ma facto el douere. Andatissi a posare & leuatissi poi la mattina di buono hora: & montati a cauallò: & presa licentia dal piouano f Chiarissimo cominciò abattere el cauallò con li sproni: & non uolèdosi quasi muouere & non gli curando uoltossi al piouano/ disse che uene pare del uostro Gherardo paruegli che uada/ come una naue: non rispose el piouano: ma prese una grossa stanga della porta della chiesa cominciò abatrare el cauallò aspramēte: che sentēdo e graui colpi della stanga cominciò a trottare/ & correre/ onde uoltossi el piouano uerso di loro/ disse uoi hauete el tōto: Gherardo non uì ha decte bugie: & non uì ha ingannato disse uì che il cauallò andaua/ come una naue. Marauigliomī forte di uoi: non sapete uoi/ che quando egli e poca acqua ī arno/ le nauì non uanno senza stanga & che sia el uero: uedete/ che il uostro cauallò non uuole andare con li sproni: & chī con la stanga io lho facto muouere: & correre: & andatissene sene portorono quella stanga della porta che pesaua forse .xii. libre laquale el piouano di natura liberale dono loro accio che potessino toccare el cauallò con ep̃sa.

**C**ome El piouano Tolse Quattro Tinche Ad Vno Sanese In Chamollia.

**T**ORNādo el piouano arlotto da Roma fu inuitato in Siena da uno prete suo amico a starli seco quattro giorni/ & accceptato che hebbe el piouāo la mattina se quēte che era sabato/ uanno insieme ī camollia/ doue si uēde la carne/ p comperarne pla domenica: & trouato ūo sanse molto gagliardo di parole/ chī mercataua ūo pezo di uitel la cō molte ciāce/ in modo che già era uenuto a noia al beccaio: & hauēdo el detto sanese posato insū una pāchetta al lato al desco di fuori uno bel mazo di rinche grosse/ chī erano quattro/ uedēdo el piouāo/ come erano mal guardate: & chī quella cicacala cōtendeua col beccaio/ piglio le rinche senza essere ueduto da p̃sona: & se le misse nella manica discostandosi dal desco: el prete suo hoste attēdeua a comperare la carne pla domenica p̃fare buona cera col piouano. Mercatato chī hebbe q̃l cicalone con el beccaio/ uole partirsi & pigliare le



tinche: & nō le trouando comiela a fare romore col beccaio  
& dice: tagoccio ufon le mie cattro tinche: non mi intendi:  
Io le posai pure me chi insun chesto banchetto: eranui ho: a  
ben le fa rue: Risponde il beccaio inonso chello chi tu ti carli  
& non tene so dir cauelle/per la sede di giesune: chio nō lho  
uedute/el pre anchora dice non ne sapere cauelle; ne sapua  
chel piauano lhauesse tolte/stādo costoro intal cōtentione  
el piauano sacco sta: & intende la gñione delle tinche: & uol  
gesi al sanese & dice. Tu hai uiso di reo: & poi pdi el pesce: &  
e pggio assai lauergogna chel danno/Se tu hauesse facto co  
me ho facto io/non lharesti perdute/che mi ho messe le mie  
nella manica/ne mi sarāno furate/chio non senta. & mostro  
gli la manica/io non uoglio/mi sia facta alcuna naeta insena  
che mi fu decto inanzi/chio mi partissi da Firenze/come li  
giouani di questa nobile citta erano/cosi da bene/ma netta  
iuoli:& uergognandosi quel senese/li stette cheto:& andon  
ne senza tinche:& el piauano sene ando conle tinche:& col  
prete:& insieme sele goderno alla barba di quella sciocca be  
stia/che le haueua cicalando perdute.

**Q**uestione Che Fanno Dua Compagni Che Dua  
Hanno Voto Vn Fiasco Di Vino.

**P**A S fa el Piauano arlotto dal chiasolino di. S. Lo: ē  
zo:& intende che dua contendono marauigliandosi  
ch dua habbino beuto uno fiasco di uino/termossi el  
piauano insul cāto:& dice a quelli dua/uoī siate matti: & di  
che contendete: paruegli si gran cosa/che dua cōpagni hab  
bin beuto:& uoto uno fiasco di uino/nō uedete uoi ogni di  
che dua uotano uno pozo.

**C**ome. S. Cresci Non/e/Santo da Frictate  
/o Vero Pesciduouī.

**C**IO uanni di Cosimo de Medici uiuēte Cosimo suo  
padre/una sera ando a Fiesole ad uno suo palazzo:&  
meno seco Piero de pazi: Frācesco martelli:& Fruo  
fino da Pāzano:& certi altri nobili huomini. Dicono giūci  
.B.2.



in casa che ceneremo questa sera/che siamo uenuti impro-  
uiso:& uenerdi:& sano fare al cuoco delle uoua maritate &  
de pesceduoui & uoua in piu altri modi: & quelle frictate/o  
siano pesceduoui non si spicauano della padella:& uenirao  
mal facti/& portati in tauola dal cuoco/dice Giouanni al cuo-  
co/emipare che tu habbi dimenticato el cuocere/non uedi  
tu che frictate ci arrechi inanzi. Risponde el cuoco che  
uolere uoi chio ne facci/la padel'a non li getta bene. Rispo-  
de Giouanni:ua & fanne quattro altri & botali a. S. Cresci  
del Piuano Arlotto/che se ti fa gratia che uenghino beñ  
tu landrai domani a uisitare & porrali uno torchietto duo  
grosso/o uno grosso chio tidaro:facto el boto dal cuoco di-  
uotamente per hauere honore:& perche non li haueua a co-  
stare el grosso/la anchora de pesci duoua: uengono peggio  
che prima. Giouanni & li altri hebbono patientia. Tornati  
a Firenze ellunedì/a caso truouano el Piuano Arlotto:&  
narratoli tutto el facto:assai si lamentorono dogliendosi al  
suo. S. Cresci ch' nō concessie loro la gratia del boto del cuo-  
co. Rispose loro el Piuano & con uillania: & disse / non ui  
uerognasti uoi a stimare si poco el mio Sancto Cresci egli  
ui fece el douere paruegli Sancto da frictate/o pesceduoua/  
Romperì una spalla/o una coscia/o la testa:& uedrete alho-  
ra quello che fa fare.

¶ Nacta Facta al Piuano a Cercina Cheli Tocco a Laua-  
re Lescodelle.

**A**ND Orono a starli con messere Antonio piuano  
di Cercina parecchi pti col piuano Arlotto & gifi-  
etia Cercina messere Antonio fece lorograta acco-  
glienza & disse uoi sarete uenuti a stentare non hauēdo chi  
ci cuoca. pche il mio cherico e forte amalato di febre dadua  
di iqua/seceno alle buschette ridēdo pchi douessi fare la cu-  
cina & accordati insieme cō cenni infine la sorta cadde sopra  
el piuano Arlotto che lui hauessi a cuocere & alauare lesco-  
delle accorseli el piuano del facto:finse nō sene essere adue-  
duto:& fra se disse lo trouerro modo dalauarle sāza imbrat-  
tarni le mani/definato ch' hebbono comiciorono a ridere



& diſſono piouão arlotto a uoi tocca ſonare el cembolo cō  
lauare le ſcodelle. Riſpoſe loro queſta e naçta del piouano  
di Cercina: & tacito diſſe la ſara con ſuo poco ntile: & preſe  
iraglieri/ſcodelle/ & pignatte/ & li altri uafi imbrattati/li mi  
ſſe in uno corbello/ & attaccatolo ad una chorda lo comin/  
cia atuffare nel pozo: & quando hebbe coſi facto un pezo ſo  
pragiùſe meſſere Antonio cōli altri hoſti/ diſſe meſſere An  
tonio piouano Arlotto/ che diauol fai/ tu Non uedi tu/ che  
tu guaiſti coteſta acqua & fai/ ch' uene poca. Riſpoſe el pioua  
no lo ueggo a punto quel/ ch'io fo: a caſa mia non ſi lauano le  
uaſa di cucina/ ne le ſcodelle altrimenti: ſe uoi ſapete far m  
glio: lauatele uoi a uoſtro modo cominciaron a ridere qlli  
altri preti quanto poteuano: tutta quella acqua li guaiſto: &  
hebbefi el pozo a rimondare/ & la naçta rimafe ad chi lhaue/  
ua ordinata.

**C** Sotterrati alla chieſa del Piouão Arlotto uno mō  
to a ſuono di cōnamuſa: chiamata alla lōbarda pua

**M**ORI Nel popolo di .S. Creſci a Macciuoli picue  
del piouano Arlotto uno uenerdi .S. uno giouane  
contadino ricco/ buono: & daſſai ſecondo el paefe/  
hauetua madre: & dua ſaregli minori/ facta dal piouano la in  
uitata grande de preti: & del popolo alhora debita cōla cro  
ce uanno per il decto morto/ come giunſono alla caſa/ doue  
era el corpo: udiron pianti/ & grandi lamentationi/ faſſi inā  
zi la madre ſcapigliata/ ſtracciata: & afflieta con grida/ lucti:  
& ſingiozi: & gittati al collo al piouano gridando: & dicēdo  
o me meſchina: & ſuēturata Piouan mio/ io ho pduto ogni  
mio cōforro/ ogni mio aiuto: & ripoſo: & ogni mio bene: co  
ſtūiera padre a tutta queſta famiglia: guadagnaua/ pagaua  
leſtimo: andaua conli muli: & gouernaua tutta la caſa. Moſ  
ſo el piouano da compaſſione la confortaua a patientia: et  
con buone parole la fece alquanto tacere. Poi lamentando  
ſi diſſe al piouano/ piu che altra coſa mi duole / chel mi pare  
chelli habbia ad eſſer portato alla foſſa: cōe uno cane/ diſſe  
el piouano p qual cagione: ſe uno groſſo citradino di fireze  
fuſſi morto i qſto paefe/ nōli potrebbe fare maggiore hono  
B. 3.



re/noi siamo uenti dua preti equali gli habbiano cantato si  
bella uigilia et ecci tanto popolo ad honorarlo / che uolere  
uoi piu: nulla ci manca senõ che i chiesi uorrebbono ancho  
ra essere un paio di grossi doppieri: et .x. libre di candelè / di  
subito la donna fece prouedere / che uene auanzassi: et lam  
tendosi dinuouo disse alpiouano: padre miola maggior do  
glia chio habbia in qsto mondo: et ch piu mi pma il cuore: si  
e / che sia sepellito senza suono di cāpane / o altro suono: et sa  
ra portato alla fossa / come sia bestia: nõ farebbe ci possibile  
che uoi li facessi sonare solo uno doppio! Rispose elpiouano  
se in questi tre. S. giorni morissi el papa: & l'omperadore nõ  
si sonerebbe per niente. Stando cosi afflitta la donna piu li  
doleua questo / che la pdita del figliolo: & disse alpiouano / pa  
dre mio glie qui uno garzone / che sa molto bene sonare la  
cornamusa. lo uo priego p l'amor di Dio: che mentre lo por  
rano uia: & che si sepellira siate contento lasciarlo sonare: pe  
ro che la cornamusa non sono campane. Se ne ua alla fossa  
senza alcuno suono certamente io morro disperata / conosci  
luto dal piouano la simplicita di questa donna: & la passione  
haueua di questo non sonore mossosi a pietra dilei le disse lo  
faceste uenire: & che sonasse a suo piacere / alhora la donna  
meza alleggerita della passione / disse / o quanto habbiamo  
da pregare iddio per questo nostro padre piouano quale e /  
quel prete: che mi hauesse concessa tal gratia: certamente  
non sene trouerebbe alcuno: & di poi ne lo portarono alla  
chiesa: che era di longe uno miglio sempre sonando la cor  
namusa: alquale suono concorse molto piu gente / che non  
erano li inuitati al morto: & cosi fu sepulto: & con pianto: &  
corriso.

**E**Rimedio del Piouano al Grasso Legnaiolo / ch do  
ueua andare a Saneto Antonio per accatto & p  
sua tristitia non ui ando.

**E**L Grasso legnaiolo accatto danari per andare a San  
eto Antonio di Vienna: & poi per sua captiuita nõ ui  
ando: & undi con uno poco di uergogna dice alpioua  
no: io uorrei m'inssegnassi comio mi possa difendere di qsto



errore di non essere ito a .S. Antonio/ elquale ogni giorno  
mi e rinfacciato:& non posso ire a Firenze/ne comperare in  
alcuno luogo per la uergogna: disse el piouano/ tu nontì uer  
gognasti pero/ quando carpisti lo accatto:& sai che nō e tuo  
ne pero lo uuoi rendere/ne ti penti perche furono pochi:&  
tienli contro a conscientia: ma se tu mi uoi donare due ope  
ad acconciare legname/ io ti insegnerò non ti sia data noia:  
& raffinirotti nella tua poca conscientia:& tristitia. Rispose  
el Grasso io sono contento di te su: disse el piouano/ dammi  
prima le due opere: perche hauendola tu applica albaroñ  
Sancto Antonio/ a me piu uolentieri la faresti: adiuto il gra  
sso al piouano per due opere: che gli dette questo rimedio: &  
li disse/ uattene a Firenze: & passa per borgo. S. Lorezo:& fa  
le tue faccēde. Vedratti Antonio dal ponte:& diratti adio  
grasso tu accatasti:& non andasti al uiaggio. Rispondi arditamente:  
come fanno itua par tristi:& destimi tu nulla? Se dice  
no: rispondili con audacia/ che impaccio/ tene hai tu a dare:  
& ua pli facti tua: passa p mercato uechio. Vedratti el Repo  
le:& qualcuno altro:& dirāno tu la calasti albarbutto .S. An  
tonio. Rispondi forte:& con aldacia: destimi tu cosa alcuna  
Se dice/ tu sai bene/ che in due uolte ti fece limosina di .xlviij.  
quattrini. Rispondi eccoti soldi .xviii. a te:& uai tu pme: fa  
rai cosi poche uolte/ che ti lascierāno stare:& sarai libero dal  
la uergogna/ ma non dallo obligo:& ribalderia/ che timāde  
ra acasa del diauolo uestito:& calzato.

**C**Risposta facta dal Piuano Arlotto ad uno Prelato in  
Roma mordente & sauia.

**T**R Ouandosi una sera a cena el Piuano i Roma cō  
uno grande maestro: uì uenne a caso uno nobile gio  
uāe ornato di molte uirtu:& costumi. Saluto questo  
el Piuano:& gli altri con reuerentia: fu domandato el Pio  
uano selo cognosceua/ Rispose di si:& come era stato ami  
cissimo di suo padre nobile gentil huomo: & soggiunse/uo  
lete uoi uedere se questo giouane e da bene: & uirtuoso co  
me suo padre: ch̄ al tempo di q̄sto pōtefice mai obtēne alcu  
na dignita/ ne beneficio:& sonci ceto gaglioffi ragazoni nō  
degni di scalarlo/ che sono exaltati in fino al cielo.



X  
El piousano Arlotto confessò uno contadino / che si fa più  
cōsciētia di adopare le mani i acto uenero ch' di rubare.

V I E ne uno contadino giouane popolano del piousa  
no a confessarsi da lui el mercoledì Sancto: & factolo  
inginocchiare lo domando delli suo peccati: & dice ha  
uer facto più di. cc. furti / facti a uarie persone pouere: & ric  
che: & fra gli altri confessò / che circa sei mesi inanzi hauer ru  
bato in tre uolte in una nocte piousando molto forte al pio  
uano medesimo staia. xi. & tre quarti & mezo di grano: dice  
el piousano coresto fu peggio / io mello trouai bē meno: & sep  
pemene molto male: poi seguito dicendo più peccati in grā  
de numero: & hauēdo decto per spatio di una meza hora: si  
fermo tutto attonito non dicendo alcuna cosa: stato così ti  
pezo in extasi. Dice el piouso tu non parli: che hai: uuotu di  
re altro: & quel sospirando taceua: & lui un'altra uolta lodo  
manda. Se uuole dire altro: che piangendo: & signozādo dis  
se / padre mio el diauolo mi tiene per uergogna / chio nō di  
co uno horribile: nefando: & grauissimo peccato: diche mai  
mi cōfessai: ne credo iddio mello pdoni: disse el piouso figlio  
lo nō si uuole fare a qsto modo nō sai tu: chel nro. S. Iesu xpo  
pati p noi in qsto mondo passione: & tormto & poi alla fine  
uolle morire i croce tato uitupolosamente p noi peccatori &  
semp sta cōle braccia apte a riceuere e miseri peccatori purchi  
si uogli pentire: & confessare iloro peccati: & con humilita  
farne la penitētia: & quantunq graue sia el peccato semp  
lo perdona. Se tu hauessi rubato spedali: altari: & fuisti stato a  
fastino di mille huomini & commesso ogni grande male: &  
che con deuotione: & contritione riconfessai: & con humilita  
facci la penitētia: & restituisca la fama: & la roba altrui di q  
lo che tu poi: Iddio clemētissimo rimette ogni peccato: plo  
suo amore uogli mi confessare qsto & ogni peccato ch' tiricō  
di / di francamēte: & nō dubitare. Stimaua el piousano ch' qsto  
fusse qualch' inaudito: & irremisibile peccato: o de udēdo el  
garzone tate exhortationi / disse: piousano mio bēchi mal uo  
lētieri / pure io uelo cōfessero: quando io ero giouanetto di  
eta di. xy. anni per otio: & mala tentatione di carne alla pa  
stura qualche uolta mena el mio caualllo aspaisso & de i rili la



biada pigliandone alcuno dilecto molte uolte Comincio a  
ridere el piauano & disse qsto e assai minore peccato chil ruba  
re/mnati el tuo bestiuolo qto tu uoi:& piu non rubare:& lasc  
ia stare la roba daltri:& sopra ogni cosa redimi el mio grano

**C**Va Larciescouo a Fare le Visite & Passa dalla Pieue  
del Piauano Arlotto & Nel Tabernacolo del Cor  
po di Christo Truoua una Ciuetra.

**F**R A te Antonino Arciescouo di Firze specchio di  
Sanctimonia:& di doctrina uenendo da uisitare/passa  
dalla pieue del piauano Arlotto:& fu dal piauano inui  
tato a desinar:& desinato chi hebbono gli mostro la chiesa i  
anzi si partissi la qle di nuouo faceua murar/era stata donata  
ua ciuetra al suo chrico:che come fanciullo & poco accorto  
la teneua i una buca p difenderla dalla gatta doue era desi  
gnato di fare elluogo del corpo di Xpo:& il piauano non ne  
sapeua cosa alcuna andandosi a passo uedendo la muraglia pas  
sano da qsto luogo doue era luccello/el qle suolazo: guarda  
Larciescouo i qlla buca & uede la ciuetra/& con molte buo  
ne parole riprende:& admonisce el piauano chi piu non la tega  
In qsto luogo/non pse el piauano altra scusa dello errore del  
chrico:& p far ridere lui:& li altri disse, Mōsignore noui ma  
raugliate che qlo uccello sia qui/pchlo non ho di bisogno  
di qlo luogo/che per la gratia di Dio io non adopero mai li  
sacramenti /perche tutti li miei popolani sono tagliati a pe  
zi/o impiccati/o muoiono di morte subitana.

**C**Getta el Piauano Arlotto dello Altare della Annuntia  
ta uno Capuccio duno Cittadino in terra Che lui po  
sua insu laltare Dicendosi la Messa.

**E**R A Vno fastidioso cittadino di eta danni. ly. el qua  
le andaua ogni mattina alhora di terza alla Annuntia  
ta per sua diuotione:& udiua una messa i ginocchiato  
al suo celeberrimo altare:& cauatosi di capo u suo capuccio  
rosato con labeccha auolta sempre ad uo suo foggettino p  
non la logorare/qlo poneua ogni mattina sopra dello altare



poi per la scesa masticaua: blasclaua/ & sputaua qu'ap'ie del/  
 lo altare doue faceua gran guaza: & in modo era uenuto in  
 fastidio a quelli frati/ che u' andauano & adire/ & a seruire la  
 messa/ che pochi uoleuano ire adiruela q'do q'sto tale u' era  
 ne ardiuano adirli cosa alcuna sendo statuale: & ripurato. Se  
 do el priore in q'sta anxietà p'saua che modo hauesse a tenere  
 & u'o giorno trouado el p'ouano/ & salutaris' gli dice el priore  
 io uoglio ch' uoi uegniare stamani puo'stra deuotione adire  
 una messa allo altare della Annunziata: & desinerete cōli fra  
 ti/ che tutti siano u'fi figlioli spirituali. Accepto el p'ouano  
 & uenuto in sacrestia/ & paratosi apuncto era l' hora di terza.  
 Viene q'llo cittadino/ cominciata dal p'ouano la messa: & se  
 cōdo la sua usanza pone el capuccio insu l'altare/ & comincio  
 a sputacchiare. Guarda el p'ouano q'sta bestia incatata: & ma  
 rauigliasi della sua insolentia/ ne poteua finire quella p'losti  
 pito di quel fastidioso sputare: & q'do el p'ouano fu al p'fatio/  
 chesi distende al q'to le braccia in certo acto di mano gli git  
 to in terra q'l capuccio/ & cadde p'prio in q'l lago di q'llo suo  
 sputacchio/ & cadēdo el capuccio si suolse: & tutto simbrat  
 to: & guastossi. Leuossi el cittadino infuriato/ & andonne in  
 sacrestia/ & netto el capuccio meglio pote: & in quella uēne  
 el p'ouano in sacrestia finita la messa: & sparandosi/ disse el cit  
 tadino/ p'ouano uoi mi hauete stamani guastō questo capuc  
 cio ma io u' ho p' excusato/ che uoi non uene accorgesti. Dis  
 se el p'ouano se tu si grosso/ che tu credi/ ch'io nō mi accōgessi  
 della pazia/ bestialita: & insolitudine tua/ io uidi apuncto q'llo  
 che io feci/ come nō ti uergognasti apōre el tuo capuccio &  
 tuoi pidocchi insu l'altare allato al calice/ & recei tutta matti  
 na i modo/ ch'io hebbi paura parecchi uolte/ ch'io nō mi ep'i  
 essi el calice d'altro ch' di uino & di acqua: & ti p'metto ch' se  
 io ci frequēta'si le messe/ cōme q'sti frati in pochi uolte ti di  
 uezerai di tali modi/ & fastidioso costume/ adone el cittadi  
 no pieno di uergogna senza fare altra r'sposta ridendo ciasc  
 uno/ che era i sacrestia. Ringratiarono li frati el p'ouano del  
 la grata opera facta/ & dettonli desinare licitamente.

**C** Disse Elp'ouano Vna Mattina Dicendo Messa  
 Ad Vno Tu Non ti Apponesti.



**D**I Cendo uua mattina elpiouano arlotto messà i. S.  
Lorenzo/era uno in tragli altri audiēti/ch diceua fō  
te/& q̄si come elprete/la messà/& era icerto tempo  
ch nō sidice el credo/& finito chel piouāo hebbe la gloria &  
q̄lle altre oratione/colui nō sappiēdo/che q̄lla mattina nō  
sidiceua el credo ētro col dire inanzi alpiouano/& cominciō  
dicēdo forte/credo i unū deū patrē ōnipotentē &c. Voltos  
si elpiouano/& disse/ue ch q̄sta mattina nōrī apponesti/fece  
ridere elpiouano ciascano:& colui fu reputato una bestia.

**C**Certi Giouani Chiegghono Vna Mattina Alpiouano  
Vna Messà Da Cacciatori.

**V**ENGono una mattina p tempo certi gionani alp'o  
uano Arlotto:& chiegghōli una messà di p̄steza mō  
strando douere andare in certo luogo importāte/di  
cēdo uoi cintēdete a punto/ditene una da cacciatori/parasi  
elpiouano molto adagio/& poi comicia:& decto lo i troibo  
& la cōfessione sifermo allo altare:& uoltādo le charte:& ri/  
uoltādo nō seguita la messà:marauigliansi coloro/& stando  
cosi elpiouano uno grā pezo; nō dicono nulla;ne fanno che  
farfi pure cōsumandosi pla fretta/dicono alpiouano ch fate  
uoi ch uoi,nō dire la m̄ssa & nō fate se nō uoltare charte. Di  
ce elpiouano uoi mi fate smemorare stamani/io ho cerco &  
ricerco:& non posso trouare in questo libro ūa messà da cac  
ciatori. Se uo i uolere io ne dica una di quelle che cisono io  
ladiro/se non mīstaro:& sparerōmī:onde accortisi dello er  
rore loro/li lascioron dire queila che correua quel di.

**C**Vno Calzolaio Dice Villania a Sancto Giouā  
ni Baptista Sancto Deuorissimo.

**Q**VAL che uolra el Piuano Arlotto andaua per  
amicitia & charita a uisitare elnobile & Magnifico  
Piero di Cosimo de Medici/essendo lui ratracto  
di gotte:& stando nel lecto:& uolentieri si uedeuono amen  
dua molto:& tutta uia diceuano in sieme qualche piaccuō/  
ieza. Vno giorno Piero disse questa faceria alpiouano. Fu in  
Firenze uno calzolaio non molto ricco/che ogni mattina  
ināzi ādassi a botega abuōa hora diceua certe orationi psua



deuotione in Sancto Michele Berteldi ad una Imagine di  
rilleuo di Sancto Giouanni Baptista assai ornata & hauen/  
do gran tempo continuata questa deuotione uno certo ch/  
rico astuto: & malitioso dilibero di udire quello / diceua el  
calzolaio ogni mattina inanzi a quella Imagine & una mat/  
tina come hebbe aperta la chiesia ando di subito drieto a ql/  
lo altar & nascososi drieto a quella Imagine. Viene el calzo/  
laio: & inginocchiassi inanzi a quella Imagine & dice cosi sot/  
to boce dopo le orationi. Glorioso Sancto Giouanni bene/  
dicto io ti priego che tu mi exaudisca di queste due gratie.  
La prima e chio uorrei sape se la mia donna mai mi fece fal/  
lo. La seconda che debbe aduenire di uno figliolo che io ho  
Turto intese el cherico: & li rispose con uoce sommessà: &  
suaue. Sappi figliol mio che per la deuotione / & reuerentia  
hai hauuta lugo tempo in me / tu sarai exaudito. Torna qui/  
domattina & harai risposta certa / Va in pace. Andossene el  
calzolaio tutto alegro per tale risposta / & l'altra mattina pie/  
no di desiderio di queste gratie / torna alla sua deuotione / et  
facte qlle: et dice sue orationi dice. Dolcissimo Sancto Gio/  
uanni io ti priego che mi obserui la promessa: el cherico ch/  
era ritornato drieto alla Imagine / rispose in uoce del Scto  
Et disse seruo / et amico mio sappichel tuo figliolo sara im/  
piccato presto: et la tua donna ha facto fallo con piu di uno  
Leuatosi el calzolaio in pie tutto infuriato senza dire altro  
sene ando / et quando fu a meza la chiesia si riuolto / et ritor/  
no a quello altare / et disse senza inginocchiarsi / o fare alcuna  
Reuerentia / o cauarsi di testa. Qual Sancto Giouanni se tu  
Rispose el cherico sommessamente non anchora partito / io  
sono el tuo Sancto Giouanni Baptista. Rispose il calzolaio  
con ira et tempesta / sia col malanno et con la mala pasqua  
che dio ti dia / tu non dicesti mai altro che male: et per la tua  
pessima lingua ti fu egli tagliato el capo da Herode. So che  
tu non hai dicto el uero di cosa io thabbi domandata / io so  
no uenuto qui ad adorarti da .xxv. anni / o piu nonti ho mai  
dato impaccio alcuno: ma io ti prometto che mai piu ritor/  
nero a uederti. Dicto che hebbe Giouanni la facetia disse al  
Pouano / uoi mi siate hora debitor e pagate a uostra posta.  
Rispose el Pouano io non ho debito / ma quando lhaueffi



io uoglio pagare hora inanzi mi parra & comincio una pia/  
ceuolissima facetia simile alla sopradicta.

**N**ON Sono anchora molti anni/ch' in questa nra citta di  
Firenze fu uno pouero huomo buono farsettaio :  
che staua a bottega uicino al oratorio di Horto .S.  
Michele & ogni mattina per sua deuotione ueniua a grande  
hora al dicto oratorio:& accedeva ſua candelà ad una figura  
di Xpo: che e dipinto giouaneſco come quādo diſputaua  
con li ſacerdoti del tempio & che la madre landaua cercādo  
:& inanzi a quel xpo diceua ogni mattina el buono huomo  
certe ſue orationi molto diuotamente/ & hauendo coſi cō  
tinuato lungo tempo di forſe .xx. anni/ ad uenne che un giō  
no ſendo uno ſuo figlioletto auedere giucare alla palla gli  
cadde uno tegolo in capo/eglielo ruppe malamente :& ſac  
to uenire li medici diſſono eſſere di periculo : Vencndo la  
mattina ſeguente el farſettaio alla uſata deuotione porto  
quella mattina in luogo della candelà di uno quattrino / ſiō  
torchietto di ualor di uno groſſo:& lo accese alla predeſſa  
figura di Xpo:& finite le ſue orationi diſſe queſte parole.  
Dolce ſignor mio leſu Chriſto io ti prego renda la ſanitā al  
mio figliolo. Tu ſai ch'io non ti ho mai richieſto di gratia al  
cuna in forſe .xxy. anni & hotti portato grandiffima fidelita  
come tu medefimo ne ſe teſtimonio. Io non ho altro bene/  
che queſto unico figliolo/elquale e anchora tuo deuoto. Se  
egli mi manchaſſi io morrei diſperato. Io mi ti raccomandō  
& poi ſi partitornato a caſa quaſi in quel punto el figliolo  
morì: l'altra mattina di buona hora uiene el farſettaio tut  
to afflito & irato per la morte del figliolo : & ualſene dinan  
zi al medefimo Chriſto tutto infuriato/ne uporta candelà  
ne ſi inginocchia:& non dice oratione & dolendoli molto  
dice. Io ti diſgratio ne ti uoglio piu uenire inanzi. Tu ſai ch'  
piu di di .xx. anni ti ſono ſtato fedele: non ti domandai mai  
piu gratia alcuna ſe non queſta/ ne me l'hai uoluto concede  
re. Se io haueſſi domandata queſta gratia a quello crucifixo  
grande/ che ti e uicino/ io ſarei ſtato meglio exaudito: prom  
etori di mai piu non mi impacciare teco/ ne con fanciulli ch'  
chi ſi impaccia con fanciulli con fanciulli ſi ritruoua.

.C.



**R**isposta del Piuano ad uno Frate Thedesco  
Cheli domandaua in Latino della uia di  
andare a Roma.

**P**A S S A Vno frate thedesco: & domanda el piouão  
Arlotto della uia di andare a Roma in latino semp̃  
Rispose el piouão che non lo itese. Dixit dñs dño mō  
sede a dextris meis che uuo tu dir qui? Erano certī contadi  
ni delli suoi conlui/eguali uedendo questo acto/dissono ifra  
loro: & luno conlo altro/haī tu ueduto/come el nostro pio  
uano ha rimesso quel frate nella grammatica: uedi che non  
ha uoluto cōtrastare conlui indisputatione: & che di subito  
se ito con dio/parue al frate rispondendo el piouano fuor di  
pposito: & così altrimenti parlando/chel piouano gli uolef  
fi dare: & pero sanza piu domandare tremebondo si ando cō  
dio,

**P**resente chel Piuano Arlotto mado ad uno  
Vicario dello Arciuescouo di Firenze nel  
lo Arciuescouado.

**M**ESSER Rinaldo delli orfini nobilissimo gētil huo  
mo romano: & degno arciescouo di Firēz emado  
uno luogo tenente in Firenze a gouernare in suo  
luogo lo Arciuescouado chiamato messer Frācesco da fer  
mo: che si faceua delli gausconi stimando e fussi uno ualēte  
huomo: & da bene. Ne piu p̃sto fu uenuto in firenze / che co  
mincio a fare molte tyrānie & extorsioni a tutto el clero: &  
cosi fece da tre anni: lequali finalmente puennono alli orec  
chi di messer Rinaldo ante detto Arciuescouo: & iteso da  
lui delli tristi portamti: & angurie fatte da costui sotto elluo  
caldo in Firenze/come huomo integro & buono subito lo  
rimosse che anchora che alq̃to tardi/fece opa saneta / pche  
haueua muto la capra in modo/che gia ne ueniua el sangue  
fu cosa manifesta/chi digia haueua rubati a quel clero piu ch  
ducati cinq mila doro/laqual cosa mai seppe L arciescouo  
nulla/se non q̃do sene fu ito uia/Costui una mattina inuito  
el Piuão Arlotto a desinare/accepto el piouano: & conob



be non li daua definare p urbanita chariteuole/ma p cauare  
qualch cosa dalui/non poteua q̃llo usare extorsioni dal pio  
uano pche non era del suo uescouado/p questa cagione uo  
leua cō piaceuoleze uedere di trarre dalui/o roba/o danari  
& i altro modo nō istimaua la cosa li riuscissi: accōtosi el pio  
uano del tracto/pch lo richiese di uino brusco biada:& cacio  
& i effecto uollegli pmettere/si come fussi alla pietue di mā  
darli qualche cosa. Definato che hebbe el piauano sene an  
do a casa:& dili a dua giorni uenēdo uno lauoratore a Firē/  
ze gli dette uno suo paneruzolo tristo di ualore di dua quat  
trini cō sei mele cocte/due uoua/uno pocho dīnsalata:& ūo  
piccolino cacio con una lettera ad messer Frācesco:& com  
misse alcontadino/che secōdo elloro costume p piu derisio  
ne/si facesse rendere el paniero:& cosi fece el contadino. Ri  
ceuendo messer Francesco el presente:& la lettera in presē  
ria dalcuni cittadini:& preti/che quiui siritrouorono/parue  
loro chel Piauano dilegiassi elluogo tenēte:& p allhora nō  
seppono lacosa:diceua la lettera. Mandouī uno presente di  
quattro cose fra le quali e frate cacio scōpagniato/pche ha  
hauuta licētia dal priore:douete restare paziente:& contē  
to perche al nostro buon lēsu moriente non fu facto se non  
uno delli tre.

**C** Insegna el Piauano Arlotto fare Oratione ad  
una donna in Sancto Spirito.

**IP** A S S A Elpiauano una mattina p.S. Spirito:& uede  
una donna che forte sospira:& fa diuota oratiōe ad sua  
figura di.S. Nicola da Tolentino/& una hora haueua dura  
to con cento acti strani nello raccomandarsi:& quiui era tu  
eta attonita. Va el piauano/& pigliala pel capo/& uolgelo  
uerso uno crocifisso grande quiui dallato/& dice non uedi  
tu matta/che errore tu fai! Raccomādati a costui che el ma  
estro/& puotti meglio adiutare che il discipulo.

*Tert. attonita  
estranee*

**C** Vno e Cacciato di Chiesa per heretico per nō  
uolere pigliare uno Porro.

.C.2.



**D**I CEN do una mattina messa el piauano Arlotto  
nella sua pieue/diceua quello Euagelio di luca: q̄do  
Xpo ceno in casa lazaro/maria & marta nel loro ca  
stello chiamato Magdalo:& quando quelli contadini inte  
seno quelle parole: Porro unum est necessarium stimo  
rono che quella mattina el piauano dessi un porro per uno  
perche era stato loro dato ad intendere cosi si haueffi a fare  
p deuotione:& fornita la messa:& leuatosi dallo altare lo do  
mandorono:pche cagion non daua loro el porro. Rispose/  
che quello porro non importaua/che haueffi a dare loro uo  
porto:mache era sua parola del uagelio:& che uoleua signi  
ficare certamente:&chel uangelo diceua che cettante ma  
ria magdalena haueua electa la uita coremplatiua:& marta  
la actiua:& chella faceffi l'offitio suo:& che maria haueua ele  
cta loptima parte: q̄runq; alei forse non pareffi cosi: laquale  
mai non le farebbe tolta:& dichiarato quello secondo la do  
ctrina depredicatori:cli come ho decto no sapua lettere n  
leggere se no insul suo messale:& che p predica che li hauef  
fi facta alli contadini nonli uoleuano credere/ma stimauao  
che lui faceffe p non dare loro el porro/ne potendo p dichi  
arare el uero ne p altro modo trar loro del capo quella pa  
zia:fu necessitato a pmettere loro che ladomenica uegnete  
darebbe a tutti questo benedecto porro:& uenuti la dome  
nica:& hauendo el piauano pveduto di uno grande fastello  
di porri finita la messa ne dette uo p uno apiccoli & a gradi  
maschi:& femine/che uenono p eplo co gra deuotione/aql  
la messa era stato uno huomo da bn:& litterato:& uededo  
questa pazia del porro/comincio a biasimare el piauano no  
sapendo la origine della cosa/ne la bestialita di quelli cota  
dini parendoli inuentione del piauano elquale uolendosi ex  
cusare co qllo giouane/tutti quelli cotadini huomini & do  
ne & fanciulli feciono uno grade romore/& uolendo costui  
pur biasimare el piauano piu ifuriorono/dicedo chlli era he  
retico a no credere le cerimonie/chl piauao faceua:& dopo  
molte grida:& uillanie locominciorono abattere:& pcuoter  
li qlli porri pel capo/& pel uiso imodo cli uo no nrimasse loro  
i mano:& se no che il giouane si fuggi/lo harebbono morto  
co qlli porri:& lass p non uolere credere el dar del piauano.



**F**ece liberare El picuano Arlotto Francesco di  
Manetto da Consoli del Mare.

**P**ER Certa suspetione di guerra/che haueuano li Fio  
rentini cōli Genouesi non era sicuro el mare di Pisa  
nela spiaggia Romana in modo/ch nō uī ueniua alcu  
no nauilio sicuro/onde alli Fiorentini ne risultaua grā dāno  
& alli pilani:& a tutto el paese era grāde i comodo/ōde li fio  
rentini soldorono el Villa marina grā Capitano /& corsale  
di mare/chiamato mīsser Bernardo caualiere aurato: el qle  
haueua moltissimi nauili & dādoli buono soldo i modo sicu  
ro qlla spiaggia/che qualūq; nauilio apisa ueniua sicuro & ri  
colume. Mādauano li fiorētini a pisa officiali capitāo/podest  
ra/pueditor di gabelle:& alcuni altri:uēneui uno tracto uō  
degno magistratopiu che gran tēpo uī fusti stato/ che sichia  
mano cōsoli di maī/che sono tre & di grāde auctorita & ha  
no lacura di tutta la citta appartenēte al maī/& i terra. Stā  
do le cose in qsti termini/aduēne chel capitano mēsser Ber  
nardo si amalo di graue ifirmita/saputosi a firēze molto dis  
piacq; a qlla. S. pchemolto lostinuauano/& scrifsono alli tre  
cōsoli che cō ogni diligētia fufsino intēti circa la sua cura &  
sanita & mādorono a pisa mīdici & mīdicine/cōmettēdo alli  
dicti cōsoli nō guardasino adanari i sua salute feciono dec  
ri cōsoli qto fu loro pollibile/ma piu pote la malattia graue  
sua chrimedui:& mīdici in modo chelui passo di qsta uita & mo  
ri i galea i arno i pisa:che mai uolle scēdere i terra/ diceuasi  
che era stato piu di. xxx. āni che mai nō haueua dōmito i ter  
ra/hauuta dalli cōsoli li fiorētini la nuoua della sua mōte fe  
ciono fare qttro uexilli/o siano bādiei/cōli segni:& arme al  
popolo:& cōmune di Firēze ricch molto:& qle mādorono  
a pisa p honorare el cōpo:& scripsono alli cōsoli:che sāza al  
cuno rispīarmo li facessino le exege:& con qto honore in q  
luogo fare sipotessino:fu lhonore factoli da cōsoli tale ch sa  
ria stato a bastāza aduno impadore feciono fare li dēti cōso  
li la cera ad uno Frācesco di manetto da firēze/era huomo  
molto riputato da bñ:& ātico speriale/su p iuidia facto i ten  
dere a qlli cōsoli/come lui haueua falsificata qlla cera dicēdo  
ch qdo lardeua ichiela scoppiaua molto forte/in modo ch era

.C.3.

in -

Consoli di Pisa

B.

D. Poscia piu ch  
de lor pote el deg

1. o uero di nom  
Gandrer. Si a  
p tibi placet de  
sta nome -



una uergogna. Inteso questo dalli Cōsoli mandorono p frā  
cesco di manetto spetiale: & con uillanie & minacce gli nar  
rorono el caso/ difese frācesco la causa sua q̄to poi/ma poco  
gli giouaua/ ch' molto piu poteua la malignita della iuidia di  
chi lo accusaua: & ifestaua chela sua inocētia/ o ch'li buoni ho  
mini: che parlauano pluī & lo aiutauano & i modo erano sta  
ri accertati li Cōsoli dicio/ che altutto lo uoleuano cōdānā  
i dugēto ducati/ & nella ualura della cera/ che era stata circa  
libre mille octocēto/ ne ligiouaua amico alcuno/ o sua inocē  
tia/ i modo che francesco era q̄si īsul desparli: & nō hauendo  
alcuno rimedio/ nō sapeua che farli: alli cōsoli nō pareua fare  
igiustitia a frācesco sendo giustificata p tanti testimoni/ li q̄li  
mostrauano & accertauano q̄lla esser falsata/ nō errauano li  
Cōsoli pche stauano a giuditio di altri/ nō si itendendo di ta  
le materia/ stādo la cosa cosi/ uēne da Firēze elpiouano arlor  
to el di ināzi al di che shaueua a dare la sententia & salutato  
Frācesco suo amicissimo li disse ādiamo a beī alla maluagia  
pchio sono anchora digiuno/ marauigliosi elpiouano che a  
pena li rispose sendo di mala uoglia/ cheli soleua fare grande  
chareze & dimādato dal piouano quello che hauesse Frāce  
sco gli narro tutto el caso/ di che elpiouāno fece poca stima/  
nō li essendo altro/ disse frācesco emi iporta lhonor di .l. āni  
el q̄le pdēdo nō sono piu frācesco/ disse elpiouāo dimi il uero  
ha tu errato/ cheli rispose/ certamēte no/ ne mai i gānai psona  
chi mi conosce mgllo di uoi/ ridēdo elpiouāno pse Frācesco  
sotto el braccio/ & disse ādiamo a bere/ io mi credeuo che ci  
fussi peggior nuoua & beuta la maluagia cō chariteuole am  
ore/ disse elpiouāo a francesco uāne a bottega io uoglio ire  
ad alcūe mie faccēde poi uerro a desināi teco partiri lūo da  
laltro elpiouāo sene ādo alli cōsoli & fatto itēdere p illoro fa  
miglio che gliera quī p parlar loro feciono aprire tutta lapō  
ta alpiouāo & fattolo sedere i mezzo diloro & dopo alcūe a  
moreuole accogliēze lodomādorono q̄llo ch'lui uoleua pch  
erāo parati a fargli ogni piacere/ rispose elpiouāo pch' io ne  
sono certo po sono uenuto a uoi uolētieri q̄sta mattina ue  
nēdo ināzi ad huomini giusti: & buoni & p cagione licita: &  
honestā & trouādo uoi essere cosi so farete p cōpiācermi: &  
disse. S. Cōsoli io sono uecchio come uoi uedete & ho uedu



re alli mie di infiniti & grandi errori & non e molto tempo che a fi  
renze fu accusato non picciagnolo che faceua salciccía & misco  
lauauí carne di asino o di cavallo & uedeuala per buona/ebbe  
tortura & fu condannato in buona somma di danari su miserato  
scopato & incarcerato nelle stich per certo tempo: fulli facto graa  
torto a mio iudicio & non ero in firenze in quel tempo che sendouí  
stato certamente io lo difendeuo inanzi ad ogni magistrato: per  
chio uoglio sostenere contro ogni collegio di doctori/che co  
stui non hauera errato: la difesa e chiara & manifesta: io doman  
do ogni intelligete: se costui toglieua le budella piene di fasti  
dio & quelle lauaua & nettaua & empieua di carne di porco &  
con quella mescolaua carne di asino/o di cavallo & perche pare  
ssi migliore ui metteua pepe/o altre spetierie: che falsita era  
adunque questa auotar quelle budella di quel fastido:& riem  
pierle di miglior cose assai che ne cauaua certamente non  
sara huomo intelligete ne ignorante che la giudichi falsita  
ma se quello ui metteua fusti stato piu tristo che quello ne ca  
uaua sarebbe stato ingano & falsita/altro grave errore chio  
ho ueduto a miei di pende in questo uostro magistrato io i  
tendo che le vostre Signorie uoglino condannare aspramente  
Francesco dimanetto speciale uostro cittadino per cera dice  
hauere falsificata facta a posta di vostre Signorie ple exege  
di Messer Bernardo uilla marina. Signori e non farano mai  
huomini intelligenti chabbino conosciuto Francesco che si p  
suadano che insua uechieza habbi comessio questa falsita lui  
e stato da anni. l. in questa citta/o piu doue uenne ad habita  
re da teneri anni ne mai in pueritia/ne ingiouentu/ne in uec  
chieza sintese che esso comettesse alcuna falsita: o inganno: ne  
mai fu richiesto ne da uero ne da ciacie ad alcuno magistra  
to:& ha sempre exercitata larte sua senza macola o fallacia  
& di questo ne buono testimonio tutta Pisa:& grande par  
te di Fiorentini. Quale sara quello ignorate/o insensato che  
mai si persuada: che hora insua uechieza habbi falsificata quel  
la cera: certamente nessuno. Se uoi examinate bene questo  
trouerete Francesco essere uno buono huomo:& da bene  
ne regno mai in lui alcuna auaritia: & sempre stato liberale  
& uno receptaculo di tutti gli huomini da bene/che uengo  
no in questa terra & maxime de Fiorentini. Sono certissimo



che in questo andrete adagio perche sete huomini giusti: & buoni & so nō presterete orecchi alli iuidiosi & maligni huomini: liquali hanno ingiustamente incolpato: & accusato Francesco in questo caso uoi non potete errare. Bisogna uisitate alla fede de testimoni perche del mestiere della cera non hauete intelligentia ne potete darne iudicio se non per bocca d'altri: & uoglio sostenere/ ch' e stato accusato per dua cagioni o per inuidia/ o per ignorantia si per inuidia le vostre prestantie l'hanno conosciuta/ se per ignorantia crescendo la cera per romoreggiare & scoppiare essere falsificata dico che questi accusatori nō hanno recto iudicio ne fanno la cagione dello scoppiare della cera ne etiam uoi lo sapete: la quale e questa. In italla & qui & per vostre Signorie sia qual sia stato la excellētia di messer Bernardo & come e stato il maggior capitano di mare/ che sia stato alli tempi nostri e piaciuto adio chiamarlo ad se in questa citra/ doue solo ha hauuto chi ha desiderato la morte sua/ uno suo nipote per ilignorir si dellarmata sua & suoi beni/ li' officiali & compagni pmurare cōditione & pacti col nuouo Capitano le ciurme & marinai per uscire di seruitu di lunghissimo tempo. Non amici non parenti non persona che si sia curata della morte sua/ o chello habbi pianto: & se fussi mōto in Chatalogna sarebbe doluto a qualche suo parente o amico/ o a qualche dōna attente chel harebbe pianto con qualche lagrima/ mossa adū q' da cōpassione quella cera uedendo ladurezza di quelli cuori che erano a quelle exequie/ comincio crepitando & strependo & scoppiando a lamentarsi & dolersi della morte dun tāto Egregio Capitano in uece delle meritate lachrine: & non fu la malignita di Francesco / o inganno da lui facto in detta cera: & se ricercherete bene la cosa: ritrouerete questa essere stata la cagione della strepante cera: & Francesco esser buono: & li accusatori il cōtrario ne hāno iteso il fondo di questo calo: & ufe Signorie hanno hauuta da loro si misra informatione. Finito che ebbe el piouāo el suo dire ch' assai piaciua dua delli Consoli non ad uno terzo: che disse ch' uoleua ch' francesco fussi castigato. Gli altri dua rigratiarono el piouāo & domadorono/ ch' uolete uoi da qsto offitio: rispose el piouāo ragione/ iustitia & spaccio: & ch' opiate imodo ch'

*Vir' Presta'*  
*ed.*



pala che la mia ueuuta habbi giouato a Francesco in si giu-  
sta & euidente cosa; liquali licentiano el piauano con lieto  
uiso/diquindi a dua giorni mandorono per francesco/ & in  
tutto li liberono da quello ludicio/& li pagorono la cera ha-  
uuta perle ante decte exequie per rispetto del nostro piauão

**C** Appare messer Leonardo da Rezo al Piauão Arlotto  
Sendo allo Vccellatoio.

**P** A S S A n d o el piauano Arlotto dallo Vccellatoio  
& parla con agnolo hoste di sue faccende/poi smonta  
da cauallo;& ua nella stalla;& non piu presto scelo uì  
giugne uno affannato;& pieno di anxietà;& salutato el pio-  
uano li dice io uì prlego per lo amor di Dio mi paghiate uia  
mezzetta chio spasimo di sete. Marauigliossi el piauano;& di-  
sse non siate uoi messer Leonardo Darezo, Rispose li sono  
dice el piauano che fare uoi qui si abuona hora & siate li solo  
& si affannato. Risponde/io sono morto/camino uia: & nō  
posso troppo stare con uoi;& sono intata calamita/chio mo-  
lo di sete:& non ho di ch pagare uno poco di uino. Sich loc  
corretemi. Rimase el piauão stupefacto:& dice puo egli esse-  
re/che secōdo el dire di molti uoi habbiate lasciato possesio-  
ni p. xx. M. ducati:& tra gioie libri uestimti:& argenterie p  
piu di. xxy. M. & di cōtati piu che. xxx. M. & hora uene anda-  
te in tanta calamita doue la sapientia/lascientia:& doctrina  
delle lettere grece:& latine doue e il modo ciceroniano: ch  
illustra el nro seculo:puo egli essere/che la roba la eloquē-  
tia/& le muse/cosi uì abbandonino/leqle cosi uì ubidiuano.  
Risponde l'anima di messer Leonardo/piauão mio io lascio  
anchora molto piu roba:& thesoro ch uoi nō dite:& pmet-  
touì che da ogni uo sono abādonato ne posso pottare uo so  
lo picciolo di tutto il mio hauef:& lascio el corpo almōdo &  
tutto sich io uì cōforto/che siate bñ cō dio:& adarui piace-  
re honastante mētre che uoi uiuete;pche alla morte nō ue-  
ne hauete a pōrare nulla coli e aduenuto ad me misero pēsa-  
te adūq/comio sto/io mene uo ne so āchora doue io habbi  
a essere giudicato nō āchora stato ināzi al giudice. Ma tne-  
mo/aghiaccio & ardo nō lo chī mhabbia ad giudicar dubito

*Tac. Vb. p. 127  
Sapientia; ubi  
toti animi est*



*Alle ugne.  
Latino*

molto di me chi so la uita mia: & maxime la mia auaritia ch  
p accumulaf roba: & denari feci ogni cōtracto: & ho durata  
molta fatica senza trarmi mai ūa uoglia & lascio ricch li mi  
ei figlioli/ ma dio sa q̄to logoderāno/ fateul cōdio piouano  
mio rimanete i pace: godete dateul buō tēpo: nō fate com  
ho facto io: & parti uia/ rimase el piouano tutto attonito: &  
stette cosi p i spatio di uno q̄rto dora: & rihauutosi mōto su  
bito a cavallo: & uēne a Firēze: & incōtinēti ritrouo f dñico  
da Fighine: & illuta dua suoi: & buoni cōpagni: & lacrimādo  
narro loro il caso di messer Leonardo: & q̄to li era incōtrato  
allo ucellatofo: & dixē pigliamo exēplo alle altrui spēse: &  
attēdiāmo auiuere bene: & pseuerare in q̄llo: pch alla morte  
nō ne possiāo portare nulla i q̄llo altro paese/ io p me uoglio  
obfuare il dexto di frate giacopone da rodī i una sua lauda  
piēa di sētērie/ ch dice: tātō e mio q̄to lo godo: & do p dio: se  
ciono q̄sti tre charita insieme alla maluagia cōpposito facto  
in q̄l pūto di semp adoperare bene/ & di honestamēte goder

**C**Difende el piouano in galea uno cōpagno da uno che lo  
ingiuriaua di parole/ non li sapiendo quello rispondere.

**C**OME Io ho ditto nella uita del piouāo/ qualch uol  
ta sendo lui giouāe diceua qualch cosa lasciua simi  
le alla p̄sente. Sēdo lui undī a māgiare i galea cō alcu  
ni cōpagnoni/ ch lo hauenano messo i mezo: & passati li colpi  
mōtali comiciorono dua di loro aparlare i sieme alcūa i giu  
riosa parola/ luno sopra faceua laltro in parole molto uillan  
el quale nō si sapeua difendere/ comincio el piouano a difen  
derlo/ pigliando la parte sua contro a quello superbo: & ch  
seguirando le uillanie/ li disse tuse uno tristo: rispose el pioua  
no per quel da poco: egli no e tristo ma conosco li: anchora  
seguito quello maligno tu ti douteresti uergognare/ tu sai/  
che spesso tu atterri el porco: rispose el piouano per quel me  
delimo: e non lo a terra ma egli gratta tanto el corpo che ca  
de: & una altra uolta gli dice non si crucciando per el dir del  
piouano: dimmi el uero: cadesti tu mai in quello errore: nō  
sapendoli colui rispondere. Dixē el piouano e non uī cadde  
mai: ma qualche uolta e/ uī si pose su pianpiano. Ne per q̄ste



facete o lasciue nō era pero el piauano macularo di quel ui  
tio horribile/ma essendo uniuersale a tutte le rispotte pare  
ua alla gēte ignorante/che forse fusse in ciò conle opere ch  
mai si trouo.

B. D. Hon  
li peccatj. Ho  
bile torre.

¶ Per qual cagione el Piauano Arlotto  
disse la nouella de Tordi.

**R**ICHIESE Elpiauano Arlotto uno pre suo grā  
de amico di uolere ire in galea con lui sconsortan  
dolo el piauano assai assignandoli molte ragione  
perle quali non ui doueua andare:& dopo un lungo parlare  
li narro la nouella de tordi come a gran moltitudine di tor  
di uenne uoglia di cercare loro uentura:& al tempo delle  
uue & de fichi si missono in camīno:& la prima posata fecio  
no insule alpi:& uedendo li paesani questo gran numero di  
uccelli resono certe rete:& laccioli in modo che alcuno ne  
presono:el resto discese i mugello:doue trouo migliore pa  
stura duua:& fichi:poi passa nel piano di Firenze/doue eti  
am trouo miglior pastura:ma ne furono molti presi con reti  
& uarii ingegni dipoi passorono in ualdi pesa/doue trouoro  
no:& colī in ualdessa numero infinito di uue:& fichi:& altri  
fructi:& tutti li paesi pieni di boschi:& uliui in modo che ql  
lo parue loro oprima stāza:& conchiuono quello essere mi  
glior paese per loro cheli hauesu trouato doue alla fine con  
lacci:panie:frugnioli:ragne:& molti altri artititii ne fu preso  
grandissimo numero in modo che pochi restorono:& quel  
li pochi tornorono a casa dōde si erano partiti:& salutati ql  
li/che ui erano rimasi:risposono qlli cō ūa certa inuidia:uol  
siate tornati grassi:& cō buoni uili buon pro ui faccia:noi m  
schini rimanemo a stentare alle ghiade:& pero siamo debo  
li:& magri per la fame patita. Allī,quali risposono/o sciochi  
& insensati non uedete uol lume:douete pure hauere intel  
lecto non ponete uoi cura al piccolo numero che siamo tor  
nati a casa ūo p migliaio. Et anoi melchini ch siao tōnati se  
uol uedessi/o sapessi li affanni ipericoli/le corse/saxate:maza  
te/che habbiamo riceuute:& le paure grandi/certo portere  
sti mirabile compassione:nonui uenga uolōta di andare suo

P.

B.



ri/come habbiamo facto noi: che sapiamo che ueramente tie  
ne pentirete: & non iscamperete forse: & farete saldo propo  
sito/come noi: di mai piu nonui ritornare: cosi dico a te del  
uenire meco in galea/che tu sia sauiο: & che p mio consiglio  
tu non uenga: perche pochine fanno bene. Se tu dicessi/ o  
uoi/rispondo/che di mille uno non trouerrai di mia qualita  
& non sai gli guai ho patiti in modo/che se gli sapessi haresti  
compassione/& per sempre tene fugirebbe la uoglia.

De Ferramenti chel Piuano Arlotto tolse  
Al Piuano di Cercina,

**V**IENE Vna mattina el Piuano Arlotto a desina  
re con messere Antonio piuano di Cercina a Cer  
cina sua pieue: & desinato che hebbe dice a Messere  
Antonio andianci stasera a stare alla mia pieue da Maciuoli  
chio so chel mio. S. Cresci ci fara gratia/che noi goderemo  
qualche cosa: non machinaua mai messere Antonio se non  
di rubare qualche cosa al piuano Arlotto/o di farli qualch  
nacta in modo chel piuano non sapua a pena difendersen  
& essendo a Cercina come e detto messere Antonio ui ha  
ueua molti maestri di legname: & di murare & eranui molti  
ferramti: & messonli in ordine per andare alla pieue di mac  
ciuoli haueua el piuano uno mantellone largo/& lungo &  
intro in una camera che non fu ueduto/doue erano ferram  
ti di piu sorti/& messesi a torno alla coreggia forse. xl. libre  
di piu ragioni ferri/come sono campanelle da usci chiauiste  
li: arpioni/toppe/chiaue/& molti altri ferramenti/& poi dex  
tramente uscendo fuora si partano da Cercina / & uanno a  
Maciuoli: & quando sono a presso a Maciuoli dice el piua  
no Arlotto a messere Antonio. Et mi pare che hora mai  
ci dobbiamo emendare di qualche nostro errore noi siamo  
pur tutti & dua uecchi & sapete come noi stiamo insieme/  
uoi mi hauete facto qualche nacta/& io ad uoi/& habbianci  
tolta di molta roba luno allo altro: quando per motteggi  
& quando per tristitia/faccendoluno alaltro di gran danni  
benche uoi molti piu nabbiate facti ad me: che io ad uoi  
niente dimeno uorrei: ch noi absoluesino luno laltro & ch



chi ha tenga & chi ha hauuto el peggio suo danno. Rispose  
messere Antonio subito desfer cōtento sapiendo che il pio  
uano Arlotto haueua riceuuto molto maggior danno: &  
così rimasono inconclusionone/ & scaualcati intrarono in chie  
sa/ & cōle debite cerimonie absoluerono luno laltro in sino  
a quel punto dogni offesa riceuuta/ & dogni cosa tolta lu  
no laltro/ & chi hauesse tenessi con buona conscientia/ & ba  
cloronsi in bocca: & usciti di chiesa el piauano sicauo el mā  
tello & mostro a messer Antonio isferamenti tolti a Cerci  
na: & disseli e sintende anche per questi/ che questa mattina  
ho tolti a Cercina perche sono nel saldo facto fra noi insino  
a questo punto; & giorno. Guardo messere Antonio: & str  
insefi.

*Strignerse  
a Strignerse  
de palle.*

**¶** Parabola del Piauano Arlotto andando a desinare cō  
Francesco Dinì/ con Bartholomeo Saxetti.

**V**ANNO El piauano Arlotto: & Batholomeo Sax  
etti a desinare cō Francesco dinì huomo molto da  
bene. Et postili a mensa disse Fracesco. Piauano io  
ho della maluagia uoletela uoi inanzi disinare o poi? Rispo  
se el piauano per parabola: & disse La Beata Vergine Mar  
ia/ fu Vergine inanzial parto/ nel parto: & dopo el parto. In  
tese Francesco: & come huomo magnifico non uolle/ che a  
rauola fussi da bere altro che maluagia.

**¶** Da El piauano Arlotto una mala nocte  
a parecchi Contadini.

**T**OR nando el Piauano Arlotto di casentino allog  
gio una domenica sera al ponte a Sieue tutto stracco  
& molle & pieno di freddo: & di fango/ perche tutto  
quel giorno era piauuto: simōtato da cauallio sene ando ad  
uno gran fuoco che lhoste gli haueua facto eranui da .xxx.  
contadini perche & era molto freddo oltre al piauere: ch' ui  
si erano ridoeti anchora per usanza/ come fanno el di delle fe  
ste a bere: & così la sera: & agiucare: & dire loro nouellaccie  
stauano in quella sera fetti insieme: & molto pressio al fuoco:

.D.



& quasi adosso alpiouano in modo chel pouero uecchio nō  
si poteua ne scaldare/ne rasciugare:& a pena si poteua riuol  
gere:ne giouaua el dire del hoste: ne il suo che quelli uillani  
li uolestino leuare da quel fuoco. Comincio el piouāo a star  
maninconoso & affitto/non parlaua:non motteggiaua. Di  
che marauigliandosi lhoste che conosceua chel piouano sē/  
pre soleua star lieto:& ch'apena quella sera parlaua disse pio  
uano che hauete uoi sta sera: uoi state cosi in extasi: ch' mi pa  
re impossibile:& fuori di uostro costume:& natura/che sem  
pre siate allegro & giocondo. Se uoi ui sentite male/o haue  
te alcuno rincrescimento dite che non ecofa non facciamo  
per uoi io insieme cōli miei parenti:stimando lhoste non ha  
uessi riceuuta alcuna uillania in casentino perche quelli con  
tadini sono mali huomini. Rispose elpiouano e me adueni  
to ūo tristo caso: che me cascato di questo carnaioolo da. xiiii  
lire di moneta:& .xviii. fiorini larghi ma ho speranza di ritro  
uarne qualchuno perche so nongli ho per duri se non da cin  
q. miglia in q̄ io beuui nel tal luogo:& nel montare a caual  
lo dali a mezo miglio/che ero sceso per spādere acqua elcar  
naioolo si straccio ad una bullecta dellarcione & quelli danari  
mi sono poi cascati a poco a poco da quello luogo ropto &  
so che pel mal tēpo niuno e poi uenuto drieto a me/uoglio  
uno seruigio date che domattina per tempo se nō pioe ch  
tu uenga o mandi meco/chio spero ritrouarne qualchuno.  
Non piu decte queste parole si uiddono partir piāpiano tut  
ti quelli contadini a dua a quattro a sei in modo non uene  
resto ueruno:& feciono fra loro un certo pissi pissi & in siem  
si consiglionono cha in quel punto si douessi andare a cerca  
r di quelli danari per rubarli alpiouano & di subito con fiacco  
le:& lanterne & capperroni non curando di mal tempo che  
pioueua forte: andorono uia:& fra loro ūo figliolo dello ho  
ste:& dua suo nepoti equali hebbono la mala/inmo pessima  
nocte & piu di tre sene a malorono di grande febre. Rima  
se el nostro piouano al fuoco alla larga & triumpho & quelli  
contadini trouorono e danari i sogno/lhoste la mattina gli  
uoleua donare lo scotto:& uoleua ir seco a cercare: non sa  
piendo che quelli uillani fussino iti a cercare li danari la no  
cte.

andere acqua



**R**isposta del Piuano a Bartholomeo Sasetti che  
lo riprendeua dello ire alla tauerna.

**B**A R Tholomeo Sasetti da bene cittadino Fiorenti  
no: & grande & leale mercatante amicissimo al nost  
ro piuano Arlotto undi gli dice di questo andare  
alla tauerna & come ne molto biasimato & che gli sene uo  
glia abstenere disse el piuano io accepto cote sto ricordo co  
me da charo amico che ioso ch sempre tu mi se stato: & ueg  
gho fai l'officio della uera & buona amicitia: altre uolte io fu  
a questa disputa con la felice memoria & specchio di Sancti  
monia dello arcivescouo Antonino dal qual io ero cordial  
mente amato: & seco teneuo grande familiarita & uno gio  
no mene riprese con questa medesima charita come al pre  
sente fai tu: & come alui risposi/ cosi rispondo ad te Bartho  
lomeo mio io ho una casa come tu fai: & gia l'ho tenuta ap  
ta & per dua uolte chio uengo la settimana a Firenze logo  
rauo l'anno piu di .l. staia di grano & piu di .lx. barili di uino  
sanza olio sale: & legne carne cacio & altro & feci coto chio  
cōsumauo l'anno piu di .l. fiorini: & fiorini .xii. traggo della ca  
sa mia ogni hanno dipigione: che era somma di fiorini .lxxii.  
che ogni anno ueniua no indanno della pieue. Tu fai chio so  
no compagnone onde quanti ne erano in Firenze mi corre  
uano drieto a cena & desinare & hora e il contrario chio uo  
a casa loro & etiam tutti li contadini de nostri paesi & loro  
famiglie ricorreuano a casa mia quali mai non harei cacciati  
mai mi poteuo riposare ne dire officio ne hauere alcuna cō  
solatione. Hora uengo piu di rado a Firenze & uo a casa mia  
parente a bergo. Desino cō questo hora con quello: uen  
gono miei amici cōpagnioni: & marinai: ne io ne loro hab  
biano casa ne tecto/ menomi alla tauerna per amicitia: & io  
ui uo per carita & el piu delle uolte loro pagano: & iono:  
uengono alcuni huomini da bene artefici che sio non fusti  
prete mi menerebbero a casa loro: & non di meno per usa  
re lacto della charita mi menano alla tauerna mangiamo  
& beiauo honestamte: & non piu chel bisogno: & pagano  
per me. Non ui uo per golosita/ non per malignita: ma  
solo per carita: & per contento delli amici: che male? che

.D.2.



peccato: che uergogna adunque e questa: Trouato l'ardue  
couo Antonio chio diceuo el uero/rimase patiente. Quā  
do non conseguissi altro/che. lxxii. fiorini/chio spendeua te  
nendo casa aperta l'anno: che uene pare: che non nespendo  
hora l'anno cinq: onde la chiesā guadagna l'anno fiorini. l. pe  
ro uoglio che così rimanghi etiam tu/come lui patiēte. Ma  
lori certifico che tutti gli huomini lieti: & quelli che giurāo  
al corpo di dio: & uanno alla tauerna. Tutti quelli che non  
graffiano li sancti: & non spicchiano eipecto: tutti quelli ch  
ridono: & non ghignano. Tutti quelli che nō uanno a collo  
torto sono huomini reali giusti & buoni. Ma Bartholomeo  
mio guardati da quelli che odano dua messe la mattina/da  
chi digiuna per la conscientia/ma da quelli ch dicono: & xxx  
in nome di dio/o sia laudato l'ddio sta cō locchio aperto ch  
non dichino poi. xli. & lxxii. Siche nōni riprende piu/che tut  
ti questi/che non ghignano ne uāno co colli torti: & non tē/  
gono gli in terra sono tutte persone da bene: & optime: &  
non credo siano tre mesi forniti che perlo andare alla tauer  
na feci due paci una di morte di huomini & una di feriti.

**E** Perche cagione El piouano scriueua gli scotti  
nel muro allo Vccellatoio.

**Q**VE L Nobile huomo di messer Falcone uenendo  
doltre monti glugne alla scarperia di mugiglio: &  
manda uno messo a. S. Cresci al piouano. Significā  
doli che di posta ogni faccenda uenisse al uccellatoio/ & che  
qui laspectasse. Rispose al messo di a messer che bēche in nō  
sia uccello pellegrino che io uolero quanto lui: & facta colle  
tione sene uēne al uccellatoio doue poco poi giunse messer  
Falcone: & facta lietissima accoglienza al suo piouano gli di  
sse. Su piouano caualchiamo uia in uerso Firēze. Rispose el  
piouano l'ddio misece piouano di. S. Cresci & non corriere  
non so di uoi. Vedete che arde el mōdo di caldo: & hauete  
caualcate miglia. x. & non uolete fermarui/ questo hoste ha  
el miglior uino di questi paesi: fermossi messer Falcone: &  
rinfrescatosi alquanto: & facta collectione al partire lo spen/  
ditore di messer Falcone uolle pagare: non uolle el piouāo



ne al hoste dette danari: ma uede chel piauano faccosta alu  
scio: & con uno carbone fece sopra di quello duo segni nel  
muro: & uede che molti uisano di quelli segni/ o sião fregghi  
& dice al hoste io ho segnato dua bocchali. Rimontati tutti  
a cauallo sene uãno/ uedendo messer Falcone tutto quello  
non poteua indouinare che simportassino quelli segni facti  
nel muro. Disse ditemi piauano io mi credeuo che non es/  
sendo passato stamani dalla uostra pieue ch' uoi hauesse pa/  
gato q̃l uino: & factomi un poco di honore: & io ueggio che  
fu lhoste. Rispose el piauano noi siamo daccordo: & habbia/  
mo insieme altri conti li quali riueggiamo ogni anno: & fac/  
ciamo il douere luno a laltro & per gratia di dio di forse. lx.  
anni habbiamo hauuto a fare insieme/ mai fu fra noi uno mi/  
nimo errore. Disse messer Falcone noi habbião pure el suo  
uino beuto/ & uon e stato pagato se nõ di segni facti da uoi  
nel muro. Rispose el piauano io segno in quel muro quanti  
scotri lui mi da lo anno/ & quanto uino/ poi alla ricolta fac/  
ciamo conto / & pagolo di sieno & di biade & cancelliamo  
ogni cosa/ & sappiate chio ui mangio/ & beo speso / perche  
mi fa chareze dammi buon uino & buone cose & meglio mi  
attende che quelli miei chericacci da casa & perch' sono uec  
chio ho pure bisogno di gouerno. Disse messere Falcone a  
me pare facciate errore non potrebbe questo hoste crescer  
uene piu la meta. Rispose disil/ & io etiam ne potrei leuare  
li tre quarti el bene el male sta in dare & in hauere. Dice mes  
ser Falcone perche gli segnate uoi nel muro. Rispose el pio  
uano io uí uoglio contare una piaceuole nouella a questo p  
posito. Noi andamo una mattina parechi a desinare con uo  
mercatante da bene chiamato Philippo Inghirani era fra  
noi Bernardo Rinieri. Disse Philippo questa nouelletta.  
Vno Veronese poco pratico uenne per una certa sua faccè  
da a Lucca doue stette da tre mesi/ & alloggiò con uno ho/  
ste a tãto per pasto & per illecto: lhoste segnaua nello uscio  
con uno coltello li pastí & le nocte separati luno da laltro.  
In capo di tre mesi dice el Veronese facciamo conto chio  
mi uoglio partire/ hebbono differentia in sieme delli scotri  
& in effecto fu rimessa la causa al podesta/ negaua el Vero  
nese hauere hauuto tanti pastí quanto lhoste diceua. Dice:

.D. 3.



elpodesta come prouera i tu la tua intenti / costui nega  
& dice hauer mangiato molte uolte fuora / & anche digiua  
ro: dice lhoste io non ho altre prouue / ma io ho facto uno  
poco di ricordo del uero apũto. Dice elpodesta che ne mo  
stri. Risponde lhoste ilho a casa. Dice elpodesta ua per epso  
Va lhoste: & torna con uno uscio adosso duna camera / qua  
le apena poteua portare & mostra alpodesta e segni delli sc  
otri facti con uno coltello. Guardo elpodesta / & conobbe  
in costui essere una grande simplicita & bonta & paruegli  
ch lhoste dicessi el uero: & pnũtio cõtro el Veronese & inã  
zi si partissi di quui fece il douere al pouero huomo che ripõ  
to el suo libro a casa / per questa cagione io ho deliberato ch  
pure hauendo ad hauere questione con questo hoste / che  
non possa portare in iudicio quello muro / come colui por  
to quello uscio.

**E** Quali Son li piu puliti Artigiani del mondo  
Quistion preposta ad una cena.

**R**AGIONANDOsi Vna sera ad ũa cena di ua  
rie cole / uno prepose / che ogniuno dica secondo  
suo giuditio / quali siano li piu puliti artigiani che  
siano: Fu tra loro uarie openioni / chi lodaua uno: & chi uno  
altro / dice el piouano Arlotto io sono daltro parere / & di  
co che li fornacai sono i piu politi artigiani che si truouino.  
Tutti cominciorono a ridere parendo loro questo iuditio  
scioccho. Disse el piouano / so che ui ridete di me / ma per que  
sto nommi uoglio mutare di animo / & rafermo / cheli fornacai  
che sempre stanno tra terra / mattoni & calcina sono piu  
puliti artigiani che siano. Perche mai non uanno a chacare /  
che non si lauino prima le mani. Tutti si ridissono: & con  
fessorono chel Piouano haueua piu rectamente giudicato  
che nelsuno.

**E** Proua el Piouano Arlotto cheli frati  
sono piu sauì delli laici.



**D**ISSE El piousano Arlotto cheli piu saul huomini  
che siano al mondo sono li fratri / perche sadopera  
no le nostre donne: & noi diamo loro le spese: & all  
loro figlioli: & perche quando uanno a cacare sempre si ne  
nectano el cul con lherba: & noi siamo matti che cela man  
giamo.

**G**rossenza diuno Cherico del Piousano che quanto  
piu imparaua men sapeua.

**H**A V E V A El piousano: Arlotto un cherico / a cui  
quanto piu insegnaua / men sapeua: & ogni di face /  
ua nuoue & gonne pazie & nulla appredeua: una mat  
rina alla messa sendo al kirieleison / doue si dice noue uolte  
el ualente cherico gliel fece dire piu di .xii. onde risentendo  
si alquanto el piousano disse .kirieleyson / uoltandosi al cheri  
co: & disse in modo che da tutti fu udito / di quanto tu uuo  
chel sezo ho ad essere io: & fece ridere tutti quelli che erano  
a messa.

**M**otto del Piousano.

**A** More di puttane / Chareze di cane. Amicitia di preti.  
Inuiri di hosti non puo fare che nonti costi.

**C**A Siena in un Collegio di Doctori in presentia  
del Podesta per uno decto sauo del Piousano fu  
data una Sententia de importanza in  
fauore duno suo amico.

**T**ORNANDO El piousano Arlotto da Roma uē  
ne per alloggiare a Siena. Fu ueduto dallo Arcipre  
te della chiesa Cathedrale: & dopo le accoglienze in  
uito el piousano che acceprando li disse / e me el maggior cō  
tento chio possa hauere che uoi ui stiate meco questa sera:  
& uoglio omnimo rimagniare meco per dua o tre giorni: in  
ogni modo domani / che la sancta domenica / non caualche  
relli & io ui faro godere / perche doman da sera mena dōna  
uno mio nipote: & emmi troppo charo ueggiare della nost  
re feste Sancte: & uenuta la domenica sera andorono a cena



re a nocte: & quasi alla fine cominciorono a ragionare di q̄l  
che piaceuoleza: Larciprete: & el p̄uano erano nelli piu ho  
norati luochi della mensa doue erano Cavalieri: & doctori  
& altri gentil huomini. Domando Larciprete uno di questi  
doctori: come passera el caso di mio nipote: & che fine cre  
dete che habbia: Rispose io credo che la cosa andera male  
per lui: & che presto hara la sententia contro/che sia la terza  
& non ui sia piu rimedio alcuno: & di questo caso ragiono  
no assai/stando el p̄uano ad udire benché non hauesse be  
ne li fondamenti della cosa comincio alquanto a sorridere  
fu domandato della causa del riso/disse el p̄uano benchio  
habbia male inteso questo caso/che costor qui hanno narra  
to di questo uostro nipote/pure mi pare hauer inteso el fon  
damento & parmi molto facile a fare che elli habbia la uic  
toria uorrel piacendoui intender la cosa apunto/chiamo lo  
Arciprete quel suo nipote: & disse narra qui al p̄uano tut  
to questo litigio: & la origine del piato: & alla presentia di q̄  
ti erano atauola cosi comincio. Poco tempo fa che qui capi  
torono tre compagni dinaue liquali haueuono tolto alloro  
padrone una naue piena di mercantia. Laquale uenderono  
con la naue insieme circa. yiii. M. ducati: & esaminorono in  
che luogo si douessino fermare. Milano & Napoli non par  
ue loro al proposito/perche in ciascuna e lauolonta: & aucto  
rita duno proprio. In Roma siconoscono tutti e delicti Vi  
negia ui capita di ogni uaria gente/a Firenze si pongano q̄l  
le graueze & dopo un lungo discorso concludono di uenire  
ad habitare in questa terra: & la nostra citta eleffono per lo  
ro patria uennono tutti e tre al nostro banco: & dettomi  
in serbantia. yiii. M. ducato ducati a questi pacti & condi  
tione chio non dessi loro alcuno merito: & che io non li ren  
dessi se non a tutti e tre insieme presenti & acceptanti: & co  
si acconciai la scriprura: & q̄do ueniuano per alcuna somma  
di danari semp lapagauo a tutti et tre daccordo: & uo di loro  
gli pigliaua: & come aduene spesso uo di quelli tre delibero  
dinganare gli altri dua: & una sera dice alli altri noi uiuiamo  
alla bestiale: & consumianci apoco apoco & gia habbiamo spe  
so di q̄sti danari da cinq̄eto ducati i septe mesi che noi sia  
stati q̄/faccedo noi cosi ipoco tēpo spaccieremo el facto nro



ne trouerremo poi chi ci guardi in uiso parmi che noi com-  
periamo fuori di questo resto alcuno palazzo con alcune pos-  
sessioni/o di qualche parte depsi chi ci diano pane:& uino:&  
laltre cose neccsarie:& etiam per uederne. Risposono li cō-  
pagni questo & buono pēsiero/poi che dio tha inspirato sia-  
mo contenti che tu cerchi:& comperi:& che i questo laccia  
quāto ti pare utile.& expediente. Costui di poi uenne ad in-  
& narrommi tutta la cosa & quanto haucuaio ragionato i  
fieme:& io a questa opera li confortai molto dissonimi/che  
bilognaua ordinassi el danaio risposi che era aloro posta:&  
che itaccuo el banco di mio:& che poco adoperauo iloro da-  
nari:& che melo diceffino inanzi quattro giorni:& bastaua  
stettesi cosi circa uno mese poi uenendo el tempo dello uc-  
cellare li suo compagni furono inuitati qui da certi gioueni  
gentili huomini astarsi uno mese con loro di fuori a certi lo-  
ro luoghi ad ucellare & cacciare & fare buon tempo:accep-  
torono:& quando questo loro compagno intese questo di  
nuouo comincio a fabricare longanno prima pensato forse  
suo mese:& uiene ad me:& dice io credo hauere trouato da  
comperare uno certo palazzo to con piu possessioni:& stimo  
presto farne el mercato dicotelo ināzi qualche giorno accio  
che ppari el danaio. Rispose li fra tre di el danaio sia a uostro  
piacere & tornati a casa alli suo compagni disse loro io sono  
per fare presto el bisogno & dali ad alquanti giorni uenne il  
tempo che li compagni decti doueuaio andare ad ucellar  
Dice una sera quello maligno alli dua/uo i douete ire uia do-  
mattina:& forse sta sera uno mese/bisogna che andiate albā-  
co/o che noi andiamo per ducati. lx. o. lxx. perche si a pagar  
el fisco della casa:& hassi a fare prouisione nuoua di strame p-  
il tempo a uenire:& per laltre cose neccsarie: & piu non lo ri-  
cordo loro in quel giorno/ma ritorno albanchiere: & disse  
forse domani o laltro giorno pli danari: laltra mattina abuo-  
na hora parte da quelli gentilhuomini uēne a casa a costoro  
& chiamo quelli dua compagni affrettandoli che si spacciaf-  
fino con cani ucellati:& strepito di caualli tanto/che qsti dua  
montorono a cauallo. Quādo quel malitioso gli uidde per  
andare si fece loro inanzi:& disse andasti uoi albāchiere adir  
che mi dessi qlli danari: Risposono nōcene siamo ricordati



ma così a cauallo uerremo adare licentia: & andorono tutti  
a tre a trouare el banchiere: & intendendo li dua che il loro  
côpagno diceffi di quelli. lxx. o. lxxx. per pagare el fiuto come  
haueua detto loro inanzi. Tutti ette ei banchiere: & quelli  
dua dicono/ darai qui al nostro compagno cioche e/ uouole:  
& quello ti chiede andando senza malitia: & essendo in quel  
la fantasia di andare. Rispose el banchiere farò quanto dire  
intendendo della maggior somma/ come da quello asturo  
era stato informato: & piu uolte sollicitato: ne altre parole  
ui furono in fra loro/ partiti li dua: & ita a piacere laltro di q̃l  
maligno uenne per ducati septemila: & andossi condio: ne si  
seppe mai doue arriuaſsi per spatio duno mese. Tornando  
li altri dua non trouano el loro compagno incasa. Vano al/  
bancho & domandomi del seguito delli danari/ io narraí lo  
ro tutto il facto: & come stimauo che lui fuſsi alla possessione  
laquale mi diſſe haueua cōperata. Tanto e che noi comincia  
mo a piatire & a contendere e dua terzi che toccaua alloro  
diche io ho hauuto già due sententie cōtro: & sono stato ri/  
chiesto p lunedì ad udire la tertia sentetia & ho speso piu di  
.ccl. ducati in piatire. Diſſe il piouano io mi marauiglio di tã  
ri egregii & singolari doctori equali hãno hauuto questo ca  
so inanzi & lascianti così tristamente perire: & ridendo diſſe  
lo tene uoglio cauare per uno paio di capponi: & presto tut  
ti quelli doctori si marauigliorono: & riputorono ch'il nostro  
piouano Arlotto fuſsi uno matto: & partironſi ognuno: ue  
nendo poi el lunedì dice larciprete Piuão andiamo ad udi  
re liguai nostri cio e questa ultima ſenrentia cōtro a questo  
mio nepote. Rideua el piouano & poi diſſe al garzone piglia  
el tuo libro: & uieni con noi. Comparirono al podesta le par  
ti: & loro procuratori: & aduocati: & uenonui molti altri do  
ctori. scolari: notai: & molti cittadini a uedere disputare di  
questo arduo caso: & ciascuno si faceua mariuiglia/ come el  
piouano Arlotto haueſsi hauuto tãto ardire/ che gli baſtaſſi  
lo animo a difendere una tale causa uenuto el podesta a ban  
co: & disputandosi questo in presentia delle parti: & di tutti  
in ſu quello chel podesta uol dare la ſententia contro al bā  
chiere el piouano li fa reueretia: & dice Magnifico & degno  
meller lo podesta/ benchio ſia un pouero prete di cōrado ſe



no tutti  
e illoro  
o come  
& quelli  
e/uolo:  
lo in quel  
anto dite  
ello asturo  
tre parole  
altro di q  
ndio: ne li  
Comando  
i. Vano al  
o narra lo  
possessione  
i comincia  
aua alloro  
no stato ri  
zso piu di  
iglio di ti  
questo a  
endo due  
presto tut  
ch'no l'oro  
gnuncoue  
no ad uel  
a questo  
one piglia  
sta le par  
ti alerido  
urare di  
come el  
li bastati  
sta a ban  
di rudi  
ero alba  
degno  
rado se

ul piace lo diro quattro parole circa a questo caso/ disse el po  
desta dite cio che u' piace. Comincio el piauano & disse io  
ho molto bene inteso el tenore di questa questione: & io ch  
siate pieno di bonta & iustitia & in questo caso del banchier  
non domando altro se non che leggiate uoi medesimo que  
sta partita/ che e i questo libro doue lire compagni sono de  
bitori: & creditori. Leggie el podesta la partita ch dice: Ta  
le: & tale: & tale deono hauere ducati doro in oro largi. yiii.  
.M. cc. equali ci danno in guardia: & in serbantia con pacto  
non habbi adare loro alcuno merito/ ne discretione: & con  
pacto chio nō dbba pagar nepossa negrad ne piccola sōma  
senō con la uolonta & propria parola di tutti e tre: equali da  
nari debbo loro rendere ad ogni loro richiesta: & uolonta.  
Lecta la partita domanda el podesta la parte aduersa del bā  
chiere/ cioe li dua compagni & disse paruegli/ che questa par  
tita stia bene ad giudicio uostro: & dogni huomo? Risposio/  
uo che si/ disse loro el piauano uolere uoi/ chel podesta u' fac  
cia obseruare dal banchiere quanto in ep̃la si dice: Risposio  
no nō nogliamo altro. Disse alhora el piauano uoi udire q̃l/  
lo che costoro dicono/ da hora questo banchiere non uole  
piu piatire/ oragione/ o torto/ chel si habbia: ma bē uole ch  
la partita si obserui: & per non contendere/ dice ch uol gir  
tare uia altr'eranti danari: & pagar ueli un'altra uolta/ ma ch  
facciate desere tutti e tre insieme: & tirino aloro secondo  
la partita: & che altrimenti non li uole pagare/ parue al pod  
sta una marauiglia/ chel piauano uedelsi questo punto col  
sottile: che mai non era stato ueduto da persona: & i quello  
modo sententio el podesta: & piu che comando al banchier  
chel seprecento ducati doro ui erano rimasti di loro nō ne  
pagasi loro un picciolo: se non ui erano tutti etre insieme a  
dare la parola. Stette admiratiuo ogniuno del piauano: el q̃  
le poi sene uenne in Firenze/ & il banchiere si guadagnò quel  
li seprecento: & quelli dua compagni si perderono ogni co  
sa come roba mal guadagnata/ & sene andorno a stai e fuori  
di Siena/ & poueramente.

**C**Motto del Piauano Sendo ad una Cena  
Domandato se ne era lhora.



**S**ENDO Messer Falcone tornato di Francia: & in Firenze sendo a una cena cō messer Carlo di Medici/ do ue era Lorenzo & Giuliano de Medici el pìouano era con loro al fuoco perche era di Nouembre: & cercando uno suo amico del pìouano: & chiamato alui dal fuoco: & parlando di sua faccēde seco, disse forte messer Falcone sēdo circa ad hore due di nocte. Pìouano e egli anchora hora di cena Rispose el pìouano el maggior disagio/ che s'idia a barbere/ ch'è atenerli insū le mosse.

**M**otto del Pìouano a Quella medesima cena  
sendosi adueduto che molto beuea.

**Q**UELLA Sera medesima haueua messer Cālo a quella cena el miglìor uino di Firenze pche era huomo magnifico & amando messer Falcone cordialmente lo uoleua honorare di optimo uino: & di splendide uiuande: onde ch'el pìouano per la nobiltà di quello uino ch'eli faceua uenir sete per sua perfectione: & per ch'era uecchio: & più beuea ch' non mangiaua/ si schiaua bene & sanza zūfalo cioe di flauto alla lombarda: & molto spesseggiaua con el bicchiere. Conobbe el pìouano che lui beuea troppo: & che ch'era arauola se ne era accorto: & stato uno pezo a tauola disse alli conuiuantì/ non uì marauigliate del mio bere. perche ho grandissima sete: & la cagione e questa io uenni stanocte da Pisa per una scapha giu per arno/ che portaua sale: & dormì in sununo di quelle saccha del Sale/ che mha tanto riseccho ch'io non mi cauero la sete di questi octo di & per uetura tocca a messer Carlo questa prima sera.

**M**otto del Pìouano Arlotto che operatione  
sia miglìor chela Helemosina.

**A**NDO El pìouano una mattina per sua faccēda a uisitar la Magnifica Madonna Lucretia madre di Lorenzo de medici: & quiui finito el ragionamento uiene uno suo factore dicasa chiamato Agostino cegia & dice eglic uenuto quel pouero calzolaio per quelle .xvi. li. Disse



Se in Fi  
edici do  
uano era  
ando uno  
o: & parlan  
sèdo circa  
ora di cena  
a barberei

cena

Calo a quel  
huomo ma  
e lo uoleu  
te: onde di  
a uenir fer  
eua ch non  
stauto a  
e. Cono  
ara uola  
i conuano  
andissima  
sa per una  
funuro di  
io non mi  
a mellei

oce

da aui  
re di Lo  
no uie  
& dice  
Disse

Madonna Lucretia dagliele: & poi uolta al piovano disse q  
sta e una limosina/chio fo per lamor di dio per maritare una  
fanciulla/dolle queste. xvi. lire: & una uesta: & ūa gamurra di  
lire. xxiiii. & altr'eranta le fo dare adua altre buone persone.  
Disse piovano mio io non so qual sia miglior limosina che q  
sta: & quella delli poveri incarcerati per debito/coteste sono  
buone limosine disse el piovano: & intendo ne fare assai. Ma  
io ne so una molto migliore. Comincio Madōna Lucretia  
a ridere: & disse/quale migliore? Disse el piovano io uoglia  
di non uela dire: perche uoi uene ridete. Se fussi, uno di que  
sti frati gonfiati: & pomposi: che hauessi decto in pergamo  
quel che ho decto io hora ad uoi: & poi sifermassi: & stess ūo  
poco sopra disse, Tutti gli audieri: & uoi sareste stati a bocca  
aperta stimādo per quella pomposita di udire qualche cosa  
inaudita: & nuoua: ma perche uela decta el Piovano Ar  
lotto semplicemente uoi uene ridere. Ma pure uela uoglio  
dire. Sapete uoi Madonna Lucretia quale la miglior limosi  
na/che sia: & piu accetta a Dio? Rispose non so quale auāzi  
questa. Disse el piovano questa e migliore. Non torre la ro  
ba daltri/ne la fatica o sudor di persona: & maxime de poue  
ri huomini: accenando qual sia sempre el costume delli grā  
di.

Facetia di uno Beccaio chiamato Quazoldi  
da ciascuno in Firenze.

TRVOVA El piovano uno amico uno sabato: & di  
ce io nouposso domani ire alla pieue: & uorrei che do  
mattina desinassi meco: & uorrei comperare la carne  
ma non ho uno quattrino: rispose lamico suo: io ueli preste  
ro ma non anon rendere/come fanno li preti: risposeli el pio  
vano quando meli prestassi reli rēderei/ma io nonli uoglio  
che non uoglio far debito ma ho pensato come io faro. Viē  
ne meco: & andorono ad uno beccaio decto Simone: & per  
sopra nome quazoldi: & salutarolo: dice el piovano. Tu sai ch  
glie un tempo/che noi cicognoscemo io ti uoglio fare una  
grande utilita & farotti guadagnare ogni di. x. f. che mai ti  
mancheranno & piu se piu ne uorrai: ma io uoglio ti costi ql  
che cosa. Rispose quazoldi: io uidero qualche uorrete. Dice  
.E.



il piousano lo nō uoglio gran cosa a quello che lo meriterel  
Tumi darai hora quatro libre di uitella; & poi tela isegnerò  
detteli alhora el beccaio da cinq; libre; & qualch oncia di ui  
tella & mandatala el piousano a casa. Disse tu sei chiamato q  
zoldi / facti chiamare quattordici; & da hora io uoglio esser  
el primo; & non rispondere per altro nome / parue a quazol  
di essere stato giuntato dal piousano / hebbe pacientia; & lo  
amico suo & lui si godeŕno quella uitella; & come si e decto  
era il piousano pieno di charita; & perch quazoldi era pouero  
quando uenne la ricolta gli mando a casa staia sei di farina;  
& cosi gli pago la uitella.

**¶** Quando el Piousano Arlotto perde el  
suo mantello per sua in aduertenza.

**A** NDO El piousano arlotto per sua deuotione cō cin  
q; preti alla Vergine del saxo i casentino; & essendo  
lui uecchio ādo a cauallo & gli altri apiede gli detto  
no a portare li loro mantelli a cauallo; & quando ritornoro  
no indrieto si fermorono a desinare a casa messer Giouāni  
Boscoli; & smontato da cauallo rende li cinq; mantelli alli  
suo compagni; & perde el suo quale haueua idosso. Riceuet  
te messer Giouanni el piousano uolentieri & li suoi compa  
gni & fece loro honore. Disse el piousano io ui uoglio narraŕ  
uno miracolo el quale me scontrato questa mattina. Quan  
do noi ci partimo io mi misi indosso uō mio mantello a bu  
ch; & perche costoro potessin meglio caminare a piede mos  
to da compassione portai li loro mantelli a cauallo & hebbi  
rāta cura delli loro / chio nō mi aduiddi del mio; & hora mac  
corgo che io lho perduto; & non mi ardisco a dirlo per uer  
gogna; & de miracoli chio ho ueduto al mondo / questo mi  
pare el maggiore; hor sia in hora spaguiuola.

**¶** Della paura che il piousano Arlotto hebbe in  
Sancto Romolo in Firenze

**E** Vna chiesa insula piazza delli. S. che ha itorno moltis  
sime bottege di uarij artifizii & per esser in tale luogo  
poca gente uia ad udire messa; perche ledōne uāno  
mal uolentieri in piazza / o simili lati; ma quelli artigiani uicō  
rō tutti quādo si lieua el corpus domini. Andouī uia matti  
na el piousano arlotto adirui messa indi di laurare; & non sa



pena quella usanza di quelli artefici & partiti & detta già nã  
za la messa. Suona la campana a leuare i sacramenti & come  
el pìouão comìncia le parole sacrete. Corrono al modo usa  
to quelli artigiani: & per la fretta alcuno sartore porto i ma  
no le ceseie: & così alcuni calzolari li coltelli da tagliare: & co  
si molti altri artieri còli loro instrumenti in mano: anchora  
uì corrono molti birri & fanti soldati di pìaza con le spade &  
coltelle alato in modo che nel uenire presto: & correre luna  
& l'altra turba faceuano grande strepito. Del q̃l molto si ma  
rauiglio el pìouano con non poco sospetto perchaueua à cho  
ra alcuno debito delle imposte de preti: & uoltossi alquanto  
fingendo disputare: & uedēdo quelli birri & soldati dubito  
non lo uoleffi pigliare/come si leuassi dallo altare detta lam̃f  
sa pur si confortaua per la presentia di quelli artefici & stima  
ua fustin corsi drieto a quelli birri per difenderlo & non nelo  
lasciar menare perche molto era amato da loro: & da tutta  
la terra: & imaginaua che per quella cagione poteua nascer  
alcuno scandolo: onde determinaua di starli con q̃lla hostia  
in mano: uedendo la gente stare così sospeso el pìouano for  
te si marauigliaua: & leuati dua cittadini impie àdaronò ad  
intendere dal pìouão qualche significassi lo stare così fermo  
& non leuare li sacramenti narro loro tutta la cosa: cheli dis  
sono come quella era antica consuetudine: & che non dubi  
tassi di cosa alcuna/ pure dubitando disse sio douessi stare q̃  
fino adomattina non lasciēro q̃sto xpo chio tengo in mano  
fino non sono sicuro & bisogno li fuissi data una buona sicur  
ta/che riceuuta da lui poi incontìnente finì la messa.

**E**bbe el Pìouano Arlotto una sententia in fauor  
per istringere la gamba ad uno pollo.

**M**ESSERE Antonio da Cercina haueua uno com  
promesso in mano tra el Pìouano & certì contadi  
ni richi di una differentia loro: & uno di sendo lui a  
Cercina: & parlando con messere Antonio del suo caso uie  
ne una donna: & p̃senta uno paio di pollastre ad messere an  
tonio & dette che ep̃sa hebbe il bisogno suo si parti: disse el  
pìouano uoi non fate se non rubare: disse messere Antonio  
uotu comperarle dame: & farottene buon mercato: com  
polle el Pìouano: disse messer àtonio ogniũo nōsa come te

.E. 2.



Ingrato quella donna ha riceuuto un piccolo seruitio dame  
& hammi donato un paio di pollastre. Tusaí quanta briga io  
ho riceuuta di questa tua differentia: & mai non mene rigra-  
tiaí una uolta: che diauol nō mi doni tu almeno cotesti pol-  
li che tu hai comperati da me? Disse el piauano io non uidi  
mai el maggior ladro di uoi: pure se queste pollastre mhāno  
adare la uictoria toglietele in hora spagniuola: & detteglele  
per filo. Et ecco in quello gli aduersarij: disse messere Anto-  
nio fuggiti & nasconditi che non ti ueggino. Nascosesi el pio-  
uano con quelli polli: equali anchora haueua in mano drieto  
ad uno assito in luogo chli intendeua cioche messere Anto-  
nio & quelli suoi aduersarij diceuono/ che gli presentorono  
dua paia di grossi capponi/ & alcune starne/ o me disse el pio-  
uano da se le cose andranno male per me. Ragionando mes-  
sere Antonio cō quelli contadini della causa loro & del pio-  
uano/ qualche uolta pendeva da lato loro & quādo el piauano  
non intendeua le parole contra dise stringeua la coscia ad ũo  
di quelli polli & faceualo stridere in modo che messere An-  
tonio lhaueua molto per male & pareuali essere impacciato  
Et come rappicaua le parole in disfauore del piauano in fauo-  
re delli contadini & lui faceua stridere li polli in modo che  
messere Antonio dette loro licentia. Poi disse al piauano chli  
diauol faceui tu a quelli polli? Disse el piauano uoi sapete chio  
ui conosco: & ad uiddimi di quello uoi uolauate fare. Io nō  
uidi mai ũo simile/ piu ualeua la forza di qlli cappoi: & starne  
di qlli uillai chnō ualeua el uicolo della amicitia chio ho hau-  
uta con uoi. l. anni passati & li piaceri ui ho facti: & che le pol-  
lastre mi facesti comperare da uoi: le quali hauendo io in ma-  
no ui ricordauano il facto mio: come discrete & senō midate  
la sententia in fauore/ non faro piu cōfar gridare li polli: ma  
gridero io in modo con li amici/ con li parenti/ & con li stra-  
ni che forse io ui faro danno & uergogna perche io mi cono-  
sco hauer ragione. Tanto chel piauano hebbe la sententia  
in fauore contro quelli uillani.

**C**Da ad intēdere el Piauano Arlotto ad uno ho-  
ste che uno Christiano sia Giudeo.



**T**ORNANDO Elpiouano da Fabriano/doue era  
fuggita la corte Romana per rispetto della peste isse  
me con Papa Nicola/con quattro fiorentini de libe/  
ro di andare a .S. Maria deloretto:& in Anchona & poi tran  
sferirsi a Firēze:& alloggiarono sia sera a Macerata/fra que  
sti fiorētini quello di piu tempo era fastidioso & molto am  
bitioso sanza riguardare persona/parēdoli essere piu degno  
delli altri & da piu & sempre uoleua essere il dicitore & il piu  
onorato:& era poi in ogni suo progresso huomo sanza in  
tellecto & era uenuto infastidio a tutti li compagni:& maxi  
me al piouano:elquale di termino leuarse lo dinanzi:& quel  
la sera itisene a lecto & spento illume/elpiouano fece li suoi  
bisogni nelli suoi stiuiali /haueua costui per usanza mettere  
nelli stiuiali la mattina p rispetto del freddo uno poco dicru  
lca calda per tenere caldi li piedi:& cosi facto la mattina san  
za accorgersi di nulla disse el piouano io uoglio caualcare i  
anzi.& dire un poco di officitio & parte faro ordinare el de  
finare giunto chio faro a nostra Donna:& non haremo poi  
a badare per potere ire stasera ad Anchona/& giunto a .S.  
Maria benedicta smorato che fu chiama lhoste & dice/noi  
siamo cinq: compagni/ch uegniamo a desinare qui facci go  
dere se tu hai di buono. Ma io uorrei un piacere da te e se a  
compagnato per el camino uno giudeo con epsi noi da tre  
di inqua/che e impromptissimo & una cicala & usa una cer  
ta audacia con tutti noi/che uole mangiare & bere in nra  
cōpagnia ne si uergogna di uolere el primo luogo dellā mē  
sa & questo e/che tu proueggia in qualche modo sanza nro  
in carico/che lui non mangi con noi/& che paia che uengha  
da te & di questo tipriego/& ad cioch tu lo conosca egli ha  
uno cauallo baietto balzano da due piedi di dietro & lui ha  
indosso uno capperone pagonazo una cioppa nera /& una  
berretta rotata ha guardo di giudeo & settegli accosti ued  
rai che pute forte dilezo & di carnaio. Rispose lhoste ch era  
marchiano messore non dicere chiu: che fece uene telaccu  
ncio in modo/che ne a tu/ne ad altro non dachiu impaccio  
di questi octu iorni. Andato elpiouano a .S. Maria audire msa  
giunsono li compagni & smontati andorono etiam epsi  
a quella msa; quale udita & facta loro deuotioe tornorono

.E.3.



*in partito.*

alhosteria: & preparato el desinare lhosto uol dar lacqua al  
le mani: & il nro Thedice uole essere e primo: & per rispet  
to di quel pane partito putiua in modo ch non seli potcua ac  
costar: sente lhoste il puzo & conoscelo a segni datoli dal pio  
uano: & disse a Tedice. Compagno non mettere dica le tie  
mano che non buoglio mangi con questi huomini da bene:  
& comincio ad hauere quistion con lhoste: & lhoste gli uolle  
dare: & disse nonte uergogni hebreo salamecch riballo. Ri  
spose Thedice io sono migliore christiano di te alhora infu  
riato lhoste loprese per un braccio & disse anna ca: Salamec  
che traditore dici cha non sei hebreo: & spuzi di lezo pruo/  
prio comelu cane/uollesi partire Tedice / disse lhoste / anna  
conlo diabolo in hora spagnola ma prima me paga: pensa tu  
sel piouano: & li compagni godeuano: prese per partito Te  
dice di non contedere: & ando a mangiare ad una tauolina  
di fanciulli quiui da uo lato: & stette come pote / ne poteua  
indouinare questa cosa: & pago piu che glialtri uno bologni  
no: & tocco da lhoste parecchi pizoni: & fianconate: & mol  
to seconturbo: & cructo conli compagni stimando lacosa na  
scessi da loro: & andossene inazi alla uolta Danchona sanza  
parlare nulla loro: & arecossi / che tutti fussino stati dacordo  
col piouano Arlotto a farli quella igiuria: & in Anchona al  
loggjo in casa Giouani delli agli: el piouano: & li compagni  
andorono alhosteria: la sera uol edolo scalzare el famiglio di  
Giouani & tractoli uno stiuale di gamba senti quel puzo di  
quel pan partito mescolato con quella crusca incorporato i  
fieme: & detteli si gran fetore nel naso / che quel pouero sa  
miglio casco i drieto stomacato quasi tramortito seppe poi  
Thedice come el piouano li haueua facta luna: & laltra nac  
ta ne mai poi fu suo amico / ne di quelli altri tre.

**E**Va el Piouano Arlotto a Visitare Ser Ventura  
che era amalato graue.

**R**VOVA El piouano Ser Ventura prete suo amico  
grauemente amalato di Febre co freddo: che li dice pio  
uano mio uoi siare el ben ueneto / io mi uiracomo: per ch  
ho grandissimo male: & costoro mi strattiano / uedete io mi



moio di freddo/perdio fatemi porre qualche panno adosso  
uede el piauano chgli ha adosso quanti panni erano in casa  
& ch pure gridaua ando in uno suo horticello con parecchi  
contadini:& reco seco su uno lastrone molto grande in sul  
qual si mangiava la state alcuna uolta:pesaua piu di ciuccé  
to libre/che a fatica sei contadini lhaueuano potuto arreca  
re:& postoglielo a dosso/disse el piauão state uoi bene!ha  
uete hora tanti panni adosso. Rispose li/o uiringratio:ueni  
temi alle uolte a uisitare /che factoli le offerte di se:& della  
roba/prese licentia dicendo a Dio Ser Ventura confortati  
che a questo modo non puo tu stare;o tu guarirai o tu mor  
rai partitosi el piauano la febbre fredda lo lascio:& sopraue  
ne la calda:& uolendosi leuare Ser Ventura e panni da dos  
so conincio a gridare che la casa gliera rouinata in sul lecto  
quando trouo quel lastrone.

¶ Domanda del Piauano ad uno che gli  
pareua essere sauió molto.

**F**ACEVA SI Vno gran marauiglia di molte cose/al  
quale el Piauano domando/quasi dileggiandolo mo/  
strando di marauigliarsi piu di lui di quattro cose per  
uscire di tali dubbi:come per acqua/che piau in mare epso  
mai non cresca:& come tale acqua pure sendo insalata:&  
come e ropi de pagliai non si cauano gli occhi:& come epo  
ueri non sacheggiano ericchi sendo tanto maggior nume/  
ro:& come alle donne non caggiono le budella quando sal  
gono la scala:& aprono le gambe.

¶ Motto del Piauano.

**D**ICEVA El Piauão Arlotto guardari di non ha  
uere familiarita con persona Laquale habbia mala  
linga/che al mondo non ela piu pestifera cosa/ne piu  
uenenoso morbo/che una pessima lingua & cosi da uno fa  
miliare inimico.

¶ Quando el Piauano Arlotto faceua cento col  
Monciatto aguzino in Pisa.



**S**ENDO Venuto le Galeaze di Fiandra: & smontati  
che furono/dice undi el Piuano al Monciatto ch'era  
stato aguzino di Galea:& haueuano facto compagnia  
in sieme di alcune mercantie. Tu sai le faccende habbiamo  
facto insieme fermianci /che sai non habbiamo scripto /ma  
lo mi ricordo a puncto di ogni cosa & ragionando & faccen  
do questi loro conti dalla loggia de Catelani era quiui apre  
sto maestro Mariano da Siena/che ciurmando raccontaua  
una nouella/impediualo lo strepito loro per parlare alquan  
to forte/in modo cheli sdegno:& disse alli audienti emi bi/  
sogna mozare/o lasciare adrieto un poco questa piaceuole/  
za:& dirne una'altra: & poi finiro questa:& disse: come erano  
fra gli altri infiniti animali dacqua: & di terra tre:che uiue/  
uano uno in questo modo/elquale magia:& non bee:& que  
sto e iltarlo/che sta nel legname. Laltro bee: & non mangia  
& questo e el mosciolino: che sempre sta fra letina: & botte  
Laltro e la cicala:che non mangia/& non bee/& uiue di can  
tare/& cicalare/se nommi credete/vedere li coloro dua ch  
sono di quelle:non mangiono hora & non beono/ma cicala  
no in modo/nō posso finire la uostra nouella perlo impaccio  
mi hanno dato/& gia m'hanno tolto el capo:non sene adue  
dendo el Piuano nel Monciatto:ne mai intesono/ne si ac  
corsono di quello hauessi detto:facto el saldo & conto insie  
me sene andorono alle loro faccēde:parlato/che hebbe ma  
estro Mariano:& partita la gente/alcuni di quelli/che lo ha  
ueuano udito trouorono el Piuano andando a bere col  
Monciatto:& cominciorono a ridere:& referirono loro ql  
o haueua detto maestro Mariano. Parendo al Piuano/  
che lui lo hauessi schernito con quel motto: disse a coloro  
io ne faro uendetta. He per mia se mai: ci accorgiemo: ne  
io nel Monciatto di darli noia / & partimoci / ne mai pensa  
mo al facto suo.

**C**Vendetta del Piuano Arlotto con  
tro allo Antedetto Messere  
Mariano da Siena.



**L**A L T R A Domenica maestro Mariano cominciò a predicare apie del ponte uecchio di Pisa uerso Sancto Michele come el piovano lo uide di subito andò a S. Michele & chiamò uno monachetto & disse io uoglio che tu mi faccia uno seruitio: & donogli uno grosso & disse quando io ti farò el tale cenno uoglio che tu soni forte a fuoco & non restare infino a tanto chio non telo dico: el cherichetto che era astuto così promise: & fornita da maestro Marião da Siena la sua nouella piglia e borsoli della utriaca & uola cominciare a uenderla: eraui quel giorno grandissimo popolo ch' al meno stimaua pigliar dua ducati. Veduto el piovano e borsolini in mano a maestro Mariano fece il cenno al cherico che subito cominciò a sonar molte forte a fuoco: uedendo ciò lagente cominciò tutta a correre chi qua & chi là cercando doue ardessi: onde maestro Mariano rimase solo & per quel dì s'el rimase la utriaca. Intese poi el maestro el tutto e come el piovano el monciatto non si erano accorti del darli l'altro giorno impaccio: & scusossi della nouella de tre & fece la pace col piovano: & detteli definire & rendelli el grosso temendo ch'el piovano non facesse maggior uendetta & furon sempre grandi amici.

**C**Quando el Piovano Arlotto fece gittare li Saxi ad uno prete a Bruggia,

**V**NO Prete giouane amico al piovano / che haueua auanzato inforse .xy. anni fiorini .lx. Liquali epso ogni di uagheggiaua & come disideroso di guadagnare dice uindi al piovano che uorrebbe ire in galea con lui / diche benche sconsortato dal piovano assai: ne giouando el dirli la nouella del passaggio de tordi ne cosa alcuna: di termino al tutto di andare / acconciollo el piovano per capillano duna delle galeaze Fiorentine: che feciono alcuna scala prima che arriuaßino a Bruggia: & i ogni lato costui era adosso al piovano & uoleua comperare mercantie come se hauesse in conto le migliaia de fiorini: & non prima arriuati in Fiandra alle schiuse & uenuti a Bruggia / che cominciò a ragionare queste sue mercantie cō el Piovano in modo che già el pio



uano lhaueua anoia: & pur molestandolo undi el piouão lui  
determino di contentarlo in ogni modo. E uno costume o  
sia per statuto in quelli paesi cñ quando alcuno ua agiustitia  
porta in dosso una uesta di finissimo panno: & di uerno fod  
rata di pelle: & di state di drappo di ualore di forse. xyi. duc  
ti: & credo sia el suo coloꝝ gialla o uerde/laquale dopo lagiu  
stitia li dōa al manigoldo per parte di suo salario/guadagna  
perche ua per tutto el terreno del Duca di Borgogna: uede  
le costui alli rigattieri & bisogna/ne faccino buono mercato  
perche non truouono comperatore/se non per distare o per  
riuendere. Sapeua el piouano questa usanza: & anchora par  
laua alquanto fiamingo: euui questa usanza che uedēdo poi  
li fanciulli questa uesta in dosso ad alcuno per la terra lo ama  
zerebbono con li saxi non sela cauando. Dice el piouano al p  
te in questa terra sono miglior panni/ & in miglior mercato  
che in altro luogo uuotu comperare qualche uesta: dice el p  
te di si. Vanno in una bottega duno rigattiere el Piouano  
gli dice infiamingo/se ue alcuna uesta da manigoldo & fac  
tala trouare dice el piouano al prete questa e il bisogno tuo  
& se questo colore non ti piace farala poi ritignere a Firenze  
fecionne mercato in quattro scudi doro ualeua piu di. x. &  
costo piu di. xyi. el prete sela uole cauare di dosso. Disse el  
piouano chi ti conosce? & stai bene con epla io la porterei/  
pagato el maestro sene uanno fuori. Vede el piouano cheli  
fanciulli si accorgono di qsta cosa: di lungossi alquanto dal  
prete/corsono in un subito li fanciulli con saxi: melaccie: &  
fastidio adosso a questo prete: & licauorono la uesta di dos  
so: & tutta la stracciorono: & se non fusse stato laiuto gran  
de hebbe da molte persone da bene/lharebbono morto/ue  
nono in odio le mercantie al prete / che mai piu ne fece: ne  
piu ne parlo al piouano.

**C**Domanda uno dubbii Alpiouano Ar  
lotto alquale gli pare essere sauiò.



**R**AGIONANDO Vn giorno el piovano con  
certe persone uì era ño / che gli pareua essere saui o  
che comincio a domandare di cosa sanza substãtia  
& con poca ragione: & diceua perche non ha facto dio cosa:  
& pur poteua fare in tal modo: & perche non fece / che noi  
fussino tutti xpiani: & perche ha facto giudei / & morì. Quan  
do assai hebbe ciarlato, dice el piovano io non uoglio domã  
darti di casi / o punti theologicì: ma di cose infime: & basse  
per qual cagione el granello della uua e dato sì piccòla scor  
za che ogni piccòla rugiada l'offende: & guasta: & e tãto ne /  
bile fructo / & escene liquore sì pretioso / & di tanto nutrime  
to / & al pinocchio / che non e di tanta nobilita / ha datì tante  
armature per sua difesa & non e di tanto ualore / o nobilita /  
anchora domando / perche la polpa della gamba non e dinã  
zi in difesa dello schinco che tante uolte si percuote ogn'ho  
ra: & non ha alcuna cosa / che lo difenda / ne mai la polpa pati  
sce lesione alcuna / & perche etiam lo sterco del bue non e di  
quella dolceza di quello della pecchia / perche a mie parare  
doueua essere el contrario: & parmi che fra molte / in queste  
tre la natura habbi mancato di iustitia. Vorrei mele dichia  
rassi / non lo sapendo quello tale / disse el piovano a questo  
puoi conoscere che non hai intellecto / a uoler disputare: &  
sostenere le questioni di Theologia / ne sai dichiarare questi  
piccoli dubbii.

**¶** Quando el Piovano Arlotto fu inquisito allo  
Arciuescouo per cagione del zugo /  
ouero baptisteo .

**H**EBBE Vn giorno parole uno cittadino col el pio  
uano in modo che la querela nando allo Arciuesco  
uo: & mandato pel Piovano / diffese la causa sua in  
modo / che tutti e dua furono licentiati / fu la origine del  
la quistione / perche el Piovano / haueua uno suo Ca  
ne / che si chiamaua moccicone . Stimo colui / che el  
Piovano lo di leggiaſſi / bisogno / che lui menassi el cane



allo Arciuescouo: & chiariscelo del nome suo. Licetiatl dal  
lo Arciuescouo: & scendendo insieme le scale ingiuriando  
si di parole: elpiouano che mai si adiraua gli disse: io tho pur  
chiamato: che tu se ũo nuouo zugo. Della quale parola heb  
be tanto asdegno che ritorno su Allarciuescouo di nuouo  
alimentarsi: & di quello li haueua d'ecto elpiouano che etiā  
ritorno su. Domandolſo l'arciuescouo solo haueua chiama  
to per quello dishonesto nome. Disse elpiouano Monſigno  
re costui e matto credere uoi io haueſſi d'ecto tal cosa: em/  
Increſce uistimi tanto poco: che m'habbi facto uenire quas  
per moccichone una uolta & hora un'altra pel zugo in uno  
medesimo di.

**C** Quando el Piuano Arlotto fu facto andare  
allo Arciuescouo pe coglionì.

**E** L Capitano de fanti de Signori di Firēze mando a ca  
sa uno piouano ch' si tornaua da. S. Bernaba presso al  
la casa del piouano Arlotto uno piatello danimelle:  
& di coglionì. Colui ch' portaua elpiatello scambio luscio: &  
pōtollo alpiouāo Arlotto alquale fece lambasciata: & diſe  
el capitāo de fanti di palagio uī māda q̄sto piatello & dice liſac  
ciate uocere che uerra con uno compagno a desinare con  
uoi. Accorseſi elpiouano cheli haueua scambiato luscio: &  
diſe di al Capitano che uenga a sua posta & ſollicito cuoce  
re d'ecte cose & con certī cōpagni che uenne prima chel Ca  
pitano ſi goderēo d'ecto presente. Viene allhora del desina  
re el Capitano cō uno compagno a casa quello altro pioua  
no & diſe ſiamo noi uenuti ad hora? Riſpoſe ad che fare:  
diſe el Capitano non mandai io queſta mattina elpiatello  
delle animelle & de coglionì & diſe chio ueniuo a desinare  
con uoi? Riſpoſe el piouano quī non e uenuto coſa alcūa io  
ho deſinato una hora fa ũpoco di caſtrone. El Capitano tut  
to crucciato ando & ritrouo el caſo a punto & hebbe queſt  
ione col piouano Arlotto & ando a dolerſi allo Arciueſco  
uo. Elquale mando pel piouano Arlotto: & ripreſelo forte  
Diſe elpiouano io ſono quello che mi ho alimentare: que  
ſto huomo da bene mi mādō ſtamanī a buona hora uno pia



zello di anismelte & di coglioni: & disse uenlua a desinare me  
co: risposi al messo/che uenissi a sua posta con quella compa  
gnia uoleua: & per farli honore prouiddi ad uno cappone: &  
uitella c. feci altre spese: & hammi facto aspcetare infino ano  
na: & hebbi poi acercare di quattro chemi alutassino magia  
re quella roba per non lhauere agittare uia. Dette Monsig  
nore el torto al Capirano: & licentiollo. Disse amon signor  
elpiouano io ci uenni a questi di pel zugo: in undi medesimo  
due uolte/hora cisono uenuto per li coglioni perche cio io  
hora a uenire: Rispose Larciescouo/non ci uenire piu per  
cosa alcuna/se mille uolte io mandassi perte se non come  
pare a re.

**R**isposta piaceuole del Piouano Arlotto ad Vna  
che molto li piaceua.

**I**N A Donna amica del Piouano/quando era giouane  
fu un giorno molto infestata di giostra amorosa/o sia  
della festa dello a fino. Costei non uoleua a consentire/ma  
non si potendo piu da lui difendere. Disse /olme Piouano  
io ho el mio tempo. Rispose el Piouano/nōtene curare stu  
hal il tempo/io ho el senno.

**R**isposta del Piouano ad uno/che hauetia uen  
duto uino per non hauer facto el debito suo.

**P**A S S A N O Dua facchini con una frangata di fia  
schi ti giorno adhora diue spro che era tio grādissimo  
caldo/dice il Piouano/che uino e cotesto: Rispondo  
no e fachini: & dicono e uino brusco uantaggiato del mig:  
lior di Firenze: elquale Giouanni Benci ha uenduto alla Si  
gnoria uno grosso el fiasco/chama el piauano dua sua com  
pagni: & dice uenite meco. Vanno a casa decto Giouanni.  
Busano la porta Giouanni apre: & fa una grā festa al piau  
no: & dice/che andare uoi cercando: questa mi pare sia ma  
rauiglia. Risponde el piauano uengoti ad uedere per obser  
uare quel decto del Vangelo. In ore duorum/uel trium frat  
omne uerbum/cosi ho facto io/che ho uoluto menare solo  
.F.



dua compagni/che intendano come testimoni la riprehesio  
ne/chio ho a fare non sai tu la consuetudine de buoni com/  
pagni emi acade dirti uno caso aduenuto qui/non e gran tē  
po. Vno prete di romagna uenne a Firenze psue faccēde;&  
intro nella terra ad hora di desinare:& passando puna cōtra  
da/sente ch' i una casa doue era uno bello uliuo alle finestre  
si suona:& festeggia. Domanda/che si fa qui? Fulli risposto i  
questa casa si fanno uno palo di noze/ non uedete uoi lume  
Sale la scala:& fermossi infula sala: & apuncto lo scalco pon  
a mensa linuitati/el prete si pone anchora lui a tauola a sede  
re:dice lo scalco:messer non sedete/che uoi non siate delli i  
uitati. Rispōde non ci sarei uenuto? Guarda lo sealco:& di  
ce/leuatui su/che uoi non siate infula scripta:risponde el p  
te.& pero hai tu errato/sio nō uisano mettermiui chio ui ho  
ad essere ad ogni modo. lo fo lufanza da casa mia/che quan  
do uno fa noze publiche /chiunq; passa pla uia senza dire al  
tro sintende essere stato inuitato:& puo ire in quella casa a  
mangiare:& bere tanto quanto quelle noze durano:& ite  
do uenirci a cena questa sera. Così uoglio io dire ate Giouā  
ni tu hai errato a manomettere una botte di uino:& uēder  
la senza dir nulla a persona o inuitare igniuno tuo amico/p  
charita:& p recuperare ogni tuo honore. Noi siamo uenuti  
q antonio da pōte:& io:& questa altro compagno a bere te  
co:& uogliamo assaggiare quel brusco/chai uenduto alla S.  
Giouāni gli riceue cō un lieto:& giocondo uiso/& dette lo  
ro di quello uino:& pregelli/ch mentre ne fusti nella botte  
uenisano ogni di a bere con lui:& disse alpiouano pdonate  
mi dello hauer io errato a non ui inuitare/dimano aristorar  
ui tanto chel debito sicancelli.

**¶** Quando el Vicario di Fiesole Volle mettere  
Elpiouano Arlotto imprigione

**C**OME Ciascun la Fiesole fu citra antichissima:& hog  
gi e disolata in tutto:& solo ui e rimasta la chiefa ca  
thedrale del Vescouado:elquale e di poco ualore &  
e tutta corrosa per la uetusta:& hauendo il uescouo poca in  
trata/ui tiene deboli officiali:& al tempo delpiouano ui era



per uicario ſuo huomo molto buono/elquale per charita ha  
 ueua laſciate a Bologna tutte le leggi:& capitoli: che ui ha  
 ueua imparate ſendoli partito abocca aperta/per non uoleſ  
 torre la fama a quella citta:madre delli ſtudii:non ſi ricoda  
 ua di neſſuna/conobbelo el Piouano che era ſcorto:& coſi  
 alla philonomia giudico di naturale ſuo come dello qccide  
 tale. Ma perche era ſuo ſuperiore/gli portaua reuerentia/&  
 uno glorno examinandoſi una cauſa alla corte contro el pio  
 uano hauendolo una donna conuenuto:dicendo che ad ſuo  
 ſuo figliolo: che era ſtato ben tre anni conlui pcherico:non  
 che altro:ma egli nonli haueua inſegnato lo officio del  
 la donna:& el piauano prouaua hauerli iſegnato quello del  
 la donna:& del ſignore. Della donna apparechiare/ſparec  
 chiare/cuocere & lauare leſcodelle/ſpazare/rifare le lecta.  
 Quello del Signore/ragliare in tauola comperare la carne  
 & laltre coſe ſtregghiare gouernare uno cauallo/parue a q  
 Vicario chel piauano lo ingiuriaſſi:& chelo dileggiaſſe:puſ  
 rimanendo coſi la coſa/el Vicario poco poi ragionando col  
 piauano andandoſene uerſo la prigione:cercò con ingano  
 farui intrare el piauano/dicendoli in prigione non e alcuno  
 uogliano noi piauano uedere/ch ſtaza ci ſia/ſo no ci fu mai den  
 tro/accortoli el piauano della malitia/diſſe el piauano/li be  
 ne fate intrare dentro el meſſo a raſſettare un poco:& coſi  
 facto:diſſe el Vicario entrate dentro piauano:diſſe el piau  
 no e tocca a uſa. S. ſire inanzi:diſſe el Vicario no/ſo uido lice  
 ria:riſpoſe el piauano:ſo non interrei inanzi a uoi:uolendo el  
 Vicario monſtrare nonlo hauer deſto p inganno/intro den  
 tro:& come lui fu dentro/el piauano ueli ſerro dentro tutti  
 e dua achiaue/portadoſene quella/gridaua el uicario piau  
 no aprirete le ſono delle uſe:el piauano ando uia:& andone  
 inſino a Prato/oue el Veſcouo era ito a piacere:& narrolli  
 tutto el facto:& detteli ſachiaue della prigione:hebbeni el ue  
 ſcouo piacere aſſai:& laſcioueli ſtare circa. 8. di:& comendo  
 el piauano della opera buona/poi factoli aprirete lo mado uia.

Scorlo . B .  
 scorlo et 15 ca

El piauano inſegna incantare la Nebbia a Ser  
 Naſtagio Veſpucci:& il Zuta ſarto.

.F.2.



**S**ER Anastagio Vespucci: e il zuta fatto si scōtrorono  
insieme una mattina abuona hora/ dice f Nastagio io  
nōmi sento stamanī troppo buono stomaco sio beessi  
ūo gotto di maluagia/ io farei guarito: dice il zuta: & io etiā  
ho una grā fere: & uorrei bere/ ma non uorrei spēdere dana  
io. Se uoi uolete/ emi da lanimo di fare pagare uno boccale  
di maluagia alpiouano arlotto/ che debbe uenir qui fra una  
meza hora a puarli uno mātello/ che io li ho facto. Disse ser  
Nastagio e nōri riuscirā pehe elpiouano e fante sturato: apū  
to in questo ragionamēto uiene el piouāo arlotto & dice dio  
ui dia el buon di/ disse el zuta: piouā mio uoi siate ilbenuenu  
to/ ame pareua mille anni/ che uoi arriuassi q priuelarui uno  
grande secreto duna uisione uedura questa nocte isu lhora  
del mattutino: apparuemī uō padre: & salutommi: & disse  
io sono Mattheo mainardi padre del tuo piouano Arlotto  
uorrei ch domattina lo trouassi: & digli comio sono impur  
gatorio: & di continuo ardo: & che segh da pdio per lanīma  
mia f. xii. di piccioli io esca del purgatorio: & di qste pene ar  
denti. Io mi ti raccomandō. Io nō dormi piouano mio poi: &  
stamanī abuona hora andai alla annūciata udiuui una messa  
laquale feci dire planīma sua: & spesi. f. dua piouano io ui cō  
forto facciate qsto bene: & presto: auisandouī che nongli po  
rete spendere meglio: che in pagarci una metadella di mal  
uagia a f Nastagio: & ad me. Disse elpiouano comio giūsi q  
maccorsi/ che uoi mi uolauate lauorare: nō conosco io f Na  
stagio: & te? Vedi se tu farnetichi/ conoscesti tu mio padre?  
disse el zuta/ io lo conobbi & fu uno huomo da bene: & reale  
mercante. R ispose el piouano tu nōlo conoscesti/ me mai  
lo uedesti: mio padre fu ūo ribaldo & si mori nelle stinche: &  
se ulueua piu. yiii. di/ egli era impiccato. Io nō spenderei pluī  
uno picciolo. Ma se uoi dua uolete pagar ūo boccale di mal  
uagia p noi tre: io ui uoglio insegnare uno incāto cōtro alla  
nebbia della mattina/ che mai nō ui offenderā/ ando la cosa p  
ilcōtrario ne tēne la pania/ che f nastagio: & ilzuta la pagoro  
no alui: & ilpiouano insegno, loro il decto incanto: in questo  
modo. Toglete ūa raza grāde piena di maluagia: & dite/ nō  
bla nebbia mattutina/ ch ti lieui la mattina: questa raza rasa  
& pīna/ contra te sia medicina: & poi tira giu tutta quella ra  
za: & mai nontī nocera,



¶ Della Predica di don Lupo.

**P**OR Torono sua uolta le Galeaze nfe certi gentili uo-  
mini cathelani da Napoli in catalogna / in tra liquali  
amalo uno di loro chiamato don lupo: & infra pochi  
di li mori: accostoronsi ad una terra: & secondo il luogo gli  
feceno honore: & uolle el Capirano /chel piauano predi-  
se al corpo / come si fa a Firenze a qlche nobile huomo. Mō  
ro il sul pergamo el piauano: & disse queste parole. Io sono  
stato indegnamente assumpto qui a ptedicare: & per cōmā-  
damento del nro magnifico Capitano: io diro alquante pa-  
role per satisfactiōe di questi nobilissimi huomini. Temete  
Iddio: & obseruate li suoi comdamenti / eli suol dire qualch  
cosa del morto: quando ha lasciato qualche buona fama di  
se al mondo. E sono quattro animali intra gli altri / che han-  
no questa uirtu: & proprieta / che uno e buon uiuo: & nō mō-  
to: & questo e lasino. Laltro e buō uiuo & morto: & questo  
e il boue. Laltro e buon morto non uiuo e questo e il porco  
Laltro che e il qrtto nō ne buō uiuo ne mōto & questo e illu-  
po: questo corpo hebbenome lupo: & fu cathelano: io non  
so che bene io mene possa dīre: & pero mi tacero: & faro fin  
alla mia predicatione. Pax: & benedictio. A M E N

*Predicare a  
po. c. far lo  
funebre.*

¶ Duna Bandiera di uarii colori: che apparue una  
nocte ad uno sartore.

**E**RA uno sartore amico al piauano arlotto di lūgo tē-  
po: & era suo uicino in firenze / haueua nome di buon  
maestro della sua arte: ma fama trista di essere tristo:  
& ladro. Hauualo qualche uolta el piauano ripreso benche  
poco giouasse. A duenne / ch uno giorno si amalo di una cō-  
tinua & pericolosa febre / ch li duro circa mesi tre: & sempre  
peggioraua / ne si uoleua confessare: ne pigliare comunione:  
diche molte uolte dal piauano fu ripreso / bēche indarno: &  
stādo in questa obstinatione / una nocte sogno / di uedere uo-  
huomo con una bandiera in mano: & inuitandolo ad andar  
cō lui: era quella bandiera dipincta di uarii colori / destolli el  
sarto tutto spauentato per la uisione: & maudo pel piauano

¶ F. 3.



arlotto: & narrogli il sogno. Rispose el piovano. Tu sei obli-  
nato: & ogni di peggiori: ne ti uoi ricōciliare con dio/ se tu  
ti uoi confessare/ io ti dirò/ che uisione e quella: tra per pau-  
ra prieghi: o minacci acconsenti el fatto di cōfessarsi: & nella  
confessione el piovano gli disse/ che colui/ cheli apparue/ era  
el demonio: & quelli colori erano de tutte le ragioni panni  
che lui haueua rubato nel tagliare: & confesso: che apresso a  
.l. anni haueua sempre rubato. Disse el piovano: et ti bisogna  
restituire questa roba. Rispose el fatto questo non e possibi-  
le/ io non potrei restituire la ualuta duno danaro: & cio chio  
ho rubato da cinquanta anni iqua/ non lo restituirebbe que-  
sto uicinato/ che mai tagliai panno alcuno diqualunq picco-  
la uesta che almeno io non habbi tolto/ per un paio di mani-  
chetti: & sio hauessi el modo restituirei uolentieri. Disse el pio-  
uano/ sa almeno/ ch tu non rubi piu. Rispose me cotesto po-  
trei fare/ chio son tanto aduezo a torre qualche poco di pan-  
no/ che mai nel tagliare mene ramenterai/ pur ricordatomi  
ne nō torrei cosa alcuna. Disse el piovano io tido el modo  
che sempre tene ricorderai. So bene/ che tu hai facta la con-  
fessione uera come fedel christiano: & poi che tu sei trascor-  
so nel rubare/ fache quando tagli habbi sempre uno factore  
teco: che solo dica maestro io uiricordo quella bandiera: &  
alhora ti ricorderai di fare el douere/ ne piu peccherai. Disse  
el fatto/ cotesto e buono aduiso/ ringratiaui: & promettoui  
di farlo: & dopo non molto tempo el factore guarì in tutto  
della infirmita: & cominciò ad andare a bottega: & quando  
tagliaua sempre haueua o uno factore/ o uno garzone/ ch sē-  
pre/ come lui poneua le cesoie insul pāno lidiceua/ maestro  
quella bandiera: & alhora ricordandosi della promessa face-  
ua el douere in ogni pāno: & così duro non lungo tempo/ p-  
che uenendo in firenze uno signore forestiero/ compo mol-  
ti drappi: & uno taglio di broccato doro molto ricco: &  
bello: & di assai ualore: haueua presa amicitia el piovano Ar-  
lorto cō questo signore/ el quale teneua grande familiarita  
col piovano: & in modo adoperò con lui chel factore uenne  
a tagliare una uesta di questo broccato a quello barone/ per  
farli quello bene. & come hebbe poste le cesoie insul brocca-  
to/ uedendo quanto era bello/ allargo la mano: & in quello el



garzone disse forte maestro quella bandiera/alquale presto  
rispose/enon uí era su di questo/nō giouo el ricōdo del gar  
zone:ne quello del piouano che il maligno sartore ne rubo  
circa uno braccio .

**C** Perche ragione el Piouano Arlotto caualcan  
do cō Messere Girolamo Giugni serra gliocchi

**M**ESSERE Antonio piouāo di Cercina sendo uica  
rio del uoscouo di Fiesole dice a messer Girolamo  
giugni/io uoglio uisitar nel uescouado alcuni paesi  
& chiese uolte uoi uenire?so ch cidaremo bnon tempo/ac  
cepto:& conforto/che si facessi a sapere al piouano arlotto:&  
tutte tre con certi altri compagni simissono in camīno:& i  
fra dua giorni arriuorono in chiati:& andorono a Brolio &  
a chachiao castello ricchissimi di quelli da ricasoli:& dimo  
rorono cō loro alquanti giorni/doue riceuerono grandissi  
mo honore:& bastante ad una grossa citta:& di quindi nan  
dorono alla pieue di sancto fedele:& trouorono messer gio  
uanni spinelli archidiacono di Firenze:& smontati da caual  
lo circa alhora di uespro/bēche fuslino scalmanati dal caldo  
& hauessino grandissima sete/mai furono inuitati a bere:&  
in iscambio della collectione:& del rinfrescatifi: Messere  
Gionanni gli meno a uedere una grāde muraglia della chie  
sa:et casa:haueua facto i quello luogo:et mostro loro certe  
uigne:et terre molto belle:lequali haueua facte cultiuar do  
ue haueua facto piantať gran numero di belli fructi.Ne gio  
uo la impromptitudine del piouano:ne sue piaceuoleze:ch  
mai poteron far collectione insino alla cena.Era questo me  
sser Giouanni in ogni suo processo molto misero/et auaro  
pse/et pla sua famiglia/et ogni sua opera poneua in murare  
et acconciar quella pieue/et accrescere le sue rendite/posti  
si a tauola fu dato loro uno solennissimo uino/et hebbono  
una insalata di borrana/et cicerbita che si pungeua /che chi  
la laua apena pote toccarla/pensa hora quelche faceua chi  
la mangiaua. Vennon dopo questa insalata certe frictate/o  
uero pesce duoua grossi/et con poche uoua:et meno cacio  
in modochel piouano arlotto non sipote contenere / che



non diceffi. Messere Giouanni uoi hauere questa sera se  
biate le uiuanda/per certo io non posso credere/che queste  
siano quelle hauete ordinate per noi/doue uano essere perq  
sti uiri muratori:& manouali:& dappoi hebbono baccielli:&  
cacio sapiente/cenato che hebbono sene andorono alecto  
Dice elpiouano noi caualcheremo domattina per lo fresco.  
Dice messer Girolamo uoi ui leuate sempre tardi:& non ui  
risentirete. Dice elpiouano questo nro messere Giouani ci  
ha tractati in modo/ch'io che questa nocte dormiremo po  
co:& la mattina ad buona hora leuatisi presono commiato  
& caualcorono. Voltatosi messere Antonio uede elpiouano  
che caualcha con li occhi chiusi. Dice a messer Girolamo co  
dete uoi/chel nro piouano mettesse bene hier sera accighia  
di quel uermiglio: uedete/come e dorme. Rispose elpioua  
no non dormo no/che le uiuande furon buone hier sera:& il  
uino uantaggiato:& caualcando camino tenendo elpioua  
no anchora gliocchi serrati. Dice messer Girolamo/anchora  
dormite piouano. Risponde non dormo:& caualcato heb  
beno da miglia. viii. sempre tenendo elpiouano gliocchi ser  
rati. Dice messer Girolamo/voi dite /che non dormite: &  
sempre chiudete gliocchi:& cosi hauete facto tutta mattina  
Risponde el piouano/in nome di dio io non dormo:& mai  
non ho dormito. Dice messere Girolamo/per qual cagion  
tenete uoi gliocchi chiusi:& cosi hauete facto tutta matti  
na. Risponde elpiouano/io non ho dormito stanocte: ne ho  
ra:& ho tenuti tutta mattina:& stanocte gliocchi chiusi insi  
no a questo punto per non ueder la uia:& per nola impa  
re per hauer cagion di mai piu hauere a ritornare in questo  
pase per non imparare la pieue/ne la casa di questo gaglio  
ffo di messer Giouanni Spinelli/che ci tracto hier sera/com  
se fussino stati parecchi facchini:& pero no mi rispose nulla  
allo scambiare delle uiuande. Ma sel Diauolo uole: chio lo  
ritruoui in Firenze/sono deliberato di farli uno buono cap  
pello:& quello honore meritano le uiuande dateci hier sera

¶ Di uno Ragazo dello Ambasciadore del duca  
di Ferrara staua in Firenze.



**P**ARLANDO Vn giorno certi preti: & cittadini da  
casa lo ambasciadore predecto dirimpetto aluscio suo  
di uarie cose/ uiene di fuori: & entra in casa sua uno pulito &  
bello ragazzo/ dice uno/ che ne credi tu: credi tu/ che lo amba  
sciadore lo adoperi ad ogni suo contento: & facci buon tem  
po con lui. Dice el piouano eglic male el giudicare/ ma se noi  
stiamo qui un poco/ io uene faro chiari: & stato alquanto a ra  
gionare insieme. Viene lo ambasciadore insu luscio: & uede  
che tra costoro e il piouano Arlotto: & salutollo cō lieta fac  
cia: & parlando con loro insieme sendosi accostati allui. Di  
ce el piouano Magnifico l'ambasciadore io ho inteso che uoi  
siate uno huomo da bene: & clarissimo in molte uirtu nien  
te dimeno ui e dato uno grande carico/ & questo e che i uoi  
nō regna quella carita/ che si stimaua: & se fusti uero/ uoi giu  
stamente haresti tale biasimo/ per tutto Firenze si dice pu  
blicamente/ ch' il uostro ragazzo quale ognuno stima figliolo  
di uno huomo da bene: uoi lo tenete adormire alla stalla cō  
quelli famigliacci: farebbe iueramente impieta sendo uero.  
Rispose alquanto irato lo ambasciadore: & presto & disse  
ch' il disè semente falsamēte per la gola/ che ello sta incamera  
in el mio lecto: & ogni nocte lo tiegno adormire miego in  
queste braze. Volse si el piouano acompagni: & disse quanti  
sono quelli: che moiono l'anno atorto. Vedete che incarico  
e dato a questo gētile huomo cōtro a ragione: & pero e ma  
le giudicare quello: che l'huomo non sa: ne intende & io di  
ceuo che non lo credeuo.

**U**no Prete fa impresa di palle alefine. El piouano li  
dice le Nouella de ropi & gatte.

**V**NO Prete alquanto parente al piouano gli dice: io  
di che uorrebbe ire in Galea, seco scōfortalo el pioua  
no dicio assignandoli molte ragioni/ ne giouando de  
libero in tutto di adare: & disse che haueua alcūa somma di  
danari & che uoleua al tutto trauagliarli: & guadagnari qual  
che cosa. In effetto uenne cō un padrone duna di quelle ga  
lee/ laquale era i conserua con la galea capitana doue era el  
piouano Arlotto. Et giunti in Fiandra stettono alquanti mesi



a Bruggia e mercatari e questo prete era ogni di adosso al  
pouano a Bruggia: & cosi in tutta Fiandra uisi gioca assai al  
la palla piccola: & perche uene e gra diuitia/ ui e/ chi le presta  
& come una palla ha facto uno giocho: sene muta l'altra: &  
cosi ad ogni fallo: quelli che giuocano pagano le nuoue a ql  
maestro: che ritiene elgioco: & anche sono sua le gittate: &  
quelli maestri che prestano decte palle semp ne hano parec  
chi some da uendere & paruegli douerne far grande guada  
gno/ uedendola Firenze tre quattrini luna: & quiui sene ha  
ueua cinq p tre quattrini: & senza el consiglio del pouao o  
di alcuno cōpo el prete cinq gradi botte piene di queste palle  
ondelli spese quati danari haueua/ uenne al pouano: & lieto  
gli narro decto mercato di palle: el pouano come sauio: nō  
li uolle biasimare l'opra facta/ ma disseli ch ritornati: ch fus  
sino a Fi: & e gli ricōdasse la nouella delle garte del mercatā  
te Gienouese. Tornate poi le Galeaze in porto Pisano el p  
te comincio auendere le palle: & quiui: & poi a Firenze & cō  
meno di meza botte fornì tutte le mercerie p parecchi anni  
ne stimo/ che a farne ogni mercato. le hauesli finite i. xxy. an  
ni: ando atrouare el pouano dolendosi/ non hauer facto per  
il suo consiglio: alhora disse el pouano io ti uoglio dir la no  
uella delle garte. Fu uno Gienouese aduerturato mercatā  
te/ el quale nauigando per fortuna fu portato in molto lōta  
ni: & incogniti paesi/ doue mai nō era ito alcuno christiano  
& fece scala ad uno pōto duna ricchissima isola: doue regna  
ua uno potente Re: el quale inteso della naue assai simarau  
glio: & parlato col padrone una mattina lo inuio a desinaf  
& uēto nell'isola alla sua staza: & posti a tauola a tutti fu da  
ta ūa bacchetta i mano: & cosi al padrone: dich molto si mara  
uiglio: & comiciato a metter el pane i tauola: & le altre uiuā  
de di subito si appēsentorono: & cō strepito cōsono da circa  
mille topi p tori loro le uiuāde dināzi: & di mano: & girādo  
forte cō qle bacchitre bisognaua difendere le uiuāde/ stupe  
facto dicio el gienouese: domādo: dōde uēua tāta moltudi  
ne di topi: ch li rispose: se nō fusli qsta maladietione di topi in  
tutto qsto rean/ noi saremo lipiu fel ci huomini/ ch si troua  
sino: q nascō tutte le p̄iose cose del mōdo/ cioe oro argēto  
ogni metallo/ grano uino biade: & fructi dicia scūa ragiōe ce  
re: seta: & ogni bñ/ ch la terra pduca/ ma qsti rapacissimi ani



mali ci tolgono ogni bñ: & bisogna/cñl pane/panni:& ueste  
 regniamo appiccati a qñti alti ferri delle uolte. Disse qñlo pa  
 drone/uñ Maieſta mi ha dato deſinare da ſe: ma io pigliero  
 ſicurta di iuitarmi da me p domattina a deſinare con qñlla: &  
 ritornato a naue l'altra mattina ritorna: & prima piglia una  
 gatta dinaue: & ſela mette nella manica & giũcto al re ſi m̃t  
 tono a tauola cõla medeſima uerga i mano: & uenẽdo il pa  
 ne: & le uiuade uẽnon grã numero di topi i quella el padrõe  
 ap la manica alla gatta: & i uno moĩto ſalto i mezo di quel  
 li topi cõbbatendo cõtra d'loro contãta dextreza: & ferocia  
 ch in poco ſpatio ne amazo piu di cento: gli altri tutti ſpauẽ  
 rati fuggiron uia/parue al Re & a tutti licircõſtanti cola mĩ  
 rabile la ferocita: & agilita diſi piccolo animale: & cõ diligen  
 tia domãdo/doue naſceuano/dich ſi nutricauano: & qñto uĩ  
 ueuano/diſſeli tutto: & poi ſoggiuſe. Bel ſir/ io uoglio dona  
 re a uñ. S. xxii. paia di qñte gatte/lequali ſẽdo gouernate cõ  
 diligentia impochi anni ne ſia ripieno qñſto Reame: & mãdo  
 p epſa a naue: & gliele dette/parueli qñſto dono da nõ poter  
 lo rimeritare al padrone: & cõſulti con li ſuo baroni qñlo che  
 a coſtui ſi doueſſi dare/attenta la ſalute uniuẽrſale d' regno  
 termĩnoron di donarli tra oro: argento: & gioie el ualore d' i  
 piu che. cc. xx. M. ducati: & coſi feciono: & preſa da qñlo buo  
 na licẽtia el padrõe ſene torno a genoua iſra pochi giõrni uo  
 lo la ſamadella grã richza/ch haueua portato: & della grãde  
 ſua uẽtura/õde ogniuno ne ſtaua admiratiuo: & molti ſtaua  
 no ipẽſiero di portarui ſimili animali: qñtunq; el uiaggio fuſſi  
 lũgiſſimo: & picoloſo. Fu uũo iſtra gli altri di magio animo  
 ch delibero farui uo uiaggio cõ altra mercãtia/ch gatte/bẽ  
 ch ne fuſſi ſcõſigliato da qñl primo: & porto adonare a qñl Re  
 ueſtimẽta di broccato doro: & dargẽto/ſornimẽti da lecti: da  
 caualli: & da cani: & da ucelli/uarie cõfectioni: & altri donẽ  
 di ricco ualore/che aſcẽdeuão alla ſẽma di. xii. M. ducati: &  
 dopo lũghĩſſimo tẽpo: & grã picoli pure ſicõduſſe ſaluo alla  
 decta Iſola: & facto al Re quel ricco preſente lo accepto lie  
 tamente & dopo molti conuĩti / & chareze ſaetili penſaua  
 el Re con li ſuoi ſauĩ quello ſi doueſſi dare al Mercatan  
 te/chi diceua dugento mila ducati: chi gioie / chi una  
 coſa / chi una altra / infine. Examino el Re / che ogni coſa  
 fuſſe poco / & termino come liberaliſſimo / & magnanimo

*Bel ſir. Bea  
 Paſſau. ſir*



di donare a costui una parte delle piu ricche cose/che haues-  
se:& ch piu stimaua:& donolli una di quelle gatte:come co-  
sa pretiosissima. Onde el poco auenturato mercatante sene  
torno a Gienoua tutto di mala uoglia:cosi uoglio dire a te  
per non fare a mio modo/& per la sete del guadagno compe-  
rasti quel/diche non ti intendeui:& pero ti e aduenuto que-  
sto,ne mai piu ritorni insula meta del danaio:& cosi aduene  
al mercatante/che se hauessi considerato / che q'l primo nō  
uolontario fu portato dalla pericolosa fortuna:& tanto algi-  
gle:& doue non erano gatte /harebbe preso il consiglio del  
primo mercatante:& non ui sarebbe ito.

**¶** Del giuditio del Piuano Arlotto d'chi fusse mē  
buono/o piu recto maestro.

**¶** **PARLANDO** El piuano con alcuni di uarie cose/  
uennono a ragionamento:chi fussi men buono/o piu  
recto maestro:ui furono diuerse opimioni:& chi diceua uno  
& chi uno altro disse el piuano/uoī non uene intendete e  
piu cattiuī maestri:che siano sono ebottai:& cerchiai/perch  
dun diricto fanno un torto.

**¶** Domanda uno Prete al Piuano Arlotto del  
la uita di San Cresci:& che Mestier fu el  
suo quando era al mondo.

**E** **R A** El titolo della chiesa del piuano:& pieue. S. cre-  
sci a Maciuoli onde celebrando epso uno giorno la  
sua festiuita con circa.xx.preti/come era suo costum  
dice uno prete al piuano/questi padri Reuerendi m'hanno  
commisso/chio predichi:& dica qualche parola del Sancto  
uostro di hoggi:& pche non lessi mai la sua uita/uorrei mi  
informassi/che uita/o mestiero furono li suoi al mondo. **Ri-**  
**spose** el piuano io non uelo so dire/ma io mi stimo /che fus-  
si corriere certamente. Disse el prete come corriere:non fe-  
ce egli altro exercitio:**Rispose** el piuano non credio. Dice  
el prete/perche cagione. **Rispose** el piuano/perche mi paf-  
che uenga dua uolte l'anno:& non son sei mesi al parer mio  
chio feci una ltra uolta la festa sua.



**R**isposta del Piuano ad una Donna  
piu ardita che laua.

**E**R A Vn giorno elpiouano Arlotto cō certi suo ami  
ci a sedere aldirimpetto di Giouanni/passà una dōna  
molto giouane piu ardita che laua in compagnia di  
una matrona da bene;& duna fantesca disse elpiouano alli  
compagni guardate/chibella giouane e questa. Vdi ladōna  
& stimo chel piouaola dileggiassi:& rispose forte alpiouao  
cosi nō posso io dire di uoi. Disse elpiouano/si potressi bene  
se uoi dicessi le bugie/come ho detto io.

**M**otto facto a certe donne che mormorauano  
duno parente del Piuano passando per  
la uia di casa loro.

**E** ANTICA Consuetudine in Firenze: che le nostre  
donne si stāno la estate a lauorare nelle loro corti el  
giorno dopo desinare:& cosi alle uolte allo uscio stāno mol  
to ornate: passa un di el piouano isul uespro per borgo san  
cto apostolo:& troua in sununo uscio alquante donne/che  
cuciuano. Dice uua piouano buon pro ui faccia: Currado  
uostro ha hauuto un bel figliolo maschio : & e stato da piu  
chelli altri che in septantanni ha saputo fare quello/che ūo  
altro giouane non farebbe in uenticinq; ma gran merce al  
la sua bella moglie. Intese due cose elpiouano: prima chedi  
leggiuano lui:& la seconda ch faceuano elparente suo bec  
cho:& la mogliera puttana/laqle era buona:& honesta gio  
uane:& di nobile sangue:& molto bella. Disubito rispose al  
le loro parole senza pensare:& disse. Credete uoi ch nonci  
sia delle altre puttane/eome uoi:admutoloron/ne mai piu  
gli derte impaccio.

**L**arciprete da Graticclulo confessa uno contadino.

**E** SI Dice ināzi in questolibro/chel Magnifico Meser  
Nicoło Vitelli da castello stette in Firenze buō tēpo  
sendo fuori usciro della sua Terra; con elquale el Piuano  
.G.



Arlotto tenne grā familiarita/ con elquale sendo una sera  
a tauola & poi a ueghia disse molte piaceuoleze: & tirādo da  
parte uno f Tomaso brozi da cirra di castello uno cōpagno  
del piouano che quui era: & era Tomaso cācelliere di dicto  
messer Nicholo: li dice io ho iteso/ chelpiouāo fa spesso q̄sto  
che quando uno dice una nouella: & che dal piouāo sene uo  
glia un'altra aquel proposito: che lui la dice/ che non lo credo  
& al presente lo uoglio prouate/ & uoltosi al piouāo: dice ser  
Thomaso: iui uoglio dire una piaceuoleza: la q̄le mi incōtro  
ad urbino poco tempo fa/ che ero ādato la per faccēde del  
padrone mio messer Nicolo/ che e p̄sente/ doue stetti parec  
chi mesi andando io una mattina a uisitare madonna Bapti  
sta sforza donna del duca decto/ mentre chlo parlauo cō lei  
uenne uno arciprete di graticciuolo: cosi decto & dopo le  
salute domādo a quella una gratia che ridendo rispose uoi  
non la harete se prima non dite quella nouella del cōtradino  
che ui haueua a dare quella soma di uino pla absolutiōe fac  
toli nella septimana sacta passata: & pche nō hauesti el uino  
Sinistrò l'arciprete al dir la pche era disonestā pure dalei for  
zatione la disse. Et comincio/ mercoledi .S. uiene a me uno  
cōtradino mio popolano a confessarsi: & frali altri peccati dis  
se/ come haueua usato qualch' uolta el matrimonio cō la dō  
na al contrario/ parēdomi grauissimo peccato molto lo bia  
simai: & assai lode stai/ dicēdoli nō ne poteua esser absoluto  
se non dal Papa/ o dame. Domandōni che spesa fussi lo an  
dare a roma. Dissili cheli spenderebbe ducati quattro i circa  
dua ple spese & dua p l'absolutione. Dissemi & uoi p quāto  
mi absoluere sti: rimanemo ch mi desse due some di uino ch  
uale la soma in q̄lli paesi da .x. bolognini come fa uia. S. & q̄  
sto p farli bene p scemarli spesa & fatica Ne hebbi el uino: &  
mi ha ifamato atorto cō uitupetio suo & della moglie ch io  
mai p the soro del mōdo nō reuelerei tūo minimo acto della  
cōfessione pche sapete di ch iportāza sia lo riuelare tal cose  
& se sono stati macti a uituparsi da loro medesimi lor dāno  
rāto e/ ch cōfessato io l'hebbi lo absolli & lui mi disse mādā  
si pel uino el primo di dopo pasq̄ dopo desinare. Tornossi a  
casa di mala uoglia p q̄l uino ni p̄so ch mi haueua p̄messo  
uedēdolo la moglie cosi rimesso: p̄mectoui madōna chilla e  
a piu maligna & la piu pessima femina di q̄llo paese. Comi



clo a ripnderlo: & agri daſ cōlul & diſſe tu ſai el cōtrario del  
li altri/che ſi uāno aconfettare: ch̄ ui uāno tutti adolorati p  
li peccati cōmeſſi: & poi ſono cōfeſſati: & abſoluti tornano  
tutti aleggeriti & lieti ſendo ricōciliati cō dio: & paſ ch̄ nō  
dalla cōteſſione uēga ma dauedere qualche morto aghiado  
che diauolo hai tu: uoglio chetu melo dica/riſpoſeli/ el ma  
rito/laſciam uiuere/le nſe pazie cinoceranno & coſterāno  
ch̄ ſiamo diſfacti queſto āno/tu ſai che qualche uolta ci hab  
biamo dato dilecto iſiēm uſando el matrimonio alcōtrario  
Larcipte nō mi ha uoluto abſoluere: & narolli tutto el pceſ  
ſo & del uino pmeſſoli & ſai ch̄ nō habbiamo ſe nō cinq ſo  
me: & uoleuone ſerbare ūa ſoma pla meritura/ & battitura  
ſe noi gli ele diamo nō ci rimanera el biſogno/ & harenſo poi  
a cōperare. Diſſe lamoglie/ecci altro: riſpoſe el marito trop  
po mipare queſto. Domando lamoglie q̄do haueua a uenir  
p epſo: el di dopo lapasqua drieto a deſinare. Diſſe lamoglie  
Horſu nontene dar briga. Io lo cōtētero bene io/uenuto el  
ſecondo di dopo paſqua/dette la dōna al marito un panier  
di uoua & dicacio ch̄ lo portarſi ad Urbino auendere al mer  
cato / & cōmiſſoli come aſtuta/nō tornasſe ſe nō pſo a ſera  
& queſto fece/pch̄io nō lo trouaſi a caſa & pch̄io nō haueſ  
ſi el uino/che ſio lo trouauo melo daua ſanza dubbio/pche  
diragione lhaueuo ad hauere nō ſapēdo io queſta cōtētiōe  
& ingratitudine loro: trouai dua beſtie/ & io & il cherico āda  
mo p q̄ſto uino/batto luſcio ella riſpōde/enōce el mio mari  
to ch̄ e ito ad urbino p ſua faccēde/ne ci ſia fino a ſaſera uole  
te uoi cauelle? direlo ad m̄: & poi uolle noi facesſimo collec  
tiōe giu nella cella: & q̄do traſſe el uino della botte nō ado  
po boccale cō iſcuſa ch̄ era ropto/traſſe cō ūo grāde bicch̄i  
ere p ūa ſpina dimezo dallato dināzi della botte a cui ſauāo  
apſſo & beuto ch̄ hauemo ūo tratto p ūo ādo dreto a q̄lla m̄  
deſima botte & traſſe etiā di q̄l m̄deſimo uino p ūa ſpina/ &  
ſialtra uolta bemo marauigliami forte ne poteuo indouina  
re ad ch̄ ſine q̄ſto facesſi. Diſſe la dōna ditemi meſſer larcip  
te q̄l uipaſ migloſ di q̄ſti dui uini: riſpoſi ame paſ ūa medeſi  
ma coſa & il m̄deſimo ſapoſ di uino pch̄ e/ tratto di ūa m̄de  
ſima botte uolſeſi uerſo di m̄ cō ūgrāde ipeto & diſſe ſiacō  
el male āno & peſſima paſq̄ ch̄ dlo uidi ſe q̄ſto uino di q̄ſta

.G.ii.



botte e una medesima cosa: cheui hauete uoi adare ipaccio  
se io fo quel facto col mio marito dinanzi/o diriero/sapiendo  
ci buouo: cōtentandoci noi: & faccendo daccordo: sendo io  
quella medesima adunq/ che male: & che peccato e questo  
uoi ui doueresti uergognare/ andateui con dio. Hebbi in cā  
bio del uigo quella uillania: & tornamene a casa stupefacto  
della sua risposta: & bē uolentieri. Finita che Ser Thomaso  
hebbe questa nouella. Disse al piouano: se uoi non mi rende  
te el cambio uoi sarete mio debitore. Rispose el piouano nō  
seriuere/ che hora ui pago: & disseli la subseguente nouella  
che e bella comperatione alla detta.

**N**ouella del Cucina da Sexto in comparatione  
della dicta/ del Piouano Arlotto.

**L**ie uicino a Firenze a miglia quattro ſua uilla: dicta  
Sexto con bellissimi palazi habitara da molti cōradi  
ni: & cittadini: eraui uno cōradino chiamato elcuci  
na da sexto/ costui fu richiesto dal Vicario della scarpia suo  
superiore non parēdo alcucina hauere errato i incōsa alcūa  
pure si marauigliaua di questa richiesta/ ne poteua idouina  
re la causa: comparì inanzi a dicto Vicario/ el qle trouo/ ch  
sedeuā/ & rendeuā ragione: & perche elcuciina era mal uesti  
to: & molto pouero: spaccio prima el Vicario ogni persona  
poi si uolse alcucina: & disse & tu pouero huomo che uai cer  
cando. Rispose elcuciina: io uengo ad ubidire: & con poca ri  
uerentia disse/ intendi di berretta: uoi hauete mandato per  
me/ ne so quello uogliate. Disse el Vicario/ chi se tu? & don  
de? Rispose io son tale di tale/ chiamato per sopra nome el  
cuciina da sexto: so pouero huomo/ uiuo di braccia laioran  
do. Disse el Vicario tu se qlo buon garzone/ che se stato ac  
cusato per altro che per fraschi: & leuatosi da sedere lomeno  
in su la sala: & uolendoli dare della chorda. Disse elcuciina:  
meser lo Vicario ui prego non uogliate correre a furia do  
mandatemi di quello che uoi uolete: & trouerrete/ chi uidi  
ro el uero se io ui ubidisco/ pche mi uolete guastare della p  
sona io sono pouero huomo: uiuo di braccia/ duro fatica uo  
lentieri/ sono conosciuto prutto el paese di Sexto & p tutti



quelli piani. So che uoi siate prudente; & da bene; & che uoi  
non mi farete ingiustitia harei potuto far di non uenire qui  
sio uoleuo. Ma perche sapuo chi erauate/nō ho uoluto lin  
strare ma sono comparito uolentieri; & raccomandomi a  
.V.S. Temperoli alquanto el Vicario/che digia lhaueua fā  
cto spogliare per darli della chorda. Domādollo se haueua  
mogliera; & quanto lhaueua tenuta. Rispose ilho tenuta cir  
ca anni xxy. uiuo di mio ludoſ. Disse il uicario/nontī uergo  
gni tu; che da huomini degni dise sono stato accertato che  
non usi con lei a buō modo; & fallo come le bestie/e egli uero  
se tu melo di/ io lo so; & anche se non melo di/ lo so anchora  
Rispose el cucina mesier lo uicario io sono inimico delle bu  
gie; & non ne dissi mai troppe a mia di tutta la seprimana io  
uo adopete/perche uiuo di questo; & lasera quando ho cena  
ro mene uo alecto stracco; et dormo di subito; et qlche uol  
ta lamogle mia uiene ad huomo; et accostamisi/ io glielo pō  
go in mano; et dicole doue tu hai la pena qui lo metti; doue  
la lo mette; & io pigo douesi uada nō lo so; se ce errore e i lei  
et nō i me; et se pur nō mi credete mādare plei; et examina  
rela; & uedrete; che apuncto io ui ho decto el uero. Comin  
cio a ridere el uicario et mutossi di proposito pla simplice ri  
sposta; & piaceuole del cucina; et fecelo riuestire; et detregli  
desinare; et poi lo licentio et disseli se io mandassi cento uol  
te perte guarda chi mai tu nonci uenga et disseli che li sape  
ua male del disagio suo; et qualche uolta lo ristorerebbe.

**R**isposta piaceuole del Piuano Arlotto ad uno  
che domanda come la glie ita in Galea.

**D**omandando uno el piuano come elha facta in Galea.  
Risponde io lho facta bene della mercantia io ui portai  
per la gratia didio; & forse meglio che huomo/chi ui sia stato  
lo ui portai uno pieno bossolo di olio sancto; & per la gratia  
didio lho tutto spacciato; & sono tornato uiuo; & sano. Dis  
se el uero/perche insu quella galea ui amalo/infuori che lui  
clasheduno che ui era; & moriuui el terzo di qlli hnomini.

**D**una natta di cacio grātugiato/chel Piuano  
Arlotto beuue con uno fiasco.

G.3.

370

Venir a buo  
ioe, Venir a



**I**N Vno uiaaggio di Fiandra ando el piauano in suna  
galea/dellaquale era capitano ño huomo dabene:& co  
stumato/ma alquanto tenace della sua roba secc costu  
ala partita di Firenze molte buone prouisioni damangiare/  
fra lequale porto di quelli nostri marzolini:& assai li racomā  
do allo siniscalco di galea:& drierò al mangiare della carne  
secondo lanostre consuetudine faceua uenire di questo mar  
zolino tanto/che bastaua per la sua bocca. Veduto questo  
elpiauano dilibero di hauere di questo cacio:& una nocte si  
leuo faccendosi lume cō lemani:& cercando del luogo/oue  
ra el cacio/si accosto ad una capsa/insu laquale era adormif  
peril caldo ignudo decto siniscalco a rouesclo & apūcto gli  
pose la mano insul batisteo/che era bene ad ordine/& fra el  
sonno disse chie la? Rispose elpiouano pdonatemi/chio cre  
detti toccare elmio. Radormentatosi lo scalco non conob  
be persona/ne senti altro/elpiouano pure cercando trouo  
decti marzolini/& tolsene dua/& quella nocte gli gratugio  
o trito con uno coltello/& cosi gratugiato li misse in ño fia  
scone grāde/che lui haueua/& qualche uolta faceua el di col  
lerione/& ad ogni boccone poneua bocca aql fiasco/& man  
giaua/& quelli che lo uedeuano diceuano qualche uolta pio  
uano eci pare/che habbiare mangiato spugne tanto beete/  
stato cosi circa tre di/lo scalco si accorge / come glie stato  
tolto dua marzolini. Dicelo al capitano/elquale subito fece  
lacerca per tutte le capse de compagni/& per tutta la ga  
lea. Mando bandi sotto pene per ritrouarlo in effecto se ne  
tolle giu/& hebbe patientia/& il piauano faceua speso lora  
ra con el fiasco di quel cacio/& una mattina sendo a tauola  
a poppa. Dice elpiouano Capitano/io uorrei che uoi mi des  
si uno saluo condocto in su questa galea per ogni/& qualunq  
suspecto. Ridendo el Capitano disse/io sono conteto/dato  
el saluo cōdocto elpiouano li fece baciare quel fiasco/& tro  
uo el suo cacio/& in qual paese fu si andato & cominciò a ri  
dere uergognādosì alquanto/& marauigliosì della piaceuo  
le inuentione del piauano/& poi pose ogni mattina/& sera  
tanto marzolino intauola/chi ciascuno ne haueua.

**E**Fa scoreggiare el Piauano Arlotto un buffone  
del Re Alphonso in Siena.



**S**ENDO VNA Volta el pìouano Arlotto in casa du  
no suo amico Prete in Siena una sera quel suo amico  
meno el Pìouano a cena: & a ueghia in casa di uno gen  
tilhuomo suo amico fuori della Terra circa a miglia quat  
tro: doue furono molti Nobili Huomini: & in fra glialtri  
dua Ambasciadori dello Inuictissimo Re Alphonso / equa  
li haueuano còloro uno buffone: io non dico da coreggiare  
ma da bastonare. Era sciocco porco da poco capriuo: & di  
shonesto: & la sera lapiu honesta: & maggior piaceuoleza ch  
facedi fu ch li pose a pisciare nel meze della sala adosso al pio  
uano: & altri huomini da bene & fece uergognar quante d  
ne da bene: & fanciulle erano quìui in modo che non sapua  
no doue tenere / o nascondere el uiso / pose el pìouano grand  
odio contro a questa bestia sendo el pìouano costumato: &  
da bene & tutta uia machinaua / ichi modo potessi uendicar  
si sendo anchora el buffone ubriaco & dopo cena / su rinato  
alecto & non si presto su posto giu / che fu adormentato & an  
datogli drieto el pìouano gli entro alato & quìui fece li suoi  
bisogni. Era el pìouano alhora di era di anni .xxx. & giouane  
molto forzoso / onde in sio tracto prese el lenzuolo & rinuol  
seuel drèto così nudo come era quello buffone in modo ch  
puncto non si pote aiutare & così rinuolto lo porto in mezo  
della sala doue era anchora tutta la brigata & lasciò lo i ter  
ra. Faceuano infra glialtri giouani alcuni che uì erano: uno  
scangie doue con coreggie danno luno allo altro. Lasciàdo  
lo el pìouano disse guardate bello bambino che ha cacato &  
pisciato nel lecto. Che rìzatosi & uscito dello lenzuolo parue  
a ciascuno sendo molto imbrattato cosa schifissima & maxi  
me alle donne che essendo ueduto da quelli giouani dello  
scangie gli corsono drieto con quelle coreggie & tante glie  
ne detrono quante nepote porrare / ma fulli etiam peggio ch  
non haueua doue rifuggire / perche el pìouano haueua già ser  
rata la camera & non la uolle aprire / onde el gagliosso buffo  
ne si stette insino alla mattina come pote / in qlllo lenzuolo.

**C** Perche cagion uno Cieco desidera tanto uede  
re uno alino infra laltre cose.

**A** NDO El pìouano arlotto per sue faccende a Roma  
uollèlo ueder Papa Nicola a qualche tempo / & lec  
li la prima uolta molte chareze / & offerte dimoste



do che molto lamaua p̄ sua uirtu & bonita/ sendoli stato mol  
to cōmendato. Rispose el p̄uano a sua. S. guardate padre  
.S. non interuēga ad uoi come ad uno cieco a natiuitate/ el  
qua' e trouandoli in uno cerchio di molte p̄sone da bene/ ui  
giunse uno con uno popone: & lodandolo ciascuno el cieco  
lo uolle toccare: & odorare dicēdo e debbe esser uidegno po  
pone. Risposono che cosi credeuano. Disse uno di quelli al  
cieco. Dīmi se tu hauessi a uedere ūa cosa a tua electione di  
piu marauiglia delle altre inuero quale desiderestu uedere?  
Rispose lo uorrei uedere uno asino: fu ripreso el cieco della  
uile electione parendo loro di basso animo/ stimando doues  
si hauere uno cuore pellegrino ad uoler uedere q̄lche degna  
cosa disonliene qualche cosa/ disse io ho pensato & ripelato  
& sto nel mio p̄posito/ io uorrei in effecto uedere uno asino  
ne credo sia al mondo lap̄iu marauigliosa/ ne piu terribile co  
sa/ io non sento dire altro pla uia quando uo a torno. Se nō  
cieco guarda lasino/ sta discosto dallo asino/ ma lasciamo sta  
re dīme/ io intendo tutto el giorno dire frali alluminati q̄sto  
medesimo/ p̄ questa cagione io credo ch' e questa bestia sia la  
piu terribile cosa del mondo: & di maggiore spauēto alle gē  
ti/ che alcuna altra/ parue a coloro el contrario che lap̄iu uile  
hauessi examinata/ che fussi frali animali/ stando pure in quel  
lo suo p̄posito. Così uoglio dire a uoi padre. S. forse chio ui  
riuscīro poi quello asino: parue al pontefice/ chel p̄uano fus  
si ingegnioso: & buono: & feceli molte offerte/ ne altro li do  
mando senō una confirmatione della sua pieue/ laquale gli  
era contesa da un cittadin fiorentino molto potente/ cōces  
seli una bolla pienissima Nicola di confirmatione: & gratis i  
ogni luogo/ fu in modo acarezato da ciascuno/ che ogniuno  
hauēua gratissimo hauerlo in ca' a: & facilmente poteua per  
dere lap̄ieue contro aligrande aduersario: era ito a roma cō  
uno ronzino a uectura: & con sei ducati: & con la pieue in cō  
promesso & hebbe tanti doni a roma/ che a Firenze se ne tō  
no con le bolle gratis: & cō uno bellissimo mantello: & capue  
clo con optime ueste con uno cauallo: & circa ducati. xxxij.

¶ Di. xx. Batistei/ chel p̄uano Arlotto porto in  
Fiandra per cosa nuoua.



COM E Ho narrato el piauano fece molti uiaaggi in  
Fiandra: & quando le galee Veniuano a Bruggia sen  
pre el piauano alloggiava con quelli mercharanti flo  
rentini: & il piu delle uolte con Tomaso portinari mercatan  
te nobilissimo: & compagno delli medici: & una mattina sen  
do per ritorno di Firenze quelli giouani gli dicono piauano  
hauete uoi piu a tornare co' le galee Rispose dis/ gli dissono  
fareci uno piace: portateci al uostro ritorno qualche cosa  
bella. Rispose farlo uolentieri/ ma dire quello ch' uolete. Ri  
sposono qualche cosa strana: & nuoua in questi paesi: & che  
faccia ridere questi fiaminghi: che sono molto buone genti  
& sollazeuole: promisse farlo el piauano al suo ritorno: & con  
le galee si ritorno a Firenze: & prima aliuorlo & dopo non mol  
to li bandirono tre galeazze di nuouo per Fiandra/ Inteselo  
el piauano & di subito si acconcio co' el nuouo Capitano &  
ricordossi della pmissa fatta a quelli giouani di Bruggia del  
banco de' Medici: & imaginando / che cosa potessi lor porta  
re. Ando alla fornacie de' bicchieri: & fece fare. xx. Baptistei  
di uetro bellissimi/ naturali: & di piena mano: & feceli empier  
allo spetiale di finissimo spetie: & bene acconciarli in una ca  
psetta: & fra poco tempo poi le galee ritornorono i Fiandra  
& non li presto giunti a Bruggia/ che il piauano fu preso da  
quegli giouani de' medici: & menatoli a casa loro: & fecionli  
grande chareze: & festa. Domandolli s'elli era ricordato della  
pmissa rispose dis/ & che credeua hauerli contenti: & uscì  
fuora disse/ che ad hora di desinare porterebbe loro el pre  
sente/ ch' haueua arrecato da Firenze faceua quella mattina  
Tomaso portinari uno bello Conuiuiio a certi Baroni: & ca  
ualieri del Duca di Borgogna/ che alhora era nella terra: &  
uenuta la hora del mangiare: & messili a tauola/ el piauano si  
cauo duna manica quattro di quelli baptistei: & poseli p ordi  
ne in tauola in luogo di borsoli da specie: & disse a quegli gio  
uani questo e/ el presente della promissione factaui. Siate  
uoi contenti/ cancellatemi uoi del debito/ Risposono che si  
cominciarono a ridere quelli nobili huomini / che erano amē  
sa: & uollono intendere la cosa: & come hebbono desinato  
psono li quattro baptistei: & ne andarono a corte: & dissono  
al Duca tutta lapiaccuoleza: el quale di subito mando p el



plouano arlotto: & itesa da lui la cosa: & molte altre facette  
lo domando sene haueua piu. Rispose io no anchora. xvi. &  
mādati p ep̄li dono al duca: ch̄ tutti li largia aquelli barōi  
& signori & cortigiani/ āchora domādo se in Firēze ne crāo  
piu. Rispose che tanti uene erano rimasti/ che caricherebbo  
no due galee/ pel piacere p̄se el duca del piouano: dopo mol  
te offerre/ gli fece uno dono itra finissimo panno: & danari  
di ualore di piu che. c. scudi doro: & tornato a casa: & domā  
dato come hauea facto della sua mercātia cō el duca ri po  
se: cosi facessi uoi delle ufe: & mostro el dono riceuuto daql  
lo Illustrissimo: & Liberalissimo Principe: & Duca di Bor  
gogna.

**C**Natta del Piuano Arlotto a messer Rosello  
Canonico Fiorētino/ cittadino di Arezo  
& collectore del Papa.

**T**ORN Ando messer Rosello di Fracia per rispetto  
della pestilentia sfermo poco in Firenze: & la secōda  
mattina delibero caualcar ad arezo & dubitādo el ca  
mino nō esser necto fece p̄siero di ādarsi a stare la sera cō ūo  
prete suo amico/ che habitaua poco sopra al ponte a Leuañ  
doue haueua una chiesetta di poco ualore/ di circa. xx. duca  
ti: & caualcando messer Rosello compero in sul mercato di  
Fighine dua pala dicapponi: & septe starne: & giuncti a leua  
ne in sule. xxii. hore conforse. xvi. persone: & xii. caualli busto  
la porta. Risponde el piouano Arlotto a messer Rosello: &  
dopo le salute. Domanda del prete: & quello che lui faceua  
Risponde el piouano el prete e ito incasentino a fare una pa  
ce di certa mort ed i huomini: & ando stamani: & stara duo  
giorni: & io sono qui per rispetto della pestilentia: che e a Fi  
renze: & ne paesi n̄si/ come potete hauere sentito: & sono a  
guardia della casa. Disse messer Rosello io ho cosi caro cisia  
te uoi/ come lui: ueduto el piouano le starne & polli. facti met  
tere li caualli nella stalla/ fece pelare quelli capponi: & starne  
& porre in una grande pignatta al fuoco/ feceli fare lessi p̄ch̄  
nō fussino cosi comodi al portali uia: come farebbono stati  
arrosto: & indegnato in semedesimo el Piuano della indi



scretione di quello huomo a uenire a casa uno pouero prete  
che apena haueua dentrata .c. lire l'anno: & menare seco tra  
caualli & loro da bocche. xxx. subito fabrico nello ingegno  
suo quello hauesse a fare p uendicare questa uillania: & chia  
mo uno cherichetto assai malizioso: & commisseli quello ha  
uesse a dire sendo domandato: & che quando facesti uno cer  
to cenno sonassi forte a morto tre uolte: & poi prese sotto  
el braccio messer Rosello: & menollo a sollazo per la possesi  
one mostro che li hebbe lachlesa racconcia murata: & rico  
perta & mentre erano giu per lauigna che guardauano pos  
ticci & li uliui posti & chel piauano comendaua assai el prete  
& diceua costui fa miracoli marauigliosi molto che dissi po  
ca intrata habbia facto tante cose suona a morto forte. Di  
ce messer Rosello piauano che e quello? Risponde none al  
tro & pur tiene forte messer Rosello sotto il braccio: & seg  
uitado ragionamenti suona uno altro doppio. Impalidisce  
in uiso messer Rosello: & dice al piauano una altra uolta che  
uuol dire quello spessleggiare di campane? Risponde el piau  
ano non e cosa che importi troppo eglie morto uno fanciul  
lecto che heueua qualche septe anni ec. Laudato sia dio la  
cosa e migliorata dell'altra septimana cene mori septe di q  
sta ringratio dio non cene e morti senon tre. Messer Rosel  
lo che era abbraccio col piauano di uento di colore morto &  
fuggi senza piu domandare & presto chiamati li suoi & facto  
rimettere le briglie & selle alle bestie di subito senza dire al  
tro si parti & andonne a qrata presso ad Arezo a tre miglia  
& giunto a l'hoste batte la porta che leuato forte si marau  
iglio & disse ch' uuol dire ch' uoi siete uenuti q si tardi. Sono  
qui cinq hore di nocte e uegli acaduto sinistro alcuno per la  
uia! Apena messer Rosello pote rispondere tra la paura: &  
lo affanno del caualcare lanocte & la fame el sonno & quiui  
si era uenuto meno pur li narro tutto el facto el quale rispo  
se, Messer Rosello certamente questa e stata nacta chio ui  
prometto che dallancisa in qua noncie mai istato un duolo  
di testa in su questa strada infino a Roma. Disse messer Ro  
sello questa e delle opere del piauano arloto ma peggio mi  
sa di dua paia di capponi & .yii. strane lequali habbiamo la  
sciate. Disse alhora uno suo famiglio: & noi uhabbiamo



lasciato tra per la paura: & fretta/ ch' uoi ci facesti dua caueze  
una ferriera: & uno cappello: disse messer Rosello questa e/ a  
chora peggior nuoue/ che mai sene rihara cosa alcuna per ch'  
cio che si lascia in casa e preti e piu perduto che se fussi cadu  
to in mezo del mare. Ne si pote contenere el piauano non ri  
prendessi in una sua lettera messer Rosello della sua poca di  
sererione/ ch' a casa di si pouero prete fussi uenuto con si gra  
de stuolo: & ad honore suo si gode insieme col prete/ che tor  
no di calentino li capponi: & starne.

**C** Perche caglione Elpiauano Arlotto da zolpho  
allo altare per incenso.

**T**ORNA Ando el Piauano da Bologna per sue facce/  
de fece laua per ual di setta: & uenne a starli con uno  
suo amico prete nella uilla di Creda contado di Bo  
logna/ nella motagna/ doue stette alqtri giorni: & piu uolte si  
marauiglio elpiauano delli tristi qtrini/ lieno falsi ch' lui piglia  
ua delle candel: della offerta/ ma qlli della offerta/ poteua  
meglio sopportare: ch' qlli delle cadele: che costauano diborla  
Disse elpiauano al prete: non ti accorgi tu/ che moneta tu pi  
gli? Rispose el prete/ non posso altro. Io lho detto loro piu uol  
te amicheuolmente separatamente: & poi in chiesa: & perdo  
mi le parole: el tempo/ onde mi bisogna hauere patientia: &  
fare con loro el meglio chio posso. Disse el piauano uoi tu  
chio ui rimedii: e mi basta l'animo di fare in pochi giorni in  
modo/ che ti daranno buoni quatrini: rispose el prete: io ue  
ne prego fate pur presto: & senza scadolo: fece elpiauano cope  
rare uo bolognino di zolpho pesto: & la domenica mattina  
ad moni el cherico di quanto haueffi affare/ era el cherico di  
buono intellecto: messe di puncto/ quanto li disse elpiauano  
catorono una messa & eraui grande popolo quella mattina  
& quando furono adare lo incenso nel dire dello euangelio  
allo altare fu dato buono incenso con le cerimonie usate: &  
poi quando el cherico ritorno allo altare: el piauano/ che ca  
raua la messa la mattina riprese eleucchialo: & tre uolte pie  
no lo misse in sul thuribulo: & il detto cherico lo ando adare  
al popolo al modo colto: & sentendo la brigata el gran fetor



& puzo horribile/ che gittaua: ch' si turaua la bocca: & ch' il  
naso ma quasi la maggior parte si uscirono di chiesa/ perche  
in modo alcuno non u' poteuano stare: & bisogno tanto di mo  
rassino fuori/ ch'el fetore & puzo fusti passato/ & tutti dolendo  
si del prete/ fecion pensiero di farli dispiacer/ & era tralor grande  
mormorio/ in modo ch'el prete cominciò forte a temer/ & ac  
costatosi all'altare al Piuano/ disse/ piuano uoi hauete facto  
troppo/ uoi non conoscete gli huomini di questa montagna  
Sono male persone/ & manesche & dubito d'ime/ perche piu  
duno ma minacciato di farmi dispiacere. Rispose el piuano  
non dubitare/ che come haremo fornita la messa io rimedie  
ro in modo/ che tu sarai contento: & non anchora finita la  
messa quelli contadini si fanno inanzi uerso el prete scrollando la  
testa & con molte parole ingiuriose si doleuano della uillania  
del zolpho/ laquale era stata loro facta. Leuatosi el Piuano  
dallo altare: & sparatosi uenne a quel romore fingendo non  
sapere cosa alcuna: & cominciò a dire a quelli contadini/ ch' co  
se son queste/ che fare uolete al uostro prete: & in chiesa: & lo  
ro si si dogliono del prete/ lui fra se non sapere cosa alcuna an  
chora/ chiama el piuano el cherico/ & domandalo/ che uuo  
le dire quello zolpho. Risponde piuano costoro si dogliano  
sanza ragione. Ne uoi/ ne io/ ne lui habbiamo colpa alcuna di  
questo facto/ ma loro medesimi. Io andai hieri al mercato p  
comperare dello incenso/ & li danari detti allo speciale erano  
falsi: disse mi uillania: & domandomi/ odio gli haueuo risposi  
sono i danari delle candel/ liquali habbiamo da popolani: &  
alhora con ira mi dette poco incenso & a pena basto all'altare  
& poi mi dette quel zolpho & disse da questo al popolo ch' non  
fida per danar tristi/ come tu sai se non di questo zolpho: tor  
namene a casa: & ho facto quanto lui mi pose. Volse si el piu  
ano uerso li contadini: & disse el prete ha ragione: & uoi el to  
to non u' uergognate uoi adileggiare Iddio a questo modo  
Vdite quello ch' dice el cherico: & come u' ha tractato lo spe  
ciale/ che u' ha facto el douere: uergognorosi/ quelli uillani ru  
stici: & promissiono dare per lo aduenire al prete alla offertas  
& per le candel buone monete: & cosi feceno: & obseruoro/  
no da poi.

.H.



**C**La cagione perche el Piuano in quella medesima Chiesa fa sonare a messa a martello in iscambio di sonare alla piana, di doppi conueri.

**V**NO Lunedì mattina uede el Piuano Arlotto ch'el prete suona a messa; & che ne per tempestare con la campana; ne per dir loro el uero gloua/che niuno di loro mai indi seriale uada alla messa; se nò qualche uolta dua o tre dōnicciuole/ dice el prete e fanno così. sempre: & il piu delle uolte io dico la messa al cherico solo. Dice el piuano io mene marauiglio sendo tutti ricchi; & nel popolo mio/che sono puerissimi none mai ch'ne di seriali uisia meno di. xxx. o. xl. persone per certo domattina/che e martedì/ io uoglio uedere/che gente & uiene ad una medicina/ch'io adopero: & la mattina seguente uolle el piuano in persona sonare da lui & fece el cherico & sono piu di una hora a martello. Sendo el popolo sonare a martello di subito tutti corsono alla chiesa piccoli & grandi & così delle uille d'atorno; & tutto con lance/balestre; & armati; & domandarono el piuano per quale cagione sonasse. Rispose per lo male anno & pasqua che dio uidia; & con uillania diceua forte. Villani ribaldi che uoi siate. Vedi che al bene niuno si muoue: & al male ciascuno cori. Questo uostro prete tempesta tutta mattina questa campana; & nessuno di uoi ci arriua/non u' uergognate uoi! che li habbi adire la messa solo: pure si uergognorono i modo ch' dipoi frequentorono piu la chiesa.

**C**La cagione perche el Piuano Arlotto fa una mattina le minestre cō uo teschio dimorto.

**H**A V E V A El piuano una domenica mattina inuitato tre suoi amici a desinare; & perche erano amici non haueua parato troppo grande conuito/ma solo el bisogno. Decta la messa; uolendosi porre a tauola uengono da. xii. Cittadini uccellatori: & chiamano el Piuano & dicono noi uegniamo a desinare con uoi. Risponde/ uoi siate li ben uenuti; & mentre legano li caualli el Piuano ua



per uno Telschio di morto tutto carnaccioſo /perche era an  
chora freſcho. Naſconde la carne freſca: & Ramauiulo poi pi  
glia una pignatta doue era carne inſalata cotta con brodo:  
dice alli ucellatori lauateui lemani: & poi toglie quello, te/  
ſchio & tuſſalo nel brodo: & comincia a fare le mineſtre. Ve  
duto queſto li ucellatori uenne loro tanto in faſtidio quel  
lo atto/che ſi partirono di ſubito diſſe el Piuano habbiare  
patientia/che io non leſo con altro rumaiuolo/di quello mā  
gio perme/ben potete anchora magiarne uoi: & coſi andan  
doſene coſtoro el Piuano conli amici reſtoron lor ſoli.

**¶** Quando el Piuano Arlotto fu inuiritato da ſuo  
potente Cittadino/che uoleua che el Pio  
uano renuntiaſſe alla Picue.

**A**NDATO A deſinare el piuann con uno grande  
cittadino gli fece molto honore: & fu perſuaſo da ſuo  
altro che ui era con molti prieghi & conforti a rinun  
tiare alla picue ſua: & fece uno lungo ſermone. Dicendo pio  
uano hora mai uoiſiate uecchio aſſai/ io ho imaginato farui  
un grande bene. Io uoglio rinuntiate la picue ad uno gioua  
ne da beñ: & coſtumato/ litterato: & ſauio & non la potreſti  
allogar meglio. Sarauui figliolo & honereraui/ come padre  
Laſcieraui miniſtrare la intrata: & godere tutto el tempo  
della uita uoſtra. Potreſtimi dire/ nō ui uolere fidare. Riſpo  
doui: examiniſi la intrata duno anno apuncto: & anchora q̃l  
che coſa piu & ponghiſi iſu qual banco uoi uolere: & ſiaui pa  
gara la intrata tutta anno per anno & darenui di queſto che  
ſicurta di banco uorrete a uoſt. a electione i Firēze. Hauēdo  
el Piuano tutto inteſo. Riſpoſe a parte a parte con efficaci  
ragioni/ per lequali/ ne poteua/ ne doueua: ne uoleua far ra  
pazia/ dicēdo/ io uhaueuo da ringratiare della humanita ma  
uete uſata ſtamattina in darmi deſinare/ non lo faro/ perche  
conosco nō e ſtato p beniuolentia/ ma per uenire ad ſuo uſo  
Intēto & fine. Dite chio ſono uecchio e/ uero ſio rinūtiāſſi la  
picue i diuēterei giouane. Hauete imaginato farmi ſigran be  
ne. Riſpondo chio ſto/ & uiuo cōtēto & ſio cercaſi el mēgio  
H. 2.



perderel el bene: & nō trouerrei el meglio: cōfortatemi chio  
rinuntia la pieue/ ad uno giouane da bene & c. Farei mancam  
to a rinuntiarla ad uno miglor dime/perche non posso cre  
dere/ch sia miglor dime/ne si da bene/dite che sauiō: & litte  
rato: & io ho ueduto parecchi uolte a miei di molti saui: & lit  
terati diuentare pazi: & non tornar mai in loro essere: & se q  
sto aduenissi in costui/come farei io! La sarebbe lamia grā pa  
zia a stimarlo piu sauiō: & piu costumato dime/ne per questo  
capo mai lo farei: & al mio iudicio nō puo esser meglio alloga  
ta ch a me medesimo/Sarāmi figliolo & harāmi p padre stō  
ne indubbio/pche ueggiamo ognhora el figlio adirarsi col pa  
dre: & batterlo & chimi sicurrebbe questo nō potere esser di  
me! & sarebbe poca prudētia lamia ad intrare in questi dubbii  
& pericoli/ne dua psona possono star in ūa camicia. Ditemi  
quale e meglio: o che una pieue habbi dua piouani/ o che ūo  
piouano habbi dua pieue/ la cosa e p se manifesta. Ditemi ch  
mela lasciera godere in uita mia: ma nō e egli meglio agoder  
mela comlo so senza alcuno obligo/che rinuntiarla: & esser  
obligato ad altri. Dite/che mi assicurera p qlunq banco uor  
ro delle intrate ania uita: ad uisou chio nō trouerrei sicurtā  
che mi satisfacessi/ noi conoscemo uoi/ & io messer palla del  
li strozi cavaliere ricchissimo/ & magnifico: & di maggior cr  
dito/che huomo di Italia/ & una sera con tutte queste digni  
ta andarsene a lecto/ & la mattina a terza essere confinato/ &  
cacciato della patria & in un puncto diuentare pouero/ & p  
dere el credito/ & la reputatiōe/adunq dichi uolere/chio mi  
fidi: certo solo di me medesimo/po p niente non lo uoglio  
fare/ne offendere dio in tanti modi con dispiacere di me m  
desimo/ne farmi tenere in mia uecchieza pazo: & mendico  
& pouero diuentare.

**R**isposta del Piouano Arlotto facta al Magnifico Lorē  
zo de Medici.

**A**NDō una mattina el piouano arlotto a desinare col  
.R. Cardinale di S. Pietro in uincula che passō per si  
renze andando legato in francia: feceli el Cardinale  
grāde offerte & usolli grādissima humanita/diche el piouāo  
alsai si marauiglio sēdo dipoi leuari da tauola uēne a uisita  
el legato el Magnifico Lorēzo de medici/ & salutatolo si uol



12  
se al pìouano: & disse li come stare uol pìouano. Al quale rispose io sono condocto al uerde: & poi disse/ che andate uot cercando: Rispose io uo cercando el cōtrario delli altri preti. Tutti li preti/ ch' uengono a uisitare monsignore. Vengono per benefici: & io sono uenuto ad epso perchi il mio nōmī sia tolto. Ne il Cardinale ne altri intese le due risposte facte al Magnifico Lorenzo/ se non Lorenzo medesimo/ haueua el pìouano uno mantello di panno uerde bruno & pero disse lo sono condocto al uerde/ tutti li altri la interpretorono al trimenti. La seconda risposta la intese etiam Lorenzo solo fu decto poco ināzi a Lorenzo che uno prete haueua decto al pìouano arlotto/ io haro la uostra pieue a uostro dispetto & chel pìouano li haueua risposto: uoi farete cio che uoi potete per hauerla: & lo adoperero cio ch'io potro/ perche non la habbiate: & so che a me riuscirà el pensiero: & pero disse a Lorenzo/ ie uengo a fare el cōtrario delli altri preti: parue el pìouano al Cardinale huomo buono: & da bene & faceto: & marauigliossi non lo haueua richiesto di cosa alcuna: & fra laltre piaceuoleze disse al Cardinale fu la sequente.

**C**Comparatione disse ad uno romito el quale una nocte in uno hosteria si lascio rubare da uno ribaldo.

**D**ICE El pìouano a monsignore Io ho hauute in questa mia uecchiaia tate battaglie di questa mia pieue ch'io non so che modo ho a tenere a uolere uiuere in pace: & tutto el giorno io sono molestato: & se fussi un uiuere sancto/ come gia fu passato lo farei ito a roma: & me stomi alli piedi di nostro. S. & harei decto padre. S. Io hebbi la mia pieue da Papa Martino uostro atecessore: & si come io l'hebbi da q̄sta sedia/ lo gliela rendo: & rinuntiola in mano di uia beatitudine facciene quella el suo parere: & diala a qualche huomo da bene: & me proueggha della mia uita/ io mi rimetto nelle sue braccia: ma perche non e piu quel buon tempo ne quelli huomini sancti non lo uoglio fare harelo facto per leuarmi briga & per salute della anima mia: & come fece uia fiata sio. S. romito/ el quale andaua in peregrinaggio: & uno giorno si accompagno con uno ribaldo per la uia/ come acca

.H. 3.

*Ribaldo*



de/fermansì abere. El romito paga el uino diceli pochi soldi  
gli erano stati dati per dio: uedeto el compagno/che li trasse  
duna certa peza/o fazuolo stracciato:& pensa/che il romito  
habbi assai danari:& fa concetto in se medesimo di rubarlo  
beuto che hebbono caminorono fino a sera allogiorono ad  
uno spedale & furuno messi ad dormire i duo lecti:& la nocte  
in sul primo somno stimando quel ribaldo/chel romito dor  
misse:& leuatosi andoe piano piano per rubare el romito/ el  
quale sentendosi toccare sendo desto si spurgo forte: colui si  
fermo:& stette circa ũa hora:& tento una altra uolta per ru  
barlo:& di nuouo el romito/che non dormiua:& staua in q̃l  
lo pensiero uualtra uolta tossi forte:& colui etiam si fermo  
un pezo:& cosi fece la terza uolta cio sentendo el romito nō  
poteua dormire:& disse sio sto a questo modo non posso far  
chio non pecchi:& etiam nuoco al corpo/leuossi su:& tolse  
quelli stracci con quelli pochi soldi:& fecene uno fardello &  
poselo in mezo della sala dello spedale:& tornossi a lecto a  
dormire:& dormi riposatamente fino alla mattina. Destasi  
el romito rigratio dio: trouo quello tristo hauer portato uia  
quel fardello cosi bisognerebbe fare a me auolermi leuar da  
queste tempeste mi sono ogni di date per la renuntia di que  
sta pieue: ma quello romito trouo poi chi li ridette limosin  
& danari:& ad me non interuerrebbe cosi/chio non trouer  
rei nulla poi quelle limosine/non essendo uso ad accattare:  
& rimarremi senza pieue.

**C** Per qual cagione si dice della pace del monaco desta dal  
Piuano ad uno bello proposito.

**N** E L Tempo chel Magnifico Lorenzo ando a Napo  
li alla Maesta del Re Ferrando sendo domandato  
el piuano Arlorto in Firenze qualche uolta da al  
cuno popolare: come desideroso di sapere la opinione del pio  
uano quello c̃deua della pace: si tractaua a Napoli. Rispose  
sia presto pace: ma fara la pace del monacho/o sia del couer  
so/su domandato qual fu la pace del monacho. Rispose fu la  
pace:& mala uolonta:& disse a questo proposito questa no  
uella. E su nella nostra citta di Firenze in una badia di mona



10  
el obseruanti: ch̄ haueua uno trauerso nella chiesa all'antica  
o fusli muro/o traue insul quale era uno grande crucifixo le  
gato al muro con una catena/o uero chorda:& dicēdo l'imo  
naci le septe hore canonice in coro per loro ordinatione. Li  
loro conuersi laici dicono di quelle hore in scambio del diuī  
no officio certi pater nostri:& aue marie in quella medesima  
ordinatione. Era in questa badia uno laico conuerso molto  
diuoto/che a tutte le hore diceua diuotamente li suoi pater  
nostri in ginocchione dinanzi a questo crucifixo:& come pia  
cq; a Dio dicendo: un giorno ad hora di uespro el monaco  
le sue orationi ginocchione ināzi a questo crucifixo si ruppe  
quella corda/o uero catena/che lo teneua & cadde adosso al  
conuerso:& ruppeli la testa/le rene:& un braccio/corsonon  
ui li monaci:& portandolo alecto uiuene el medico:& mo  
stro ch̄ staua graue a pericolo della uita:& ordino si confessas  
si/confessollo uno monaco:& trouollo ūa simplice & buona  
persona/ma trouollo in ūa simplicita damnosa ala anima sua  
cacciandosi nel capo/che quello crucifixo l'hauesse offeso:&  
ingiuriato/ne mai lo pote persuader a perdonarli: ueduto e  
monaco questa obstinatione lo disse allo abbate/el quale uē  
ne a uisitare lo infermo:& domandollo/come stesce. Rispo  
se molto male/dice labbate/io non mene marauiglio e/mi  
dice/el tuo confessore/che tu porti odio a quello crucifixo e  
egli uero. Rispose padre si. Nō uolete uoi gli porti odio/ch̄  
ho continuato più di .xy. anni adif inanzi alui tuete le mie ho  
re/ie mai manca di uno solo paternostro/ne mai lo richiesi  
dalcuno seruitio:& hora egli mi habbi tractato i questo mo  
do/per niente non uoglio/ne posso perdonarli. Rispose lab  
bate/io delibero/che facciate questa pace. Rispose el cōuer  
so per niente non la uoglio fare/ueduto labbate q̄sta simpli  
cita:& peruerla obstinatione. Disse da se ch̄ semplicemēte  
pecca semplicemēte ua all' inferno:& fece uenire quello cru  
cifixo:& disse al conuerso/nō sai tu/ch̄ sono da .xvi. anni ch̄ io  
riuesti coresti panni:& feciti conuerso! Non sai tu quando ti  
missi l'habito quelche mi giurasti in queste mani! Rispose el  
conuerso. Io giurai pouerta castita:& obedientia. Disse lab  
bate tu di uero. Io ti comando p̄ sancta obedientia/che tu ab  
bracci:& baci questo crucifixo:& che liberamente tugli per



doni: & che ad ogni modo faccia seco pace: che così fece per  
il comoudamto di sancta obedientia: & disse padre poi chio  
intra in questa sancta religioe sempre ui ho obedito: & obe  
diro: & abbraccio el crucifixo: & baciollo: & perdonolli: & fece  
la pace. Rimadato el crucifixo al suo luogo: & patitosi labba  
te dal conuerso non discostatosi dallui molto/ el cōuerso al  
zo el capo: & disse messere lo abbate ritornate un poco idrie  
to: & ritōno lo abbate. Disse el conuerso. Padre io uho obe  
dito: & ho facta la pace: & quello mhauea comandato/ ma  
lo uiuoglio dire solo una cosa. Sempre mai trame: & lui sara  
mala uolunta.

**¶** Parole piaceuole del Piuano ad uno che li dette  
desinare: & duna minestra trista.

**V**NA Mattina desina el piuano con uno suo amico  
el quale li fece porre inanzi una minestra/ che non li  
piaceua per non essere a suo gusto: & pure uoleua co  
stui chel Piuano la mangiasse: & diceli in ogni modo uela  
hauete a cacciare in corpo. Risponde el Piuano portami  
una calza se uoi che io mela cacci in cōpo/ che per altra uia  
non e/ possibile/ che ui entri.

**¶** Dieci ualenti huomini: & faui diuentorōno matti.

**A**LCUNI Cittadini litterati: & dabene adandosi a  
spasso fuori di Firenze circa de miglia dua insu uno  
certo prato dietro ad ūa casa trouano parecchi com  
pagnoni tra li era el piuano Arlotto: & giostrauano con cā  
ne luno contro allo altro a cavallo uergognossi el Piuano  
dessere stato ueduto da quelli huomini dabene/ liquali lo sa  
lutorono: & dissono/ che fate uoi costi con quella canna in  
mano. Rispose. Noi habbiamo desinato icotesta casa: & for  
se habbiamo troppo caricato laborina: & per auētura siamo  
tutti corti/ o buona parte: & interuiene amē/ come interuēne  
a. x. ualenti astronomi/ liquali uiddono p sciētia & pūcto di a  
stralogia/ come nella terra loro doueua pouer uno di dīter  
minato una acqua di tal natura/ ch in modo bagnerebbe la



terra/chella gitterebbe uno puzo/che tutti quelli/chelo sen-  
tissimo huomini dōne grandi;& piccoli diuēterebbono mar-  
ti perla siccità della terra per essere stato gran tempo/chì nō  
era piovuto/confortorōli quelli astronomi;& dissono come  
questo popolo diuenta matto/anoi non nocera/che non sen-  
tremo el puzo:& diuenteremo Signori di questa terra. Vie-  
ne el di che debba piovare questa acqua/quelli astronomi sē-  
za dire nulla al popolo/ferono tutti gli usci:& finestre inmo-  
do/che quādo piovue non sentirono el puzo & il popolo tut-  
to a quello gran fetore diuento matto:& non sinuano di ri-  
dere:& ballare/come stauano riēti. Quando fu cessata lacq-  
el puzo/gli astronomi usciron fuori:& come el popolo gli ui-  
de/di subito corsono verso loro:& fu di necessitā/se ui uollo-  
no stare/che sempre facessino le pazie del popolo/altrimenti  
gli harebbono caciati uia/o morti:colì bisogna hora fare ad-  
me tracostoro/perdio habbiatemi per exsculato/se lo scioc-  
cheggiasse.

**E** Fa porre el piovano Arlotto la Testa di San Mi-  
niato in capo ad uno riscotitore per ispirato.

**F** Va Firenze uno pouero huomo gētilhuomo litterato  
& sauiο:& da bene:& era amicissimo al Piovano Arlot-  
to:& molte uolte lhaueua sobuenuto di buona somma  
di farina:& di danari:& di altra roba con sua commodità al-  
trimenti non harebbe potuto nutrire la sua famiglia/che  
haueua. xlii. figlioli fra maschi:& femine:cōstretto ugiorno  
questo gentilhuomo da necessitā compero accredēza da sūo  
fondaco dua panni:uno per riuēstire la sua famiglia: Laltro p-  
farne danari:facto el mercato solo li restaua el maleuadore/  
cheli facesse la sicurtā:ne sapēua/chì si richiedē/ricorse al suo  
Piovano Arlotto:& narrogli el bisogno suo:& andorono in-  
sieme al fondaco/doue el piovano si obligo di sodisfar al termi-  
ne di. xlii. mesi non satisfacēdo el principale:conobbe el pio-  
vano cheli panni li furono uenduti piu la meta piu/che non  
ualeano:come fu etiam manifesto a molti/non dīmeno el bi-  
sogno lo stringeua in modo/che a tutto fu patiente. Stādo  
le cose in questi termini el gentilhuomo si mori:hebbe el pio-  
vano grande dispiacere perdendo quello amico:& per amor



di quelli orfanelli / rimasti poverissimi senza padre / in questo  
non dopo molti mesi uene il tempo de danari: & il fondachie  
re dice alpiouano che non domanderebbe mai a quelli poue  
ri heredi nulla / mache li uole da lui: disse elpiouano che era  
contento pagare: & in poco tempo paga quasi dua terzi del  
la detta uera somma a sua stima: & dieci fiorini piu p rispetto  
del tempo: cō intensione di non li dare piu uno. f. Stette aq  
sto mo circa mesi dua: poi ricomincio a domandare alpiouano  
el resto. Rispondeua elpiouano io non gli ho: & ūaltra uolta  
diceua io teli daro fino a .xy. giorni: & quando daua una scu  
sa & quando unaltra in modo ch la cosa si diferi piu di q̄tro  
mesi questo tempo el fondachiere prese uno giouane dallas  
che leuati tutti li debitori / trouo elpiouano indebito di circa  
fiorini .xxyiii. chiedeli alpiouano moltissime uolte i pochi di  
poi lo infestaua con maggior sollicitudine / chidendoli ene in  
mercato in plaza a casa in chiesa senza riguardo alcūo in pre  
sentia dīcāscuna psona in modo / chel piouano concepe uno  
odio mortale contro el giouane incomincio elpiouano apen  
sare / come se lo potessi leuare da dosso: & ū giorno ando alla  
badia di .S. Miniato a mōte uicino alla terra: & facto chiama  
re lo abbate. Li disse padre uenerando io uengo alla paterni  
ta uŕa per un caso / che mi e nuouamente occorso / che mi da  
passio. Egli e uenuta una fantasia ad ūo mio nepote / ch mi  
pare indemoniato di qualche maligno spirito: & comincia a  
fare gran paze / ma anchora non le fa in publico ma meco: &  
dhauerli cō passione perche e dallas giouinerto. Dicemi spes  
so / quando darete quelli danari: dateceli eson. xxyiii. fiorini  
& doue egli mi truoua / non ha altro in capo ch chiedermeli  
con alcuno mouimento di pazo in modo chione ho grande  
dolore & passione. So che quella degna reliquia del beato .S.  
Miniato benedecto hauēdolo un tracto in capo li potrebbe fa  
re gratia chelui guarirebbe: uorrei che ui piaceſsi per charita  
di farli ene un giorno porre in capo / cheli rispose che lo fareb  
be uolentieri & che lo menassi a sua posta: ringratiollo elpio  
uano & disse. lo lo menero sabato ma e fia di bisogno che q̄l  
chuno di questi uostri frati giouani / bastano selo octo stieno  
a queste porte che non possa fuggire perche sapete che q̄do



questi spiritati o indemoniati sentono dire orationi/o ueggio  
no reliquie di sancti sogliono fare gran pazie/perche costui e  
giouane & gagliardo molto:& bisognando darli qualche ca  
lcio/o pugno dite loro cheli dieno senza riguardo alcuno ch  
a me non si potrebbe fare maggior piacere:che egli fusse tra  
cto quella pazia del capo. Disse labbate menateme lo che a  
tutto haremo proueduto:partissi el piauano:& disse da se  
io rigastigero in modo che non mi darai piu briga: el uenir di  
sera ando al maestro del fondaco & disse:io uoglio uscire di  
debito benche ingiustamente domadiate quel resto perche  
sapete che quello panno soprametesti a quello huomo da be  
ne piu la meta & uolendo io contendere con uoi non gli ha  
resti mai. Io ho uenduto a frati di. S. Miniaro a monte. xl. ca  
taste di legne lequall ho facte nelli miei boschi & holle a dar  
loro in tempo di. xx. mesi & ho hauere el pagamento in dua  
anni se uoi uolete questa decta/ io uela faro promettere allo  
abbate & sarete pagato in decto tempo perche per hora non  
cie altro modo. Parue mille anni a costui di acceptare quel  
la promessa per uscire delle mani del piauano a l'otto:& or  
dinorono chel riscotitore landassi a trouare l'altra mattina a  
buona hora:elquale ando a trouare el piauano che anchora  
non era leuato/che uestitosi andorono a trouare labbate &  
li monaci che cantauano la messa grande. Trouo el piauano  
labbate finita la messa che trouo octo giouanetti apti al biso  
gno/erasi alquanto scandalizato el riscotitore hauendo asp  
ectato/chela messa si finissi che era al principio quando giun  
sono & perche era sabato/diche el piauano godeua:& factosi  
Inanzi col garzone piglio labbate costui per la mano & co  
mincia adirli certi buoni exempli dicendo habbia fidanza i  
dio & in Sancto Miniato benedecto/che ti caui cote sta fan  
tasia di capo & molte altre parole/el giouane forte si comin  
cio a marauigliare & disse. Messere lo Abbate egli e hog  
gi Sabato/ e non e tempo da Predicare /io sono qui per la  
promessa che uoi uolete fare pel Piauano di .xxviii. Fio  
rini uoletela uoi fare? Stimossi alhora Labbare/che co  
stui girassi a facto sentendoli dire di promesse: & fiorini &  
comincio di nuono ad a monirlo/alhora el garzone comicio



adire uillania allo abbate: & che li pareua impazato: & uolle  
partire: & lo abbate lo uolle tenere: & lui per forza li uolle fug  
gir dimano: & stracciogli la cappa: & menogli d'un pugno: inq  
lo romore ui corlono alcui di quelli frati giouanetti per dis  
dere labbate: & cominciorono a sonar costui di pugna & cal  
ci alla mescolata: & per forza lo menorono insagrestia: & po  
sonli quella testa in capo sempre dicēdo orationi: & in modo  
lo conciorono/che domando per dono allo abbate: ne piu'di  
ceua di danari/o di promessa: & quando parue allo abbate as  
sai migliorato lo licentio con molte buone parole: & lui sen  
ando parēdoli mille anni uscire delle loro mani. Già el pioua  
no era uenuto inanzi: & fermossi dietro ad uo tar bernacolo  
che e a mezzo la costa: & senti/che quel garzone si lamentaua  
& rasciugauasi el uiso biamando el maestro suo: & li frati  
elpiouano alhora seli fece incōtro: & disse/ di al maestro tuo  
che se nō mi lascia uiuere/che anchora faro fare peggio a lui  
che a te. Tornato el garzone abottega narro tutta la cosa al  
maestro: & chel piouano haueua minacciato di fare alui mol  
to peggio impauri el fondachiere: & parendoli hauere el tōro  
lo cancellorono con animo di mai piu darli nola: & cosi fecio  
no. Sparta la piaceuoleza per Firenze ui fu da ridere per mol  
ti giorni: & quando si uedeua el garzone/che si uergognaua:  
& mica nō rideua parendoli tutta uia essere in mano di quel  
li Frati.

**C** Di uno grande consiglio ch'li topi fecio  
no con le gatte recitato dal Piuano

**T** R O Vandosi uno giorno el piouano Arlotto araglo  
nare imercato uecchio alcuni suoi amici: ui fu uno/ch  
disse el tal Signore si potrebbe amare. Rispose uno  
altro e sarebbe facil cosa: si se si trouasse/chi appiccassi el sona  
glio. Disse el piouano: & a questo proposito disse una nouella  
in questo modo. E topi o siano forci terminorono di fare uo  
concilio a Roma: & mandorono per tutti cprincipali capi del  
mondo. Venonui di Arabia/di India/disse el Duca loro noi  
habbiamo mandato per uoi per intendere li consigli nostri:  
come ci habbiamo agouernare p liberarci dalle gatte: & fug  
gire tanto pericolo: & stratio nostro. Furonui molti pareri: &



opinioni: & infra loro: disse uno: emi pare/ ch' si debba appica  
re uno sonaglio alla gatta/ perche appiccato sia la gatta nō  
potrà sipoco muouere/ chel sonaglio non si senta/ affermarō  
tutti questo essere stato el miglior parere: & che così si doues  
se fare. Disse il duca/ che gli haueua detto benissimo/ ma che  
li haueua hora a trouare/ chi appicasse el sonaglio alla gatta  
ne si trouo trali topi uno tanto ardito/ che uolesse essere el  
primo.

Antonio dal ponte intende per firenze chel piouano  
e morto/ uane tutto anxio alla pieue per intēde  
se e uero. Trouo el piouano & contali la cosa.

**D**I C euasi per firenze/ chel piouano era morto intēde  
lo antonio dal ponte suo amicissimo/ & pel dispiacer  
nhaueua/ per chiarir sene ne ua alla pieue tutto anxio  
& troua el piouano sano/ uedendolo el piouano tutto affan  
nato lidice/ che ce che uol dir questo? Risponde antonio a  
firenze se detto/ ch' uoi era uate morto sapuamene male nō  
lo credendo uolli uenir a uisitarui/ & chiarirmi: dice el pioua  
no. Io credo che piu presto sei uenuto per rubarmi qualche  
cosa/ che per carita di uedermi/ partegli tempo da morir ho  
ra insu la ricolta: male mi sapra di morir & lasciare luouo na  
to: & fresco/ ma peggio mi saprebbe a lasciarlo mōdo & mō  
rei disperato: antonio mio non credere/ ch'io uoglia morire  
ne ch'io nhabbia di bisogno: & così di ad ogniūo che ti domā  
da delli facti miei.

**M**otto risposto in laude delli Vinitiani dal pio  
uano contro uno huomo bestiale.

**A**L C una uolta aduēne/ in mo spesso che frali huomi  
ni uene sono alcuni bestiali/ che uiuono: & parlano a  
caso: & sanza niuna ragione/ come uno ciarlatore/ ch'  
si trouo un giorno/ doue era el piouano & alcuni huomini da  
bene/ cheragionauano delle potenzie de Italia: & chi diceua  
una cosa: & ch' un'altra/ quel presumtuoso si alieno dal pare  
re di tutti li altri/ dicendo certe pazie discordanti da cialche  
duno: & biasimando li Vinitiani/ dicendo e sono questo & q̃l  
lo/ fu ripreso da tutti: & non giouando/ disse el piouano. Io nō

.I.



tiso dire tate cose: & non uoglio piu contrastarti/che se huo  
mo sanza alcuna ragione. Ma solo una cosa ti uoglio dire: a  
milano si fanno molte mercerie: & armaduf: & a Firéze buo  
ni drappi: a bologna salciocclotti: et aliena emarzapai & berri  
cuocoli: & cosi ogni paese ha qualch cola speciale di dota &  
cosi li Viniciái si fanno fare signori di talia: & parmi lamonar  
chia di quella.

**E**Duno giouane contadino che haueua una moglie  
trauersa & Incomportabile.

**V**lene al piouano arlotto uno giouane cōradino tutto af  
fannato: & dice piouano io non so/come lo mi habbia a  
fare neche modo mi habbia a tenere con quel diauolo della  
donna mia/laquale e messa al punto dalla madre/ondio ui  
uo sempre in fuoco: & imbattaglia: disse el piouano io non ti  
so consigliare in questo caso: perchio non ho dōna/come gli  
altri preti: ma per charita uerro domani a casa tua: & adope  
rero cōle parole quel chio potro dibuono: ma adopera lapa  
tienza come prudēte/chio stimo che tu sia: ando laltro gior  
no el piouano a casa sua & trouo quelle dōne: & disse loro el  
modo cōquelli admonimenti che si poteua & poi disse guar  
da nōti aduenga/come aduēne ad una giouane mal cōfiglia  
ta dalla madre/che non ubidi al marito: elquale fidi cōtro la  
uoglia dicei compero delle uoua: & accortosi chella lhaueua  
hauuto p male/p uincerla di puania stette molti di che mai  
non uisi mangio se non uoua in uarii modi cocte: & ep̄sa p̄cō  
forto della madre nō uolle mai mangiare: & pur dolēdoli cō  
la madre la cōfiglio/che si facessi amalata & andossē alecto  
& dessi la cagione alle uoua: el marito fingēdo nō sē a uede  
re fece uenire el medico & admonillo che dicesse alla moglie  
ch uolēdo guarir māgiassi delle uoua: & nō altro: & nulla gio  
uo el dire del medito/ne di altri/che uincta da pazia di puāsa  
ne p prieghi/ne p minacci mai ne uolle māgiare: & finse peg  
giore della isirmita/tāto ch finse essere morta/fece el mari  
to elsēplice: & finse cēderlo: et fece uenire cera et parēti et p̄  
ri et portarla alla fossa: et āchor nō credēdo lei al marito/ch  
spesso sichinqua et diceua piano māgia luoua se nō che tene



petrai: fu portata et posata alla fossa: ma quādo ogniūo sue  
partito: & che si senti pigliare dalli becchini/che la uoleuano  
cacciar sotto & questa maladea & pessima femina grido &  
disse io mágiero luouo/nōmī mettete giu. Spauerato colui  
che lhaueua p̄sa/la gitto nel sepolcro p̄ito & cō paura grāde  
disse/me nō mágierai tu:& col saxo chiuse el monum̄to: q̄do  
la madre uide/ch̄ sera facto da douero/uolle rim̄diare:& ca/  
uarla dello sepolcro: ella era già tra per la percossa & paura &  
altro morta & i quel modo la poueretta capito male/ così di  
co a te accio che per tue pazie non capiti male/o peggio.

**C**Duna opera pletosa del piauano arlotto lanno  
del lubileo del. M. cccc. L.

**I**N Quello anno tornando un gioro el piauano dalla  
scarperia trouo ad una hosteria uno gentilhuomo i ghi  
lese grauemente infermo:& haueua secco un giouāe suo  
figliolo:& quattro caualli:& dua famigli/conobbelol piauāo  
che era huomo da bene:& nobile di cittadini di Lōdra:& cō  
prese/che stando quiui in quello fastidio uisi moriua & mosso  
da compassione lo leuo di quiui cō tutta la sua famiglia & lo  
condusse a casa sua:& lo fece con medico:& medicine curar  
In modo/che intre septimane i tutto fu libero:& tutto fece  
a sue spese/ne uolle/che colui spendessi uno f: uolle el gentile  
huomo donare alla partita al piauano dua di quelli caualli &  
danari/ne uolle acceptar cosa alcuna:& disseli a laude di dio  
ho usata questa charita uerso di uoi/perche ne paeli uostri &  
nella terra uostra di Londra io ho riceuute molte cortesie i  
modo uisone obligato in maggiore operatione/per gratia  
dello altissimo ad honore di sua maestà.

**C**Duna altra opera di pietra del piauano Arlotto  
dega di commendatione. *mappola*

**A**Ndorono dua suoi popolani pauerissimi al piauano/  
ma buone persone pregoronlo cheli uolesi prestare  
loro quattro staia di grano per uno perche non li so/  
uenendo/non hauendo daltronde da aiutarli/erano per mo/  
rirsi di fame conle moglie:& figlioli/che haueuano molti/  
promettendoli di renderlo alla ricolta per tutto Agosto.

.L. 2.



Rispose loro el piauano io uoglio fare meglio chio uene uo/  
glio dare per lo amore di dio staia dua per uo: & cosi fece par  
ue loro miglio facto: & guadagno staia quattro digrano/per  
che dandone loro octo/sendo pouerissimi/mai ne rihauua  
punto

¶ Altra simile opera di pietà operata dal piauano  
Verso di uno prete.

**V**enne al piauano uno prete giouane: & dolse si dicerti  
suo affanni: & disse che fragli inconuenienti/che face  
ua era/che non diceua se non lussicio della madona  
perche gli era stato rubato el breuiario: intendendo questo  
elpiauano di subito ando pel suo: & dettelo al giouane prete  
per lamor di dio/elqle poi sempre disse lussicio/che mai má/  
co: mentre/che lui uixe.

¶ Vn'altra opera charitatiua del piauano  
da stimare non poco

**M**Antenne el Piauano per una carestia unopadre di  
famiglia circa uno anno a sue spese: ch' senza quello  
aiuto tre sue figliole grandi facilmente capitauano  
male: leqli poi pel mzo del piauano còlo aiuto di alcui buoni  
cittadini: laltro ano si maritorono: & còduffon si ad hono.

¶ Risposta del piauano Arlotto ad uno gaglioffo  
Che li chiede una limosina.

**D**ice uno pouero al piauano fatemi una charita/ io pgher  
ro dio per uoi. Risponde el piauano/ piglia questo quat  
trino: & ua priegha dio per te/ che n'hai maggior bisogno/ nò  
uoglio prestare ad usura/ perche nommi bisogna.

¶ Vn'altra risposta del Piauano Arlotto facta ad  
uno galeotto/ che chiedeua per Dio.

**A**l tempo di papa Calisto era el piauano a Roma per sue  
faccende/ lequali haueua in corte. Viene uo galeotto al  
piauano: & dice/ messere datemi una limosina per lamor di  
dio: & di nostra donna/ che sono uscito di mano di cathelani  
doue sono stato lungo tempo. Rispose el piauano io uorrei  
che tu ladeffi ad me/ che ui sono intrato/ perche papa calisto  
era cathelano.

¶ Risposta suo ad una donna/ che uolle riprendere el pio  
uano duna sententia data da lui fra dua amici.



**R**iprese el piousano una donna duna sententia & ac-  
cordo facto fra dua amici. Risposeli el piousano: ta-  
ci che mai si trouo che alcuna donna fussi docto /  
rara o / fussi giudice o / podesta: pero non debbi riprenhen /  
dermi dicosa laquale tu non intendi & non ne puoi dare iu-  
dicio.

**C** Decto piaceuole del piousano rlotto ad uno  
suo amico molto auaro a tauola.

**E**no amico del piousano misero molto & nō di quelli del  
saccho lo inuita una mattina a desinare al tempo della  
quarelima: & essendo amensu uennon certe minestre di ceci  
in grande scodelle con assai brodo: poco olio & men ceci  
in modochel piousano ne con la forchetta ne con lapuncta  
del col tello ne con mano non ne poteua giugnere uno gra-  
nello. Comincia el piousano ascignerli & al fubiarli & a man-  
dare su le maniche. Dice uno di quelli ch erano a tauola pio-  
uano: che Diauolo uolere uoi fare? Risponde nō lo uedi tu  
uogliomi spogliare & notare in questa scodella: poi che in al-  
tro modo non posso giugnere questi ceci & pure ne: uorrei  
mangiare qualchuno questa mattina.

**C** Motto piaceuole del piousano arlotto a tauola  
ad uno compagno al tagliere.

**A**D una festa di preti fu portato inanzi al piousano un  
pollo a tauola & posto fra lui & uno compagno. Dis-  
se il piousano una facetia come era sua usanza & fini-  
ta lanouella: uuol mangiare del pollo & uede chel compa-  
gno selha peccinato: imodo che solo ui era rimaso el torso  
& lossa con poca carne. Disse el piousano. Tu saresti buono  
disciplinatore. Tu hai concio in modo costui: che se ci ueni-  
si el padre & la madre ch lo acquistorno nō lo conscerebbono

**C** Risposta facta dal Piousano ad uno prete / perch  
li preti son rubati alla morte,

.1.3.



**D**Omāda t̃io p̃te alpiouāo p̃ q̃l cagione li p̃ri sono ru-  
bati alla morte. Risponde/perche hoggi loro nō uī-  
uono se nō dī ruberie/perche le chiese non si dotano  
senon di roba mal guadagnata: chelli preti lhanno dimale ac-  
quistō:& in mala hora sene ua alla morte loro.

**C**Facetia del P̃iouāo Arlotto decta a rauola del  
Cardinale di Pauia/doue era messer Falcone

**L**Anno dī giubileo del. M. cccc. lxxv. ādo elpiouāo a ro-  
ma al pdono & alloggio alhosteria cō messere pagolo  
schiattesi /it̃esolo messer falcone sinibaldi nobilissimo  
Romano:& ito per lui lomeno a casa sua alloggiar: & molto  
lo rip̃se/che non era ito alloggiare alla sua giuncta a casa sua  
doue non haueua minor auctorita/che nella sua pieue per la  
affectione grande liportaua/faceuali messer Falcone grāde  
honore per sua magnificentia & humanita:& p̃iu non licon-  
uenīua alpiouano/in modo che quasi elpiouano si uergogna-  
ua:& detteli una camera assai ornata. Sendo una sera atauo-  
la uiene uno scudiere del Cardinale di Pauia:& iulto dapar-  
te di sua. S. Messer Falcone adefinare cō lui la mattina uegnē-  
te. Risposeli ringratia el tuo patrone damia parte/pchio nō  
posso uenire hauendo forestieri/perche non li lasciarei soli.  
Torno lo scudiere:& fece la risposta:rimandolo elcardinale  
adirli che in ogni modo andassi:& menassi elforestieri/acce-  
pto elpiouano per piacere a messer Falcone:& la mattina an-  
dorono adefinare col Cardinale: & giuncta sua. S. & inteso  
chī era elpiouano lo domando dopo alcūa accogliēza:& toc-  
care di mano:& disse piouāo conosceremi uoi: m̃hauere uol-  
mai ueduto altroue. Rispose non lo hauere mai ueduto/chī  
siricordassi:& chesolo p̃ fama lo conosceua:& uenuta lhora  
del mangiare siposono atauola Disse elcardinale piouano lo  
uī uoglio itamanti fare uno preser te di dua fiaschi di uino so-  
lenne/che mī ha mandato elpontefice:& factone uenire uno  
lo fece mescere ad uno scudiere nelle taze/che non mescuea  
a modo del piouano. Domando elcardinale elpiouano della  
qualita del uino. Rispose emī pare acqua da fabbri:sentēdo  
questo elcardinale:disse allo scudiere/poni elfiasco alloto al



piouano. Disse el piouano/anchora hopiu charo costui allato  
che se fusse uno huomo in coraza alufanza de preti diconta/  
do/che tengono el bocchale allato:& fanno daloro: disse me  
sser falcone/ uoi hauere el fiasco allato guardate pure &c. Ri/  
spose el piouano messer chi ha capo di uetro non uadi abatta  
glia di fassi. Cognobbe el piouano chelo scudiere/cheli haue  
ua dato el fiasco/fu quello/cheli inuito a desinare/chì era ito  
da tre uolte inanzi:& indrieto/ne la mattina etiam non heb  
be mai posa tante uolte lo mando etiam el cardinale atorno  
In modo che al piouano ne increbbe:& disse/quando io ero  
uno chericone dicontado hebbi miglior tempo dite/da questa  
boria:& pompa infuori del dire/io sono stato con uno cardì  
nale. Et quãdo furono passati e colpi mortali cominciò  
a ragionare di uarie cose tanto/che uenono a questi ragiona  
menti/chel piouano disse monsignore/io uiuo piu contento  
di uoi/nel libro delli contentamenti uoi non siate al. C. & io  
sono al. x. hauete dopo molte degnita la cardinea/ne a cho  
ra uicontentate/che uorressi etia la pontificia:& se Iddio ha  
uessi lasciato maggior dignita conosco/che anchora la uor  
ssi poi chio fui prete non hebbi mai altro beneficio/ne altra  
dignita/che la mia pieue:& di questa mi contento:ne trouer  
rete uno altro prete di mia eta/che intanto tempo non habbi  
hauuto piu duno beneficio/o che non habbia cresciuto/o di  
minuita intrata/o degnita/o facto parecchi permute/except  
to che el Piouano Arlotto. Non piatisco/non sono piatito/non  
contendo/non sono conteso:& promettouì Monsignore chio  
sono el piu cōtento huomo di questo mondo:& possomi chla  
mare el piu felice prete della terra mia/perchì sto contento  
aldouere:nessuno di questi contentamenti sono in uostra Si  
gnoria perche lha lo animo a gran cose. Quando el cardina  
le hebbe udito alquanto el piouano. Disse/ uoi non sapete p  
che tante cose sono i uoi/come hauete detto:& uoltosi uer  
so lui/perche uoi ui hauete recato le ragioni dal cãto uostro  
Inteselo di facto el Piouano:& insẽ alquanto alterato: disse  
Monsignore io scoppierei/ se io non ui narrassi una nouella  
chìo udi in Fiandra doue sono stato da. viii. uolte con le nre  
galeaze/chì ui sono stato itate uolte lo spatio di dua anni:& so  
molto licostumi:& usaze:& le feste loro:& frale altre hanno



questa consuetudine: che quando li giouani uano a noze quelli  
che sono inuitati per danzare: tutti uestono una liurea con  
li stiualetti o / calze di quoio di colore incarnato che pare non  
habbino panno in gaba fecesi una uolta chio ui era & eraui  
etiam el duca di Borgogna a Bruggia un paio di noze fuori  
della terra circa tre miglia doue el duca fu in uitato: ordinò  
lo sposo grande festa & magno cōuito & fra li altri inuito cō  
quanta giouani gentilhuomini fra liquali fu un figuolo dun  
riccho calzolaio sanz padre: che attendeua a spendere & a  
uiuere da gentilhuomo: sēpre cōuersaua con li gentili huomini:  
la mattina che haueuano andare alle noze e calzolaio  
andorono a casa loro per calzare i detti stiualetti o / uero cal  
ze incarnate di quoio. Tra liquali fu uno calzolaio che tiran  
do forte nella gamba ad uno di quelli giouani lo stiualetto  
si stracio ū poco da lato drento presso al suolo: non fu ma  
ra uiglia: perche tutti furono calzati per forza di stecche in  
modo che pareuano murati in gamba a ciascuno. Veduto  
lo stiualetto stracciato dal giouane sicomincio a turbare & gri  
dare & dire uillania al calzolaio: che subito disse non gridate  
chio lo acconciaro in modo che non sene accorgiera persona  
& subito mado per rese & ago & cosi in piede lo ricuci. Par  
ue al giouane anchora: che lo straccio si uedessi & non istessi  
bene & tuttauia gridando si crucciua col maestro: che li dis  
se messere non gridate piu che lo stiualetto e / racconcio in  
modo: che non e / huomo che sene possa auedere se non ū  
calzolaio come sono io. Vedendo el giouane non uera altro  
rimedio hebbe patienza meglio ch' pote & caualco in sieme  
con li altri fuori della terra a casa lo sposo & giunti fu data lo  
ro una stanza doue si spogliassino & tutti haueuano sopra li  
stiualetti un paio di calze accio che per il caualcare non si  
guastassino & postisi a sedere el calzolaio a punto si pose a se  
dere allato al giouane del borzachino racconcio & scalzan  
dolo el famigliaio el figuolo del calzolaio detto: aputo uide  
lo stiualetto ricucito in gamba a colui & comincio a dileggiar  
lo & dire. Enillen ne ty uergogne: tu pas a uenir dēzer anoz  
a tus le husio taccone: che uol dire. Ah uillan non ti uer  
gogni a uenir a danzar anozze con li usatti: tacchonati: ch'li  
rispose con ipeto irato sedoseñ lui accerto. Suet cōlo malā



& la mala paca/che dicu te done. Illo mello di bien lo metro/  
che mello cialse/che sene tuer un ciabattier/come tuer inele  
ne uera pas/pour lamour dieu se uus ne uis leue dauāt moi  
gie uus rompre le musio/che uol dire/sia col malo anno:&  
mala pasca/che dio tidia:emelodisse bene el maestro/chī me  
li calzo/che se non era uno ciabattiere/come te che nō sene  
poteua ad uedere/per lamor didio seuoi non uī leuari dīnan  
zi a me/io uī rompero el mostaccio/accorsei el calzolaio/chī  
gentilhuom era crucciato perle parole gli haueua decto:&  
leuoglisi dinanzi. Intese a punto el Cardinale el motto: &  
perche el piouano sera accorto del bottone datoli dalui:&  
uergognatosi alquāto intro in altri ragionamenti/non fu p  
sona che intendessi ad che effecto el piouano lhauessi decto  
ne messer Falcone. Et finito el desinare:& li ragionamenti p  
sono licentia dal Cardinale. Disse per la uia messer Falcone  
piouano mio io pagherei buona cosa:& uoi non fussi uenuto  
stamani meco a desinare conel Cardinale/perche gli hauete  
decta una lunga nouellaccia d uostri fiaminghi:& loro stiua  
li/che nō ha hauuto ne capo/ne coda:emī paruta cosa scioc  
ca. Rispose el piouano messer Falcone mio da bñ/come uoi  
apristi la bocca io maccorsi quello uolauate dire:& che uiuo  
lauate dolore di me:la nouella e nouellaccia adchī nō la intē  
de:come la intese el Cardinale/che tutto dabene:& singula  
re:& degno huomo secondo chī mi pare/ma parmi habbi ūo  
difecto non piccolo/che e/che senza rispetto dello honoī al  
trui nō si cura di scoprire le macchie daltrī/ne uiene da mol  
ta itegritā ma da uilta di animo:el Cardinale mi domando  
sio lo conosceuo/come sapete/risposili chī solo per fama loco  
nosceuo:& dissi le bugie per mia modestia:& per suo honoī.  
Sonopiu di anni. xxx. chio lo conobbi & hareli saputo dir do  
ue/& come io lo conobbi/ma tacetti p non li ricordare lesue  
calamita:& come lhaueuo ueduto andare in zoccoli dīmag  
gio & con panni rapezati indosso & uolti:& strauolti:& pero  
dissi non lo hauere conosciuto:se non per fama saluo chī al p  
sente/luī fece el cōtrario uerso dīme:& dettemi una bastona  
ta a trauerso el uiso/quandio dissi chero solo contēto al mō  
do:dicendo uoi nō sapete/pche in uoi nō sono tante cose so  
lo pchī uauete fcatē le ragioni dal cāto uīo:cioe el mātello





riuolto uerso uoi: & lo che lo Intesi difatto/li dissi la nouella  
delli stuali/che non sene poteua aduedere se non chiera del  
larte calzolaio/uoì messer Falcone siate nobile huomo nato  
& allenato/& nutrito ricco in modo/che non potete essere  
intelligente della arte; ne accorgierui del mantello/perche  
ne hauete piu duno/ne hauete bisogno di riuoltallo/come  
lui che ne ha portati piu di uno riuolti alli suoi di: pero si ac  
corse dellarte/come quello calzolaio che uide l'ostiualetto  
ricucito a quello gentilhuomo/perche altri non sene accor  
se chelui & eranui piu di dumila persone. R. Imase messer fal  
cone alhora patiente:& conobbe essere nel piauano grande  
ingegno:& seguito di farli tutta uia maggiore honore/men  
tre stette in casa sua. Era messer Nicolo uitelli/come edecto  
amico del piauano:& intese questo motiuo del cardinale cō  
tro al piauano:& poi la risposta del piauano/che li parue acu  
tissima:& molto lo laudo disottile:& presto in gegno/dicen  
do che pochi harebbono iresa la proposta del Cardinale qn  
tunq; faui:& ad ch' proposito lhauessi decta come fece el pio  
uano/ne con tanta presteza.

**C**Duna opera charitativa facta dal piauano fra molte: ne e  
inconueniente tra tante facerie sue mescolate alcuno  
acto pietoso/come haueua da natura.

**L**O Anno. 1475. & 1476. che furon dua anni di care  
stia lui dette per ordinario in quelli dua anni ogni sep  
timana publicamente alla sua pieue staia. xii. di pane  
costo per lo amore didio/che mai/che ogni anno erano. xii.  
moggia: alli suoi popolani:& ad altri/che ui andaua per epso  
sanza lo extraordinario. R. icolse quelli dua anni alla sua pie  
ue ogni anno moggia. xxi. & per l'uso suo solo ne serbo mog  
gia quattro: tutto el resto hebbono li poveri:& fece debito  
in questi dua anni: non li bastando lintrate circa .xxxv. ducati  
oltre la intrata di quello terzo anno: oltre etiam alli altri be  
ni faceua: el quale con el suo proprio aiuto:& daltri cittadini  
marito molte fanciulle:& condusse ad honore:& tanto go  
deua quanto poteua dare alli poveri:& alhora staua mal con  
tento quando gliera chiesto:& che non poteua dare loro.



**C**Vno configlio chel Piuano da Messer Bal  
diuinetti Priore di Sancto Sano.

**M**ESsere Baldouinetti priore di. S. Sano in mug  
ello torna da Roma tutto infiammato: & pieno di  
pensieri. Va a uisitare el piuano arlotto: & dice io  
uengo da Roma doue hopiatita quella picue che teneua m  
ssere Nicolo mio fratello non ho facto nulla: ho perduto tē  
po: & speso piu di cento ducati. Risponde el piuano: uoi ha  
uete da ringratiare dio assai dhauere perduto el piato perch  
hauendo obtenuuto inrrauate in uno grande farnetico haue  
te piu di. lxx. ducati della prioria lanno de irrata: che uolete  
piu briga ala nima: & al corpo: nō uibasta egli a uiuere: come  
uno honorato prete: sono i Firenze gran numero di huomi  
ni da bene: che non hanno tanta rendita lanno: & non dime  
no uiuono ciuilmente con la dōna: & tre & quattro figlioli  
Credete ad me priori: che siuuole curare di hauere di intra  
ra da. L. a cento al piu: come si passa ceto: si ha a tenere mag  
gior stato: & cresce el desiderio: & lambitiōe: halsi a stare sot  
toposto a piu numero di gente: et bisogna tenere franciosi  
et tedeschi: liquali consumano piu chel padrone: et senza pē  
fieri attenete ui al mio cōsiglio. Voi hauete bel tempo: et nō  
lo conoscete come uo prete cerca dhauere piu di ceto du  
cati dintrata: cerca di tribolare: et di mai hauere ūa hora di  
bene: et chi ha da ceto inqua salua lanima: et in questo mon  
do triompha col corpo impace.

**C**Disputa del Piuano Arlotto della usura cō Mōfi  
gnore Guglielmo Vescouo di Fiesole.

**Q**UONsignor Guglielmo de becchi Vescouo di Fiesole  
disputado ūo giorno col Piuano Arlotto del peccato  
iniquo della usura: et allegando molte autorita: el piuano  
tutte le confutaua: et diceua uolere sostenere contro ad og  
ni collegio di doctori: come el prestare ad usura non era pec  
cato/anchora che fusi a cinquanta per cento/ma che el pec  
cato graue era a riuolere el capitale; et lo itereiso.



**R**isposta del piouano arlotto ad uno predicator  
re/che pareua che dicesse alui.

**E**R A Vna mattina el piouano arlotto nel carmino ad  
una predica di uno frate giouane: & piu arioso/che do  
cto: & predicando sopra una materia: sera assai auilup  
piato in quel passo/quando li giudei domandano a Giouan  
ni Baptista/chi se tu? Se tu Helia? Se tu Hieremia &c. Et repli  
cate dal frate infinite: le dette parole guardando spesso uer  
lo el piouano. Venne in fastidio al piouano, ne potendo tene  
re le risa. Rispose forte al frate. Io non sono Helia: ne Hiere  
mia: ma sono el piouano arlotto: puo essere ch tu nommi co  
nosca. Risono tutti quelli/che erano alla predica quanto po  
teuano.

**R**isposta del Piouano a Bartholomeo Saxetti  
assai piaceuole.

**B**artholomeo Saxetti domanda el piouano arlotto p  
qual cagione non fate confiscare el palco del uerone  
stato sconfitto forse. xxy. anni/rispondeli el Piouano  
perchio uoglio/chil giouedi: & uenerdi sancto e fanciulli pos  
sino fare le tenebre: & non mi diano impaccio in chiesa.

**R**isposta del Piouano arlotto ad una donna  
mentre che lui passa per uia.

**P**assa el piouano arlotto per una uia/diceli una donna  
Piouano uoi pendete dalato riccio. Risponde el pioua  
no. Pero aduiateui in casa/nō intende la donna: & sta  
pur ferma el piouano passa uia.

**R**isposta del Piouano Arlotto ad uno conta  
dino/che sadira con lui.

**I**N Vita el piouano arlotto uno contadino suo popolao  
decto Nicolo di Bardoccio/che lo aiuti alauorare lhor  
to uno giorno: & che la mattina uadi per tempo: & repli  
ca tre uolte ueni a buona hora: dice el contadino/non me lo  
dite piu/chio uerro i modo/chio faro el primo nel horto nel  
la uostra opera/se io non muoio: & sio non uengo/stimate/  
chio sia morto: la detta mattina questo Nicolo non uiene: &  
glia era terza: & gli altri erano stati due hore nel horto: ua el  
piouano: & suona a morto uno doppio: uengono alcuni alla  
chiesa: & domandono/chu sia morto. Dice el piouano nicolo



di bardocelo: & pieni di stupore diceuano: io lo uidi hier sera  
a nocte ch'era sano: & gagliardo: & mentre di questo siragio  
na. Viene el decto Nicolo con la uangha: & tutto irato dice  
alpiouano: che diauolo ha uete uoi facto: tutri li miei pareri  
mi sono corsi a casa auolermi piagnere per morto. Risponde  
elpiouano non mi dicestu: sio non uengo abuona hora stima  
te chio sia morto: io mi stimauo che tu fussi stato indouino  
& che certamente tu fussi morto: pero sonai per farti hono  
re come soglio fare alli altri morti miei popolaní.

**C**Vno contradino ruba alpiouano arlotto certi agnelli.

**F**A Conto uno giorno elpiouano con un suo lavorator  
& q̃do uengono albestame dice tu haueui. xvi. agnelli  
che mene toccaua. viii. & tu mene dai. vi. Risponde elcō  
radino el lupo in quattro uolte me na ha uccisi. iiii. Non lo cō  
dendo el piouano: giuro el contradino essere così: credeteli  
elpiouano. Viene la septimana Sancta: diceli elcontradino io  
ui tolsi dua agnelli della uostra parte. Dice elpiouano dua uol  
te peccasti mortalmente luna del furto delli agnelli che più  
mi dispiace. L'altra che giurasti el falso. Rispose el cōradino  
li agnelli ui uoglio lo restituire: del giuramento nō ho io pec  
to pchlo ho posto nome al mio coltello lupo: sapete chio ui  
giurai chel lupo gli haueua uccisi. Disse elpiouano ridēdo del  
la sua asturia di q̃sto haitu forse ragione. Redimi li dua agnel  
li. Comperonne elcontradino dua alpiouano & fu assoluto.

**C**Come il uento portò uia li ricordi delle commi  
ssioni date al Piouano Arlotto.

**S**Apeualsi chel piouano arlotto andaua in sua galea capi  
tana per andare al uiaaggio di Fiandra: furonli date più  
commissioni & ricordi con danari & sanza. Quando fu  
rono meza giornata presso al porto cominciò elpiouano a ras  
settare le sue bisaccie & truoua tutri li ricordi & ponli in uo  
monte in su la banda della galea & tutri li danari pone ad uo  
In su li ricordi di chi gli ele haueua dati: in quel tralle alcūo uē  
to & porto uia tutte le polize in su che nō era li danari. Ripor  
se ogni cōsa el Piouano: & arriuò in porto secco el bisogno &  
K.



ritornato a Firenze el piovano. Vengono li amici & chieggo  
no le cose comperate razi spalliere: & altro: & fanno licōti &  
sodifanno el piovano che haueua speso qualche cosa piu: uē  
gono etiam quelli che haueuāo dati li ricordi solamēte & do  
mā dono quelle cose haueuano chieste al piovāo. Rispose el  
piovano e mī aduēne una disauentura ch'essendo lamia bol  
gia insula banda della naue/o sia galea/doue erano iurī ricō  
di/pche erano leggieri sendo cartucce eluēto le pōto tutte  
in mare. & pch' non mī ricordauo quello cōtenessino non cō  
perai cosa alcūa. Risposono uol arecasti pure quelli arazi aco  
loro. Disse el piovano pche li loro ricordi era graui/ch' uī era  
inui suppatto el danaio drēto: & non furono portati uia dal uē  
to: come li uostri che erano leggieri.

**C**Diceua alcuno ragionando col piovano /ch' ghe  
cosi grā peccato a baciare una donna & spe  
cialmente baciandola uno prete.

**C**Ragionando certi ch'li preti peccauāo molto abaciaf tūa  
donna. Rispose el piovāo non essere uero/pche se baciādo la  
pace: & tanti sacramti e bene: & segno di buona opera: quan  
do bacia una donna e segno di meglio.

**C**Volle el piovano imbianchare la chiesa: & guasta  
re la figura di Sancto Sano.

**I**B Auendo el piovano murata la chiesa la uolle fare imblā  
care: & bisognaua in prima scalcinare tutte le figure uec  
chie/che uī erano: & altre dipicture: & andando ad ueder se  
alcūa figura uoleua lasciarui delle uechie truouo uno factō  
Antonio: & disse al maestro lascia qsta figura: trouo la figura  
di S. Sano: & disseli guasta qsta/che mai cīfu accesa una cāde  
la poi/ch'io cīfu piovano ne mai mī dette utile alcuno: & mē  
tre uole guastarla batte la porta una donna: & dice piovāo  
io ho asodisfare uno boto ad Sancto Sano per una gratia da  
lui riceuuta al tempo della pestilentia: & portoui soldi. liii. ch'  
mi diciate tre mēse a sua reuerentia: & una falcola che accē  
derete alla messa: & anche uī porto questo sciugatio/ch'li po  
gniate sopra el capo. Disse el piovāo questo bene per lui hal  
tu factō donna a uenire in questo puncto/ch'io riprometto



chieggo  
licci &  
la piume  
nte & do  
Rispoli  
lamia bol  
io iuri rito  
poto tutte  
mo non co  
li arazi aco  
ti chi ui era  
uia dal uo

certainente/che se non ueniui hora tu non uelo trouaui f'ol  
Ome disse la donna nolo guastare per niente/che in fra po  
chi di io uoglio fare racconciarlo:& terroui sempre tua bel  
la lampana accesa a mie spese:& uoglioli lasciar la intrata di  
uno barile d'olio ogni anno accioche tutta uia fra l'anno ti stia  
accesa/quando lasi fu partita disse quello muratore/chi simu  
raua uede che glie pur buono adirarsi. Disse el piauano sio  
non monstraui elusso a questo saneto Sano/nomi intedeua.

**C**Amostramento del Piauano arlotto alle sue popolane  
nell'atto del Matrimonio trouando fra quelli cota  
dini di mali bigatti:& triste cucine.

**R**ouo el piauano uno anno alle confessioni di strane abu  
sconi nelli suoi popolani nel atto matrimoniale usando  
il matrimonio alcuno arouescio. Riprendeua li huomini &  
le donne:& ipergamo ricordaua loro el saneto matrimonio  
& chelo uolesano usare bene:& cheli uolesano fare lume di  
nanti:& non didietro:& alle donne diceua/quando giacere  
coli uostri mariti cui uogliun mostrare dipinture dicani:&  
ducelli per niente nonui uoltate a uederli.

**C**Compromesso facto nel Piauano arlotto da suo  
dipintore & da suo Goro infangati.

**S**V rimessa una questione nel piauano arlotto tra goro infan  
gati & uno dipintore/era el dipintore di quelli all'antica &  
haueua dipinta una camera a pappagalli:& uno saneto giu  
liano/dicui detto goro era deuoto/dette el piauano el torto  
al dipintore/perche haueua adipignere una camera agolpe  
che haueua e galli ibocca/che cosi uoleua el uocabulo di pap  
pagallo & cosi era l'intentione di Goro/non di dipignere  
simplici pappagalli l'altro errore era di hauer dipinto Saneto  
Giuliano con la spada ignuda in mano:& senza guaina:  
perche a giudicio del Piauano pareua:& che fusse infuriato  
dopo la morte del Padre:& Madre tenendo la spada ignu  
da:& non pareua pentito del primo fallo. Ma che uo  
lessi anchora fare sangue. Et che pure se cosi lo uolesse non  
.K.2.



li facessi la diadema perchi anchora non sarebbe stato saneto  
pche haueua comesso l'omicidio delli pareri qsi in qlo stare  
Ma poi petendosi dio lipdono: & fufacto saneto: & pcio lodo  
ueui dipignere sanza spada/o con la spada nella gauina lega  
ta alla cintura: ma el piauano pure gli misse daccordo/bech  
laquistione fufsi grande.

**E** Fa mangiare el Piauano Arlotto a Piero puro  
Sensale sempre pastinache.

**A** La fine di Febraio el piauano arlotto & decto piero del  
berorno andare insieme incasentino: alpdono: & stare al  
hermo: & a quelle deuotioni la septimana sacra. La prima se  
ra alloggiro alle falle co messer Giouanni boscoli huomo  
nobile che liuide uolentieri sendo amicissimo del piauano  
arlotto: haueua cenato la sera in nanzi el sensale tante pasti  
che glerano uenute anoia & erasi disposto none magiar piu  
in quello anno: prego el piauano messer Giouanni ch in q  
la sera acena no dessi loro altro. che pastinache: Venuta l'ho  
ra della cena: & postta tauola dice messer Giouanni al pio  
uano. Voi sapete che questa sera e digiuno: pero farete peni  
tentia: uoi non harete altro ch pastinache: & feciene uenire  
in piu modi: dicendo: che come sapeuano: infirze era care  
stia di pesce: & in questa strada non trouerete se no pastina  
che: cenorono: dormirono: poi la mattina andorono a desi  
nare aborselli: & giunti el piauano ordino astutante col ho  
ste: che quini no usi altro che pastinache: la sera stettono al  
borgo astia: & hebbon simile uiuanda: adoronno al hermo &  
p ordine del piauano no hebbon se no pastinache: & poi ado  
ronno alla uernia una sera astarsi con quelli frati equali no as  
corono altra uiuanda: Irato el sensale comincio a gridare a  
corrihuomo & rizzosi tutto infuriato & pieno di rabbia &  
nella presenza di quelli poveri frati ficauo le brache: disse co  
tra p dso non uoglio piu pastinache: cacciate me le inculo: ch  
altrimenti non mi entrano in corpo: e frati che non sapeuao  
la piaceuoleza: stimorono chl sensale fufsi impazato: ma de  
sta loro dal piauano: ne hebbon piacere assai.

**E** Come el Piauano Arlotto fa Benedire uno oli  
uo a Ser Ventura Prete.



**S**ENDO uno sabbato dello oliuo elpiouano in firenze cō  
Ser Vētura rectore della chīesa di. S. Lorēzo: uscīna al  
la pieue del piouāo tre miglia: erano gla. 24. fiore & era  
ferrato la porta. Dice Ser Ventura alpiouano/piouano cōe  
faro io: lo non posso uscire della porta: & domattina si ha ad  
re el passio & dare loliuo: & io lho āchora acorre. Disse' elpio  
uano farai come io che sono in ella medesima cōtumacia do  
mattina lieuari abuona hora: & uattene a casa: & di lofficio  
poi esci fuori col popolo: & ua al primo uliuo che truoui: & q̄l  
lo benedisci: & da licenita/che ognūo ne uadi acogliere p̄se  
& sua famiglia: & questo uarra: quanto se lhauessi benedecto  
in chīesa. Ando Ser Ventura: & così fece: che sene rīse lūgo  
tempo pel paese: & così a firenze & molto ne fu ripreso dal uī  
cario del Vescono & fu tenuto pazo.

**C**Di una mula morta di piu. xy. di laquale amazo  
uno conuno calcio.

**V**lene f Ventura uno di alpiouano: & dice piouano io  
sono stato ingannato da uno mio parente/che mi ha  
uenduta una mula quaranta fiorini/che non uale. xii.  
& ho prouato a uenderla acredenza: & non ne trouo. xy. ne  
le posso mettere la sella senza dua compagni/ne montarui  
sanza altritanti: trahe/morde/per tanto non so che mene fa  
re. Dice elpiouano io uho decto cento uolte che non faccia  
te cosa alcuna senza me/che ogni uno uinganna / io non so  
che/consigliarui in questo/senō che uela leuiate dadosso pri  
ma che potete/perchella uī amazera: & sapramene male/da  
tela uia per quello potete: & quanto piu presto meglio /che  
quando lharete tenuta. x. anni & crederrete hauerla do me/  
stica/alla fine uela appichera: & che sia el uero. Esu uno f meo  
Ciucchi da Volterra/che si alleuo una bella mula/ma picco  
la: & sempre si guardo dalei: morigli incasa: & fecela scortica  
re: & quando la pelle fu uno poco passa/la fece mettere insu  
na stanga/sterreui da. xy. giorni: & chi la scortico uī lasco epte  
di co ferri insino altallone: passai uno di uno ferrauecchio f  
Meo li dice/uuotu comperare una pelle/perche la comincia  
ua a putire/dice el ferrauecchio/si bene. Va ser Meo dicēdo

15. 3.



Io mi ti'etiero pur dināzi scorticandoti/hora mi cauero puf  
larua pelle dinanzi:& dicaſa. Tira giu la pelle:& una di quelle  
zampe col ferro gli dette inſula teſta:& ferillo grauemente  
In modo/che del colpo ſimori:& fece teſtamento cō uno ca  
pitolo/chelli heredi non poteſſino tenere muli/ne mule ſca  
ſa ne uiui/ne morti in alcuno modo/ſe bene fuſſino ſcarpe di  
talipelle. Et quando cōtrafaceſſino immediate uoleua /chili  
ſuo beni & ſubſtātie ricadeſſino a. S. Maria nuoua/ſich uede  
te ſventura mio/che coſa ſono le beſtie muline. Intro tanta  
paura in ſ Ventura che dono la mula alpiouano:& diſſe ſela  
ricuſate/ui prometto ducciderla. In modo chel piouano ple  
ſue diſſuaſione guadagno quella mula.

**C**onfonde elpiouano uno Philoſopho/che diceua  
& uoleualo ſoſtenere/che el naturale puo meno  
chello accidentale nelli huomini.

**S**ENDO elpiouano in ſu una galea/ui era uno maefiro in  
ſacra Theologia:& grande philoſopho:& diſputādo uo  
leua con ſua philoſophia ſoſtenere chel natural potēua men  
nelli huomini:& men operaua chelo accidentale:& diſſe pio  
uano. Io uelo prouerro/nonche per li huomini/ma pli anima  
li bruti:& farouelo uedere p experientia nelle gatte/perche  
alpreſente nō ſono i queſta galea altri animali. Indouino el  
piouano quello uoleua fare:& in cōcluſione miſſono uno pe  
gno di .vi. ducati doro i oro:& rimafon fare la experientia di  
quindi adua giorni:onde elpiouāo tenne modo cō due trap  
pole di hauere quattro topolini ſecretamte. Era ſuo marina  
io inſula galea/che haueua dua gatte:& i modo lhaueua aue  
zate/che per dua o tre hore teneuan trale zampe ſua candela  
acceſa ſtando riēte:ne mai le/laſciauano iſino ad ſuo certo cē  
no dalui facto. Venuto elgiorno deputato fece el Capitano  
una bella cena/doue uēnono molti officialia:elpiouāo el ma  
efiro i theologia:& quaſi tutta la ciurma/auedere queſta ex  
periētia. Fece uenire elmaefiro elgaleotto delle gatte/ch ſua  
ne miſſe alcapo della meſa/laltra dapie cō dua lumi ſuale zā/  
pe. Leuoſi elpiouano da tauola:& diſſe uoler portare ſua ſca  
rola di cōfectiōi molte buone per honorar quelle brigate:&



tolse li topi presi inanzi: & legolli in una scatola con ingegni  
nel fondo: & di sopra pose due charte/ & sopra di quelle nobile  
confectioni poi ne uene a tauola: & cenato che hebbono nō  
si essendo mai mosse legatte ad alcuna cosa portata alla mē  
sa. El piauano pose itauola tre scatole dicōfecti & pose quel  
la de topi in mezo: & leuādosi dalli conuiuenti delle scatole  
li cōfecti sendo toccha quella de topi/ quelle charte si comī  
ciorono a muouere di sotto alli cōfecti mosse dalli topi: uol  
lōsi legatte mouere aquello scuotere: & quasi gittorono elu  
mi interra: grido loro el marinaio. Dissē el theologo piauano/  
no/ uoi uedete/ uoi hauete pduto per la cōtinentia delle gat  
te: & come piu puo laccidentale/ chel naturale inepse. Rispo  
se el piauano tirerete: & essendo stata ritocca la scatola de to  
pi/ gli topi si risentirono/ & cominciorono a scoprirsi chel pio  
uano apena haueua finito le predece parole. Onde i uno tra  
cto legatte lasciati cadere ilumi saltorono alla scatola de to  
pi: & quelli presono: & perche erano legati si tirorono drieto  
la scatola: & mislon sotto cio che era insula mensa rompēdo  
& rouesciādo guastade/ bicchieri: & altri uasi: & piatelli: & q̃l  
la scatola portorono drieto aquelle balle/ chiamosi uincto el  
philosopho: non sendo bastato laccidentale dellarte del ma  
rinaio insignato a legatte/ nel suo garrirle: & pago al piauano  
li sei ducati doro.

**C** Di alcuni cacciatori/ che lasciorono li loro Cani  
in guardia al Piauano Arlotto.

**Q** Vattro cacciatori con. viii. compagni con quattro  
caualli: & q̃ttro sparuiieri: & .xvi. cani uengono altar  
si col piauano ad uccellare/ doue stetton cinq; di.  
Ritornāsi a Firenze: & lasciano i cani al piauano in guardia &  
molto glieli raccomando dicendo distare dua giorni: & do  
uer poi ritornare a starli con lui. iiii. giorni/ promisse el piauano/  
no tractarli/ come suoi proprii: & considerando la loro poca  
discretion de sere stare. xxxvi. bocche adossoli cinq; giorni  
& lasciādoli. xvi. cani: & dicono etiā di ritornare/ ne di. xl. star  
ne prese non liene hauere lasciate almeno uno palo; andaua  
ogni di a mostrare el pane alli cani: & nō ne dare i queste mo



do/ lui gittaua dua o tre pani iterra: & quãdo licani souoleua  
no pigliare libostonaua cō un lungo: & grosso bastone/ faccē  
do col. li. o tre uolte el di/ ritornati licacciatori in capo ditre  
di. Vanno alli cani: & domãdono la cagione/ che sono si ma  
grì. Dice el pìouano io non so quello si uoglia dire/ enē uoglio  
no el pane: & tōmene grã marauiglia: & uenne con loro cōpa  
rechi pani/ & gettane alcũo alli cani: & come quelli. Vedeua  
no o sentiuano el pìouano fuggiuano & simbucauano p pau  
ra in qualche luogo/ & uedendolo scio aperto tutti di subito  
si fuggirono/ onde sendosene iti licani fu mestiero/ che etiã  
li cacciatori sene andassino.

**C** Documento del pìouano arlotto ad uno suo po  
polano a gastigare la donna strana.

**E** Ra nel popolo del Pìouano uno che haueua una mo  
glie diabolica & strana non solamente al marito: ma a  
tutto el uicinato / in modochel marito ne uíueua di  
sperato/ conseri / costui la cosa col Pìouano/ che molto glie  
ne increbbe: & disseli a questo proposito. Io haueuo gia uno  
mio amico calzolaio/ che era in questi termini con una sua  
moglie molto perversa sendo in questa anxietà si ando a cō  
fessare increbbe al confessore del male di costui/ & dislegli  
se tu potessi caminare & hauesli el modo: io ti darei lauia da  
gastigarla: & che se gli andassi in Puglia al monte a Sancto  
Agnolo & al monte Gargano. Trouerebbe uno Sãcto Ro  
mito/ dal quale confessandosi per la sua Sanctità & prudētia  
harebbe qualche buono rimedio in questo caso/ piãq; al cal  
zolaio el ricordo del pìouão & ritrouo/ perche era molto po  
uero/ uno suo charo amico & esposeli la cosa/ pregandolo li  
uolessi prestare danari per questo uíaggio / hebbegli costui  
compassione. Et essendo ricco uolentieri glieli impresto  
& disse al Calzolaio / tu sai / che sono circa anni sei / che  
morì mio padre / lasciommi ricco / & sanza in carico/ &  
parmi ogni anno di minuire la roba. Ne so indouinare  
la cagione/ non giuoco / non ho gola / non muro / non  
piatisco / ne altro uizio ho in me. Ondio habbi aspende  
re/ niente di meno tutta uia uo allo indrieto / uorrei etiam



che quādo gli harai exposto el bi fogno tuo gli chieggia pmo  
amore cōfiglio in questo pme se mi sapessi dare rimedio aeu  
no che gli pmissi largamēte operare tutto. Onde partēdosi el  
calzolaio dalla moglie li uolle toccare la mano dicēdo che an  
daua al dono & pigliare licentia/che non li uolle netoccar la  
mano: ne rispondere/ se nō in trauer so cō parole dispectose.  
Ando costui al suo uagggio: & giuncto al romito si confesso &  
narrolli li dua casi: cheli rispose dirai altuo amico ricco/ ch' og  
ni mattina sia el primo alearsi in casa sua: & la sera lultimo ad  
andare allecto: & in uilla & in Firenze & che cōsi continui lan  
za in remissione di tempo: circa el caso della dōna tua/ alla tua  
posta tene andrai al ponte a loca ap̃sso a Māfredonia & fa di ef  
ferri giouedi mattina & stauui sino a mezodi: poi ua a tuo ca  
mino. Paruono questi i mīdli al calzolaio molto debili: & pla  
licentia sene ando: & giūcto la mattina al ponte a loca che era  
insu una palude si fermo ad hosteria ap̃sso a decto p̃te. Vē  
nono insi hora dicerza parecchi brāchi di uacche cōli uitel  
li drieri chli haueuano a mazzare el uenerdi p̃ulo di Māfredo  
nia: & era fatica grande a farle passare el ponte/ onde gli uer  
gai haueuano pūgetti acuti: & cominciorono a pūgerle tra  
le cosce & nel corpo & t̃to frugorono decte bestie/ ch' tutte  
sangue infine passarono el ponte: & cōsi uisi fa ogni giouedi.  
Vedute dal calzolaio essere uincte le puanie delle uacche p  
forza di pūgetti delli uergai. Disse certo el romito mi consi  
glio bene: & compero da uno fabbro. y. di quelli pūgetti: &  
tornarose ne a casa crede/ che la moglie pla lūga dimora li fac  
cia chareze: & ella loguardo in trauer so cō molte uillane pa  
role. Ando dipoi el calzolaio a trouar lo amico suo ricco &  
narrolli alla lunga tutta la sua peregrinatione: & li consigli ri  
ceuuti dal romito/ nō seppē quello ricco indouinare la riso  
sta fatta alla sua domādo. Ritornato el calzolaio la sera a casa  
dixē alla donna hai tū cocta quella carne ti portai. Rispose ri  
brotando/ non io/ hebbe costui patientia: & ceno meglio che  
pote: & hauendo acconcio uno di quelli pūgetti insu dua  
braccia di hasta/ dice alla donna. Vanne allecto. Risponde  
non ho sonno/ ne anchora uo irē ad dormire/ costui senza dir  
altro se accosta: & dettele parecchi frugate cō quello pū  
getto fra le cosce in modo/ ch' il sangue si laua: & gridando lei



forte & dolédosi a suo dispetto ne ando alletto: lamattina dice costui lieua su. R ispose costei: tu mhai morta: et nō mi posso leuare: ma come uide: che el marito prese el pūgietto di subito fleuo: & in brieue diuēto si humana: & tractabile ch̄ piu nō bisogno el pūgietto: così dico a te: impara da questo calzolaio: & gastigala col bastone: o cō uno delli pūgetti dal ponte aloca. Vegghio el giouane ricco la sera: & uidde ch̄ la fāte toglie uno staio di farina: & el famiglo quatro marzolini: un fiasco d'olio: & dua diuino: & tutto nascondano: lie uasi lamattina ptempo: & uidde: che la fāte el famiglo portano uia quella roba: toltali la sera inanzi di ualore di piu d'uo ducato: cōsiderado questo el garzone: disse ueramente q̄llo romito e prudente & sancto & mandommi a cōsigliare del uero. Fu poi sollecito & leuandosi li seruiche haueua: fece una grande ricchezza in brieue tempo.

**C** Di uno che si godeua una sua matrigna nella uicinanza del piauano Arlotto.

**F** Vno padre nel uicinato del piauano Arlotto: che haueua uno solo figliuolo già di eta di .xx. anni assai formoso: & di corpo robusto: al quale pochi anni innanzi era morta la madre. R ispe el padre a n'altra moglie bella & giouane & come aduene spesso sempre gli figliastri sono in odio alle matrigne & non pareua dopo chel padre meno la seconda moglie stimasse el figliuolo ne di lui sicuraua & mādaualo male in ordine dogni cosa & sēdo el giouane uno di con un suo compagno gli disse: glie una uergogna a te & a tuo padre: che tu uadi così mal uestito & sono chiaro che tuo padre e ricco & potrebbeti senza sconcio mandare in ordine. R ispose il giouane: io mi penso chel disetto sia di questa mia matrigna & non di mio padre. Disse il compagno: che non labbracci tu! & uedrai che risaranno poi ueluno & l'altra: & metterannoti in ordine. Pruoua & guarda se etiriescie. Assai gli piacque quello consiglio: & essendo el giouane amicissimo al piauano arlotto li conseri tutto el facto & li ragionamenti hauti con quello suo compagno & disse se io nō fo questo: piauano sēpre staro come una be



stia: ch' cōsiglio mi date uoi? Era el piouano giouane alhora  
& non li uolle dire pigliassi el cōsiglio del cōpagno: ma bia/  
simollo: pure disse tu se saui: intese el garzone. Et torna  
rosene a casa & stando cosi ando l'altra sera el padre in uilla  
Et abergoui. Andata la donna a dormire la sera cōtra el gio  
uane i camera & ua nelledto allato alla matrigna: costei uuo  
le fare romore costui lacōforto in modo che furono daccor  
do insieme Et quella nocte & molte altre & di di et molte uol  
te li dectono buō tempo: passati alcuni giorni dice ladōna  
al marito tu se biasimato che tu nō uesti questo tuo figliuo/  
lo et enne data lacolpa a me come a matrigna: & e/ opinio  
ne che io sia io dicio cagione & che lo tracti male. Dio sa sio  
nesō mal cōtenta & tu se Testimonio sio mai tenno decto  
alcuna cosa pero ti priegho lo tracti come figliuolo: pche e/  
buō giouane & merita ogni bene & sēpre me i ogni seruitio  
obediente. Valsono tanto li prieghi della donna: chel mari  
to plo aduenire tracto & uesti benissimo el figliuolo non fu  
ingrato el garzone alla donna ma spesso dellopera la ristora  
ua. Trouollo el compagno & disse tu rise attenuto al mio  
cōsiglio: buō pro ti faccia delle ueste & dogni cosa. Come  
uolle el peccato el padre ū di giūse el figliuolo adosso alla dō  
na. El romore fu grāde & duro parechi di & sētuali per tut/  
to el uicinato. Et acorse el marito perche la moglie haueua  
tāto lodato el figlastro: ma nō li sapeua pero di che gridassi  
no cosi spesso & ū di fragli altri uicorsono tutti li uicini & il  
piouāo: & tāto forte gridorano. Dissono quelli uicini. Pio  
uano costoro nō sono se nō tre & da qualche di i qua romo  
reggiano ogni gorno. Batte el piouano la porta. Viene giū  
el padre: el figliuolo borbottādo ciascuono i modo che pare  
ua che ognūo haueffi ragiōe. Dice el piouāno: ch' hauere uoi  
da ū pezo i qua ogni di nō fate se nō gridare. Rispōde el padf  
se uoi sapeffi la cagione direffi ch'io haueffi ragione: & stādo  
in qsta cōtesa disse el padre: io non uelo posso dire. Rispose  
el garzone: piouano io uel diro io. Mio padre abbraccio for/  
se mille uolte/opiu mia madre/quando era uiua: & hora che  
io ho abbracciato qualch uolta questa mia matrigna: & que  
sto huomo mette ogni di a romore la uicinanza. Disse el pio  
uano horsu non fate piu romore labbracciare lūo con l'altro



non uiene se non da charita ognuno di uoi pigli el contento  
suo & daccordo & nō ne fate piu contese ad cio che nelliuno  
nō habbia ad intēdere li facti ur̃i: & perlo aduenire siate sati

**¶** Quello che disse el p̃ouano a lorto ad uo chelo  
passo adosso decto hebbe messa.

**¶** Vando li nauili uengono alle schiuse/porto di Bruggia  
citta opulentissima pla basseza dellacqua non si puo scē  
dere interra & stannoui molti portatori con stualetti in gā  
ba che portano le persone a riuā: & cosi le robe sendo p̃trato  
elp̃ouano da uno di quelli interra. Disse tu mi doueresti ha  
uer portato idono/perche san x̃p̃ofano benedecto portaua  
lagente adosso: & passaua li fiumi perlo amor di x̃p̃o & non  
uoleua ne danari ne altro da persona & hebbe per questo tā  
ta gratia che lui passo x̃p̃o adosso: & fulli tanto accepto chli  
guadagno t̃reame del cielo/hor pensa che guadagno hai fa  
cto in questa mattina che hora hai passato dio & me /che e/  
poco chio dissi la messa & comunicauī.

**¶** Duno certo cittadino saluatico uicino alla Pic  
ue che importunamente ad ogni hora ogni di  
non restaua daccattar dal p̃ouano.

**H** Aueua el p̃ouano uno popolano suo uicino che san  
za discretiōe in ogni tempo sempre accattaua da lui  
qualūq̃ cosa: & mai finīua questo giuoco/perche cō  
nosceua nel p̃ouano una sōma bonita che non li negana mai  
nulla/pure uno giorno gli uenne tanto infastidio che mādā  
do lui per s̃o palo di brache in presto gli ele nego: & disse, lo  
credo che hora mai io gli haro anche a prestare el culo per ca  
care.

**¶** Risposta del P̃ouano A lorto facta ad uno Ca  
ualiere el di inanzi morissi

**I** Ntesa da uno potente caualiere la infirmita graue del  
p̃ouano che era malato di subita: & rep̃tina malattia  
lo mando auilitare piu per alcun suo proposito che per  
zelo di charita: & anchor chel p̃ouano stess̃e graue con obbe



tutto: & ad che fine fusti la uisitatione & risposta al mandatario la ringratiation delle salute: disse cō poche parole stā / do graue. Ringratia el tuo magnifico padrone da mia parte: & dilli che landata mia saffrecta: & che lui fa le balle: & egli ha gia quasi legate: che so che presto mi uerra a uedere: ha ueua el cavaliere più di Lxxv anni: l'altra mattina el piouāo passo di questa uita: dipoi fra pochi mesi el cavaliere lando a ritrouare.

**C** Astutia del piouano a saluare sue robe: che erano introdo in su la galeaza.

**S** Endo le galeaze fiorentine alle schiuse in su le quali era el piouano pritornare a firenze. Venne una guardia p il consueto a fare la cerca in su le galce: se uisussi roba: che non haueffi pagato el datio el piouano: & hauēdo certi fragni & panni lini nello scandolare che non haueuono pagato alla dogana / di subito con una acqua inzafferanata sim mollo tutto el uiso / & tirossi da basso cō suo gabbano indosso: & posefi aghiacciare in su lo scandolare: & comincio forte mēte allamentarsi / uiene la guardia: & sentendolo lidice mēsefchauete uoi! Risponde tutto afflito: & dice. Oime io ho ūa grandissima febre: & uorrei el barbiere / o medico / che mi tagliasse ūo enfiato ho trala coscia el corpo: & ognūo si fuggi stimo la guardia / che lui fussi a morbo allamēto: al uolto & aquello / chie deua: & parueli mille āni di sgomberare la galea & in quello modo saluo molta roba sua: & d'altri / di che non si hebbe a pagare cosa alcuna.

**C** Vael Piouano Arlotto alli officiali delle imposte / come li altri Preti.

**S** Endo la republica di Firenze in grāde necessita di danari sendo implicita una difficile guerra: & oltre lo accatto delli cittadini feciono cinq: huomini / che etiam accattassino dalli preti per commune saluatione di tutta la citta. Mā dorono col loro per li preti / che molto si scoteuano alli pagamenti imposti loro / allegauano uarii & lunghi incomodi. Andouui el nro piouāo arlotto feciōli li officiali molte chate.  
.L.



reze & dissonli piauano nostro gentile & da bene come sta /  
te uoi adanari? uedere che cene di bisogno & non di pochi  
Rispose loro emi occorre una nouella a questo proposito  
passando io uigorno per sancta Maria del fiore templo cele  
berrimo nō e troppo tēpo mi accostai ad uno circolo dal q̄ti  
dabene & uirtuosi huomini & benche io sia idiota & di poco  
ingegno niētedimeno sempre ho amato li huomini docti:  
& di uirtu & qualche uolta ne ho trouati alcuni in qualche  
extremita & con amore cōle mie pouere faculta li ho soue /  
nuti: erano quiui tre canonici: & alquāti gentili huomini &  
eraui etiam messer Paulo da castro iuriscōsulto famosissi  
mo: mentre che epli parlauano uarie cose. Venne una nuo  
ua chelli era mōto el piauano di sancta Maria Impruneta: &  
che hauea lasciato circa ducati .yii. M. & una mina di grossi  
& ūa di quatrini uecchi pisani. Biasimo messer Paulo forte  
el morto dicēdo un prete ch lasci somma di danari alla mor  
te nō puo lasciare piu uituperosa infamia: ne piu biasimeuo /  
uole / o scelesti al mōdo & iōpra a questo allego molte ragio  
ni: leggi capitoli & la scripura sacra in piu luoghi. Notai attē  
tissimo tucte le parole & auctorita decte dallui & quelle mā  
dai alla memoria per sēpre: & per tale cagione nō uolli mai  
accumulare danari: sono passati piu di cinquanta anni chio  
hebbi lamia pieue & promettoui che mai non mi ho troua  
to di contanti in mia masseritia dieci ducati: & innanzi chel  
grano simiera io lho finito & uenduto / non dimeno non  
guardate a questo: chio son uenuto con proposito di fare  
q̄to uorrete & di pagare ogni sōma, mīporrete: & quando  
non haro altro modo uendero ogni mio mobile per aiutar  
lamia patria si ch poneremī quello pare ad uoi. Vedendo li  
decti ufficiali con quanto amore haueua el piauano parlato  
& quāto liberamēte si era offerto: gli dissono: noi uogliamo  
che da uoi uīpognate quella leggiēti soma: che uoi potete  
portare: & sanza uīo incomodo. Non uolle el piauano & li  
beramente si rimessē alloro discretione: liquali li imposono  
ducati .yii. con questo che non sene contentando: ne leuas  
si quello che allui medesimo paressi. Alliquali rispose esser  
contentissimo: & che se dallui medesimo si hauesse hauto a  
caricare non si poneua meno di ducati .xxy. & ringratiolli:  
& di nuouo si offerse bisognado.



**C** Al tempo de una altra impositione ando el pio-  
uano arlotto alli officiali a parlare.

**P** Er extremi bilogni della republica Fiorentina fu neces-  
sario di aiutarla con nuoua impositione/non potèdo  
resistere li cittadini con tante graueze & creati li ipo-  
sitori andauano a roccomadarli tutti li preti religiosi & luo-  
gi pii allegando impossibilita per uarie ragioni andouui el  
piouano arlotto & factol porre a sedere con molto honore  
lo domandarono quello andaua faccendo. Rispose el pioua-  
no Signori officiali. Io uengo auoi per dire el cōtrario di tut-  
ti quelli pri & religiosi che uisano uenuti inanzi & chi ci uer-  
ranno. Tuetti dicono & diranno nō potere pagare/pche plo-  
adrieto già sono anni octo pagor on troppo: & che poi pago-  
rono al papa dua altre decime: & alcuni diranno chli hebbo-  
no cattiuu ricolta & chela casa e rouinata/lachiesa/lacapana  
o guasto el mulino: li buoi essere scōtcati. Io dico tutto el cō-  
trario/che la chiesa/lacasa/lacapanna stāno bene/nōho pdu-  
ti ne buoi/ne altro/ho hauuta questo āno cōpetēte ricolta/  
che ne ringratio dīo: & così ho ogni āno. In modo uiuo con  
honore: & auāzami/tengo uno cherico: capellano/factore &  
auāzami. Vo qualche uolta alcandiotto: & āchora mauāza  
diche souēgo li miei popolani/ch ai pmetto/ch el cōtado di  
Firenze nō ha el piu mēdico paese/ne doue siano piu pueri  
popolani: & così nelli paesi circūstanti. Paghero tutta laquā-  
tita uorrete/se mi porrete ragione uolmente paghero: & nō  
dimeno souerro li mie popolani: al modo usato: quando an-  
che mi porrete gran somma/o dishonestā anchora lapaghe-  
ro: & sforzerommi di fare la obediēza/ma torrete el pane  
a quelli pueri huomini: equali non potro souenire: rimet-  
tomī non dimeno nella discretione: ludicio: & pruden-  
tia uostra. Vdīto: che hebbono li Officiali el modesto par-  
lare: & piaceuole del Piuano: & quantō lui era stato disfor-  
me dā tutti li attri preti: & religiosi/che ui andauano/lo do-  
mandarono/quantī danari hauesti uoi dalli altri officiali: ri-  
spose el piouano ducati. viii. larghi: li dissono/quantī ne uo-  
lete uoi pagare hora? Rispose quantī mene porrete.  
Dissono li Officiali/se noi non facessimo al Piuano nostro

.L.2.



qualche cosa di meglio/che li altri:non gli haremo facto al/  
cuno piacere:& posongli ducati quattro:& non piu. Non e  
egli cosa mirando/che questo huomo con la bonta sua/cõle  
piaceuoleze rapissẽ gli huomini:& seli facessi fratelli/padri:  
& amici/che alli sua giorni. Tra el pontefice:& la città nostra  
fussino messe piu di .xii. impositioni/graueze/acatti/decime  
al clero fiorentino:& che apena agiugnessi intutto alla sòma  
di ducati .lxx. non per corruption di presentinõ per prieghi  
di amici/ne per altra cagione:ma solo per sua bonità:& hon  
ste facerie & piaceuoleze conle quali pigliaua gli huomini &  
diceua lui medesimo ad uno particolare amico. Io mi uergo  
gno chio so/chio ho di rendita piu che ducati .clx. & nõ ho  
pagato in .xii. uolte alla uetesima parte di quello/chelui spõ  
ranco harebbe pagato. Ringratiando Dio di tanto benefi  
tio:era elpiouano conoscitore del bene/che/come decto in  
anzi daua ogni anno piu cheli dua terti delle sue intrate per  
lo amore di dio alli poveri huomini & egeni.

¶ Perche cagione per tutto il Reame di Napoli  
& tanta malignità nelli huomini.

**Q** Vando elpiouano Arlotto fu a Napoli:& in altri  
luoghi,alsai del Reame furono assai ragionamẽti  
fra lui:& molti/che Epitheto si douessi dar aquello  
regno:& maxime a napoli:& accordoronsi/chel poteua chia  
mare elparadiso terrestre per cagione del produrre tanta in  
numerabile copia di qualunq; fructo:& bene a uisto:& ben  
ficio del huomo/fu ui uno che disse/onde uiene che a napo  
li al presente:ce intutto questo reame nascono gẽte di poco  
ingegno/maligni & captiui:& pieni di tradimẽti che douer  
rebbe essere ilcontrario/chel diceua una cosa/& chi una altra  
allegando sua ragioni. Dice elpiouano a mio iudicio uoi er  
rate. Iddio ordinatore del tutto ha dato queste dote a qsto  
regno di produrre tanti beni:& ha uoluto chelo elemẽto del  
laria fallisca nelli huomini/perche se il regno hauesse huomi  
ni in pfectione di bontà:& di ingegno nõ si chiamerebbe para  
diso terrestre/ma piu psto cielo empireo:& po produce laria  
huomini captiui:& pieni di tradimẽti/che douerebbe essere



ilcōtrario in tãti beneficii: & dote singulare del paese. Et aq̃  
sto pposito elpiouano disse una nouella. Come altẽpo chla  
casa di Anghio reggieua q̃llo reame/ufu fra gli altri uno da  
bñ: & nobilissimo re/ch haueua ño fratello molto giouaner  
to/ch era duca i Frãcia: elquale mai nō haueua ueduto: pch  
era nato dopo che fu facto Re di puglia: uene uolōta aquel  
Duca di uedere elfratello Re: & di uisitare lapostolo. S pie  
ro di roma: & piũ uolte lo haueua scripto alfratello di frãcia  
Mosfesi elduca cō nobile pōpa: & cōpagnia passo intalia: & a  
roma sene uene: & poi si transferi a Napoli: uiddelo el re uo  
lentieri: & lo riceue cō grãdissima pompa: & honore dādoli  
tutte quelle delectationi: & piaceri ch in quello luogo sipo/  
teuã fare/ne passoron octo giorni/ch quel duca/che era di  
natura lieto: & giocōdo: come sono tutti li franciosi: comin  
cio molto a cōtristarsi & star malinconico/onde ùa mattina  
disse al Re/lo ho determinato di partirmi psto/marauiglios  
si diq̃sto el re: & disse pche uole partire. V. S. io ho accelera  
ta la uia uenuta pẽsando che almeno ùo año uoi uistessi me  
co. Rispose elgiouãe: Sacra maesta io ho sognato tre nocte  
ogni nocte/chio ui amazauo: & ui toglieuo la signoria q̃sto  
solo fa chio sto dimala uoglia: ne mi posso ralegrare. Sorrise  
el re & come prudẽte finse nōsene curare: & dilseli nōui ma  
rauigliare dirale sogno pch lacolpa e di q̃sta aria/laquale ge  
nera huomini maligni: & traditori & ha tãta potẽtia nelli cō  
pi humani: ch oltre algenerarli/se q uenissino sãcti/bisogna  
ch diuentino capriui: & maligni persua mala influenza/nien  
te dimeno el uostro andare sia a uostra posta/adcioche di  
buono non diuentassi tristo/partissi el Duca pochi giorni  
dapo: & si ritorno infrancia ornato di moltissimi doni.

**E**Risposta del piouano arlotto ad uno che domãda  
perche elli s buffa lauandosi el uiso.

**E**Domandato elpiouano qual fussi lacagione/che lauãdo  
si eluolto s buffassi & da uno da poche facciende & scioccho  
Rispose: perche tu non creda chio mi laui elculo lauãdomi  
eluiso: et po milauo lūo ad ùo modo/laltro ad ùo altro: et se  
chiaro colui/ch domãdo/come era ùa bestia et insipiente.

**E**Riprende elpiouano ad uno definare uno ch dice  
ua male di uno che era morto.

.L.3.



**S**Endo una mattina el piovano a desinare in compagnia di molti huomini da bene uisopragiunse uno pieno dogni infectione: & malignita che era prete & fra le altre dote haueua una pessima lingua & di ciascuno diceua male & pareua per la cōsuetudine del mal dire che ne ingrassasse tacesi el nome per honesta: per non fare come lui: fu facto sedere atauola & nō prima sedette chī cominciō a cantare bene & di uno huomo degno prete morto dipoco ināzi & duro circa meza hora: non lo potendo tolerare el piovano. Comincio ridendo una nouella come el fu un giouane che male trattaua la madre & tante straneze & uillanie le faceua in ogni hora & tempo che ne era forte biasimato & ripreso da parēti & amici: & era noto a tutto el uicinato & alla terra sua. Terminò costui finger d'esser malato & isfra pochi di d'esser morto p uedere poi che di lui si diceua tātō male da uiuo quello si direbbe da morto & così facciendo stimando la madre & li parenti esser così lo missono nel catalecto per mandarlo alla sepultura & quando era portato domādaua ognuno chi fussi quello morto era risposto dal uicinato egli e/ quello tristo del tale chī tractaua così male la madre diceua ognuno nō mene incresece poi chī si male tractaua la madre & era si grāde ribaldo: la morte ha facto bene a leuarlo di terra. Vdiua el garzone quello si diceua di lui & uedeua che peggio si diceua da morto che da uiuo & nel passare uide certe donne chī bene lo lauorauono. Rizzossi el garzone a sedere nellabara & conosciendole molto bene & dich colore erano machiate. Dissè ad una. Odi tu Katerina hora chio sono mōto. Tu ti fai gagliarda a dir male dime sio fussi uiuo lo direi che tu ti tieni el tal frate: & tu Andrea sai che thai tenuto un prete circa di tre anni & a te Philppa direi chī tu rustiani la Magdalena tua figliuola. Sapete che quando ero le loro honesta di uentorono mutole & bianche & el piovano fece fine alla nouella & el prete habbiamo decto non parlo piu la mattina: & uorrebbe non uī hauere desinato.

**E**D una gamba dirizata ad una fonzia da uno Medico giouane.



**IP**ASSA Vno giorno el Piuano per laua demartel/  
li da uno Maestro di saponi odoriferi / Profummi /  
moschadi / acque lāphe: uselleti: poluere di cypri: & bongiui  
& molte degne unctiōe: che sapuano di perfectissimi odo  
ri: che confortauano nōchī fusti in bottega / machī passaua p  
la uia: fermossi elpiouano: & dice io uorrei comperare ūo ua  
setto di sapone moscadato / pigliāe ūo ī mano: & odoratolo  
lo domāda ī compa / dice el maestro / io uoglio. ii. grossi. Rī  
pōde elpiouano / tu hai el torto / chio so tu lo puo dare pūo  
attēto maxime la cōsolatione dello odore ti hā dato molti  
giorni / poi chlo facesti / p certo douerresti hauere q̄lchī discē  
tione / cōsidera / che cōsolatione ha ūo / che cōcia pelle / o bec  
caio / o calzolaio: & molti altri artigiani che hāno odori dispe  
ctosi ī bottega: & nō dimeno uēdono la cosa q̄llo uale apūcto  
& hāno tāto dispiacere dello strano: & tristo odor della loro  
mercātia hāno ī bottega: ī modo chla douerrebbe uēdere la  
m̄ta piu: & tu la m̄ta m̄no pel cōtēto del soauē odor / uoglio  
ch tu facci / cōe ūo m̄dico giouāe / el q̄le dirizo ūa gāba ad ūa  
bellissima faciulla aſſai riccha / la q̄le cadēdo giu pūna scala si  
spezo: & tōle ūa gāba. Medico ī la elgiouāe m̄dico molti giō  
ni: & ī tutto la libero: & guarita ch laſu uolle daf al medico  
.x. ducati / nō li uolle el medico. Domādo la faciulla / p qual ca  
gione nō uolere uoi li danari: hauēdo m̄ guarita: & diricta la  
gāba. Rispose el medico. Io sono molto bene satisfatto da  
uoi. Se io ui ho diricta la ūa gāba: uoi nhauete piu uolte di  
ricta una ad me: si ch noi siamo pagati. Vdita dal cathelano  
la faceria: & piaceuoleza dal piouano li dono el sapōe mosca  
dato: & altre gentileze / ne dalui uolse danaio.

Vno suo cōpare cōtradino rubaua luoua alpiouano ariotto.

**R**ouossi elpiouano piu uolte cauare: & tolte luoua delli  
nidi delle galline / on de dītermino di trouare illadro: &  
facto stare in aguato el suo factore / disse alpiouāo. Io ho giſi  
cto el compare uostro / che ui toglie luoua: & hora nha da .x.  
in seno: quali ha tolte. Come ē usanza de contadini: e uāno  
spectorati: & affibiati nel mezo con una stringa / o corda: &  
con la camicia gonfia: & quīui metteua luoua: & questa se



fra faceua almeno dua uolte la septimana; giunto el con/  
tadino alla porta: che sene uoleua andare. Troua el piouano  
elq̃e lonuita a fare colletionē. Ricusa: & dice: io uoglio ire  
a casa: & tornero. Dice el piouano deh compar mio non mi  
lasciate qui solo & fingendo farli chareze labbraccia: & strige  
forte/ dicēdo cōpare mio nō uoglio ui partiate/ ādiano a be  
re & molto lo stringeua in modo/ che tutte luoua i franse &  
cominciorono acolarli giu per le gambe: & per le cosce/ sic̃  
il compare rimase suergonato: & in parte sodisfece el pioua  
no: & piu non ne tolse dapoī.

**E** Disse el piouano Arlotto accerto proposito ma  
le delli contadini in genere.

**R** Agionando el piouano cō certi cittadini sopra el  
facto de contadini/ disse emi ricorda/ cheli nri con  
tadini soleuano star molto meglio plo adrieto ch̃  
hora bench̃ lopinione di molti cittadini sia pel contrario &  
allegano questa ragioni/ che pel passato si soleua far loro le p̃  
ste di .l. & cento lire: & molti altri uantaggi: & al presente par  
che uada alcōtrario/ cheli cōtadini prestano alli cittadini &  
mettano ebuoi d'loro: & i molti paesi li semi di grano & bia  
de: & io dico & affermo/ ch̃ cōtadini sono piu pueri fussino  
mai: & questi tanti uantaggi: che epi fanno alli cittadini so  
no perche tanto/ sono multiplicati in numero/ che bisogna  
faccin cosi: ma epi son diuētati si maligni & tristi/ che bēche  
faccino q̃sti uantaggi alli hosti/ fanno i modo/ che i bricue tē  
po gli s̃anopagare alli cittadini: & se nō ch̃ io sono catholico  
& xp̃iao farei della opinione di platone/ ch̃ ūa altra uolta ha  
ueffino aritornare almōdo/ pch̃io ueggio t̃ata malignita/ &  
iniqua i questi crudeli uillani/ ch̃io dubito spess̃o i me medesi  
mo se epi sono stati un'altra uolta almōdo: & dico se non c̃i  
fussino stati un'altra uolta/ non e possibile sapessino tanto: &  
che fussino tanto tristi/ maligni: & malitiosi.

**E** Quello fece el piouano arlotto a certi preti che haueuā  
bene da desinare: & non lo uollono in compagnia.

**C** Er̃ti p̃ri golosi pieni diuidia ūa mattina sendo in una  
casa dūo altro cōpagnone p̃re/ haueuano ūa pignat  
ra dicapponi/ uitella/ & macheroni: & deliberorono  
nō uoler altri adelinar/ fussi/ ch̃i si uoleffi. In q̃sto m̃zo giugne



elpiouano arlotto trouando lusclo apto: & mettesi aparla  
infala cō uno diloro di sue faccēde/accortosi elpiouano del  
tutto p certi segni: & accennamti/itese lacola apūcto daūo  
cherichitto: & displacitoli laloro golosita/pēso diguasta lo  
ro eldisegno haueuano facto: & cō dextro modo sene ādo ī  
sia loro camera: & dūo necessario tolse due grā peze linee ri  
camate dipane patito: & q̄li ricopte: & rassettatosele sotto  
epāni/pche nō fulsino uiste/sene ando ī cucina: & ūa ne cac  
cio nella pētola de capponi: & uitella: & laltra nella pētola d  
macheroni/ & mestādo le mādō al fondo ī modo/ch nō si ue  
deuano: et ritōnatose īfala disse: io sento ū buono odore  
et ho uisto ī cucina due grāde pignatte/ e fara buono chio d  
lini cō uoi/ che gli rispōlono alq̄to turbati iūiso piouano noi  
habbiamo ad essere da noi: disse elpiouano uoi siate mali cō  
pagni: & sanza gratitudine a licētiare ūo ūo amico: & frate  
lo: & buono cōpagno ch sapete q̄te uolte hauete a casa mia  
triōphato. Ma in uero elpiouāo arlotto nō uenne qui ne p  
māgiare ne p bere. Ma ben uidico/ che mi dare elcore uolē  
do che haresti poco godimento del uostro ordine: & cucina  
Disse uno diloro aduīsandouī/ ch noi habbiamo cīq; grāssi  
capponi: & noue libre di uitella & ūa pignatta di machroni:  
& fateci el peggio che uoi sapete che io pēso di mangiarne se  
fulsino ueleno & siamo iudici/ come uedete. Rispose elpioua  
no/ io nō uoglio sapere ūi facti/ ne li uoglio uedere: & se uoi  
uolere mettere ūa cena a pagare asenno del uincēte io met  
tero che uoi nō mangiate di quella roba/ tāte cose pōsso  
occorrere inanzi desinare. Messo elpigno elpiouāo sicuro &  
p̄sa licentia sene ando. Postisi a tauola parte diloro/ disono  
noi la faremo pure sanza elpiouano questa uolta: & parte di  
loro ādati ī cucina/ disono alla barba del piouāo arlotto ch  
nō māgiera di q̄ste imbādigionī: & pagheracci ūa cena: scop  
te le due pignatte sētirono ūo odor dūa cosa cōropta. & mā  
cia. Marauigliādosi ch potessi essere q̄sto/ chiamorono e. cō  
pagni: & ī fine tracto fuori meze le cose: & messe nelli piatelli  
trouorono le due peze/ le q̄li serāo lauare. & fusc in q̄lle pignat  
te: & ueduta lacosa: & q̄to era schifa/ horrida & brutta/ gitto  
rono ūa tutto & māgiorono cacio & pañ/ ne mai poterono  
pensare/ ch shauessi q̄sto opato/ et stimorono fusi stato el



piouano per qualche suo incato/elquale fece pagare loro la  
cena:&dopo chebbono cenato narro loro elpiouao arlotto  
tutta la cosa/cheli stupirono:&risono di tale piaceuoleza.

**C** Adduce elpiouano uno dubbio duno caso occo  
so nel suo uicino/dun che casco dū palco.

**A** Lla loggia de tornaquinci sendo hora diue/pro sen/  
douì ragunati alcuni citradini nobili/uinteruene an  
chora uno ignobile:& matto/ma ricco di eta di .lx.  
anni/che haueua una moglie di .xviii. dellaqle molto era ge  
loso/erali aduenuto uno caso/come udirete nella fine Sēdo  
questa ragunata di citradini a ragionar di uarie cose/quello  
ignobile sicontraponeua loro ad ogni parola:& fuori dogni  
proposito:& a tutti uoleua soprafare/ponendo certi dubbi  
sanza sententia:& senza piacere/passa elpiouano arlotto/&  
chiamato da loro siferma:& stato alquanto ad udire le pazie  
che costui diceua. Elpiouano si uolgie:& dice uerso uno dilo  
ro. Esu i qsta nracitta ūa faciulla molto bella maritata/laqle  
fidaua piacer con uno bello giouane/delquale qilo suo mari  
to hauea gia alcuna sospicione/qualunq; pure non credesse  
che la cosa fusli tanto inanzi. Dilibero costui di chiarirsi diq  
sto sospetto stimaua costei poco el marito/perche lei pōtaua  
le brache/come uolle la disgratia/haueua la fanciulla messo  
el giouane incasa stimando/chel marito fusli fuori: che si era  
nascoso sopra la camera/doue erano li amanti/&nello anda  
re pian piano per certificarsi della sua suspetione/si ruppe ūa  
asse del palco:& rouino con grande strepito:& romore pro  
prio insu quello lecto doue loro erano:& dādo loro adosso  
tutti etre portorono grande periculo di morte:& hebbono  
no grandissima paura/fugissi lamante:& quiui rimase la don  
na el marito/laquale seppe tanto bene dire/chel marito lip/  
dono:& pregolla/che adoperassi:che questo non si sapeffi ne  
sipote tanto tenere segreto/ch nō si sapeffi per qualcuno:&  
etiā lo seppi io:& uoltoli poi elpiouano uerso quello beccho  
& disse uorrei sapere dare/che mhai messi tanti dubbi ināzi  
q credi delli tre haueffi maggior paura:& che portassi mag  
gior periculo: amutolo colui in quel puncto/ne seppe chli ri  
spondere:& in tutto quel di non parlo pin:sel piouao nō tro  
uaua nel dubbio si stima che anchora qlla bestia. parleria.



**R**isposta del piouano fatta ad una domanda: come li suoi terreni haueuan fructato in quello anno.

**F**V grande abondantia uno anno in tagliarli nel contado di Firenze: & per tutta Italia in modo: che ciascano diceua hauere hauuta cosi grã ricolta: & uno giorno stando in questi ragiouamenti el piouano & certi cittadini: & domandato della sua ricolta: disse ad m̃ aduiene tutto el contrario di quello dite: & affermouì ch' il miglio capo di terra ch'io ho miha reduto men che li altri tutti: li circūstati domandorono marauigliandosi della causa: & che terreno era q̃sto ch' rende ua tãto male. Rispose il mio cimitero della chiesa: ch' mi suo le rendere ogni anno. l. o. lx. lire perche ogni anno uisoglio sotterrare sei o octo persone: & dogni tre braccia che occupa uno corpo, ne soglio hauere lire. x. & questo anno non ha fructato cosa alcuna / perche questo anno anchora non uì e morto persona / diche miduole & rincresce assai.

**E**duno che tagliaua legne & sempre quando colpiua con la scura ponzaua.

**S**endo andato uno giorno el piouano arlotto a Cercina a starli cō messere antonio piouano di quel luogo / trouo che faceua recidere certi legni grossi da alcuni maestri di legname / che dauano grandi colpi: & ogni uolta grauano & colpiuono cō certo sforzo di pesto: & con loro gono di la gola faceuano hee / come fanno a Vinegia quelli ch' pestano el pepe. Dette ad intendere el piouano arlotto a messere antonio / ch' coloro ch' pestauano in quello acto pdeuano tẽpo assai. Disse el cercina p̃stado fede allo arlotto: come fa egli a fare / rispose l'arlotto / e bisognerebbe mettere acōto uia opa a ch' facessi q̃llo acto: disse el cercina / ch' era auaro io nō uoglio metterci hoggi un'altra opera. Rispose li lo arlotto io uho i tesoro / uoi uolere ch'io mi guadagni el desinare: & la cena con uoi / accioche lauorino piu presto / io medesimo lo faro: & disse a quelli tagliatori / io faro quello acto / con la gola / io / che uoi fate / & uoi tagliate: & cosi faccueno: & quando andasse ad orinare: & loro si riposassino: & aspetassino



che tornasse. In questo messer Antonio ando in certe sue  
faccende: in modo che insino a sera non riuide li tagliato-  
ri: partito ch' fu el cercina si parti etiã lo arlotto & di subito  
restorono di laurare. Viene el cercina uerto la sera a uede-  
re lopa & truoua che non hãno quali lauorato poi ch' si par-  
ti: & che etiam sistauano & cominciò a gridare con loro per  
che non lauorauano: dissono li maestri. Voi hauere el torto  
uoi cidicesti che non facestimo piu quello acto: & ch' el pioua-  
no arlotto farebbe luiche come uoi fusti partito egli sene a-  
do: disse moleua orinare & tornerebbe. Restamo & habbia-  
molo aspectato: si che la colpa e/ uostra & sua. Noi dal cãro  
nostro habbiamo facto el debito. Disse el cercina questo e/  
de tracti sua: el piouano arlotto morrebbe quel di non me-  
ne facesti qualchuna.

**C** Quello aduenne al piouano arlotto ad uno  
rinouale per fare el ringratiamento.

**V** A el piouano arlotto ad uno rinouale inuitato da  
certi contradini equali ogni anno lo faceuano fare p-  
lanima delloro padre. Et cãtata hebbe la messa & fac-  
to l'officio con dodici altri preti andorono a desinare cõ de-  
ti contradini: che feciono loro honore assai: dopo che hebo-  
no desinato fu cõmesso al piouano che facesse el sermone da  
ringratiare li preti da parte delli cotadini: & innanzi che co-  
minciassile parole: fu posta una cartuccia in nãzi a ciascu-  
prete drẽtoui f. vi. Et in nãzi alli piouani & priori un'altra  
cõ f. x. traquali fu el piouano arlotto & tutti posta in nãzi cõ  
quelli f. x. Cominciò el piouano & disse molte accomoda-  
te & graue parole circa la memoria che li cõtadini faceuano  
per lanima del padre loro: & colli circa el ringratiare quelli  
uenerandi padri delle loro messe & ufici: con qualch laude  
delli cõtadini circa adio honore alloro facto: mentre che el  
piouano diceua l'oratione. Vno di quelli preti gli leuo la carta  
dinanzi con quelli .x. f. & poseui la sua piena di saxolini & di  
plombo. Decto che hebbe el piouano piglia la sua cartuccia  
o/ sia cartoccio & truouauĩ dẽtro saxi & piombo & chiama  
quelli contradini & dice ame bisogna correggere lo errore  
chio ho facto di hauere dicto troppo ben di uoi: bisognami.



dire tutto lopposito. Non uiue: gognate uoi hauermi dato per f. x. questo piombo & saxi. Vergognadosi li contradini li dectono altri .x. f. & dissono che gliera stato facta naeta rispose elpiouano lanacta uoglio che sia facta aduoi: ch ino so huomo da essermi facte naete /o beffe/ o come le uoi chia mare.

**E**xcusatiõe del piouano arlotto i colpato ch ritrouadosi al bagno doue mori messere Antonio: fu incolpatato che della scarfella li haueua tolto cento. L. ducati.

**A**lla morte del piouano di cercina si ritrouo elpiouano decto & fu incolpatato ch li haueua tolto ceto cinqtra ducati. ch lui haueua adosso nella scarfella. Scusolsi elpiouano & disse itegramete ch solo nella sua scarfella erano dua fiorini equali hauea presi & messi nella sua borsa doue nhaueua uno delli suoi: & uolendo restituire quelli due ne derte tre & accortosi poi dello errore disse elpiouano alla morte de preti si suole rubare & guadagnare qualch cosa & io ho facto lopposito ch ui ho messo di borsa el Cercina non se mai se non rubare ad altri & adme ha rubato in uita & in morte.

**M**otto del piouano in risposta ad uno cotadio che lo domanda se una festa si guarda.

**V**no semplice pouero huomo contadino uiene una mattina di facto luca apostolo & euangelista & dice dopo la reuerentia & salute. Piuano Guardasegli hoggi questa festa? Considerata el piouano la simplicita & calamita di costui lo domanda & dice hai tu pane in chasa? risponde el pouero messerno: dice elpiouano ua lauora che per te non e/ comandato oggi.

**M**otto del piouano quando uno tracto si stimochelui confessassi dua per uolta.

**I**n uno uiaggio del piouano in su le Galee fiorentine: delle quali era capitano uno costumato & nobile huomo chiamato Raymondo mannelli confessando elpiouano elmercoledisanto: uno albanese marinaio che non haueua lingua taliana lo confessaua con uno interprete & cosi facciedo stauano in ginocchione tutti edua inanzi al Piuano. Viene in questo uno copagnone al Capitano ridendo & dice .M.



uolete uoi uedere el piouano / che confessà dua ad un tracto  
questo non ucedesti uoi mai piu: uollessi el capitano: & uolèdo  
si uiuessi costumata mte per ciascuo fece chiamare el piouano  
& dopo alcuna riprèssione gli disse: uoi nō fate differēza da car  
nasciale a mercoledì. S. & q̄sto di ch e di passione: & uoi mot  
reggiare cōfessādo. Risponde el piouano / uoi mi riprendete  
sanza ragione alcuna / che uolete uoi dire in effecto / dico ch  
uoi fate male a confessare dua ad tracto scherzādo con la cō  
fessione. Risponde el piouano glie loppolito: uoi dite chio  
confesso dua: & e sono dua che confessono uno.

**¶** Quando el Piouano ando ambasciadore al Re  
Renato mandato dal Capitano.

**A** Rriurono le galeaze fiorentine ap̄sso aprouēza / doue  
si fermorono īcerto porto uicino alla maestà del Re Re  
nato circa miglia .xviii. doue trouoron certi cathelani con  
mercantie / che hauciano apasare īcerto paese: & non ardi  
uano per timore delli prouenzali: & delloro Re / perche ero  
no loro inimici / era capitano di q̄lle galee Bartolomeo Mar  
telli homo nobilissimo: & da bene: & chiamarō ad se el pioua  
no li dice ebisogna che uoi andiate ābasciadore insieme col  
cancelliere al re ad impetrare uno saluocondotto per questi  
cathelani / pche hauendolo & leuando costoro guadagnerā  
no le nre galee piu diducati. yiii. M. era q̄llo cancelliero huo  
mo tōdo di pelo. Vāno īlieme allo scriuano p̄danari: ch era  
carlo gauſconi: & domāda danari p̄tale occorrētia: carlo gli  
uole cōtare. Dice el piouano guarda ch huomo ruse. lo uo ā  
basciador ad ūo Re: & tu mi uoi cōtare li danari. Risponde  
carlo che era tutto gentile: & da bene: & dice perdonatemi  
uoi hauere ragione: & in uno sacchetto sanza contare li det  
te piu ch li bisogno: & partitisi di scosto a miglia dieci si fermo  
rono: & desinorono: & cenorono: & stettono in sino alla /  
tra mattina: poi sene andorono alla Terra doue era el Re  
& scaualcati uolle el piouano udire messa: & fare collerione  
quello cancelliere si consumaua / ne harebbe uoluto fare tā  
te posate: & riprendeua el Piouano della dimora. Rispon  
deua el piouano / noi siamo ambasciadori uoglio ch ādiamo  
con grauita ad uno Re: & itia quel palazzo / doue era il Re



che infirēze saria stata duno debile cittadino fece dire al Re  
che dua ambasciadori delle galeaze fiorentine uoleuan par  
lare a sua maestà: & factoliele da tre uolte dire: & stati circa.  
.iiii. hore sempre esu loro risposto/chela sua maestà era occu  
pata/onde intrati in una corte: & guardando insū elpiouāo  
uide el Re/che con una cerboctana da una finestra trahēua  
pallottole ad uno suo cuoco. Sdegnato elpiouano disse alq̃  
ro forte. lo non mī marauiglio che acostui fussi tolto el Re a  
me: & che non perdessi elperadilo hauēdolo noi siamo stati  
qui. iiii. hore apostā dūa frasca da fanciulli: & debbe essere ūo  
huomo dapoco. Veduto el Re limbasciadori: & forse udito  
Siurgogno: & dette loro udiēza: & obrēnoni dalui uno pie  
no saluo conducto di passaggio per qualunq; elcapitano pō  
tassi inanzi: & indietro conle sue galee perli suoi paesi che se  
non fussi stata la matura naturalità: & parole del piouano fō  
se non obteneuano quello saluo conducto tanto gli erano  
exosi: & inimici gli cathelani.

**¶** Quando elpiouano Arlotto fece diuentare ūo  
Topo Gatta/che ucellaua

**T** Ornato elpiouano arlotto di galea: & ādato sene alla  
pieue trouo perla lunga dimora di mesi. xlii. chli topi  
gli haueuano roso molte masseritie: & guastoli dua  
coltrice: & pāni lini: & lani: che molto lidolse: & disse io nō mī  
terro mai uēdicato īfino: chio nō ueggha/chī q̃lcūo diuoi di  
uēti gatta: & sio non ui ueggio distructi: & cō trappole & ua  
rii ingegni gli piglio q̃li tutti uiui: & misseli in una bottaccia  
grande doue li lascio stare piu duno mese: & spesso gli āda  
uaedere & trouati che pfame mangiauano lun laltro: & cōsī  
feciono tanto che non uene rimase se non uno/alq̃le appic  
co uno sonaglio al collo: & lasciollo andare per casa: dicendo  
lo uoglio uedere quello saprai fare. Sēdosi nutrito quello to  
po bene uno mese a topi ucellaua per casa come una gatta  
& quanti negiugneua tanti ne mangiua: & cōsī uixē ū tēpo  
in modo chel piouano stette circa a tre anni/che mai incasa  
sua si uidde o sentī altro topo/che quello del sonaglio: colq̃  
le et li altri topi spauentaua: mori poi el topo della cui mōte  
elpiouano assai li dolse per lutilità che dilui pigliaua.

.M. 2.



**C**Risposta del plouano ad uno cheli domanda ch  
oration de far la mattina leuandosi.

**D**ice el plouano ad uno cheli domanda che oration de far  
la mattina quando si lieua. Quādo tu tī rizi su facti el sa  
cro segno della .x. & di diuotamente uno paternostro & una  
auemaria: & poi di queste parole. Signor mio Iesu xpo guar  
datemi da furia di uillani: da cōscientia di preti: da guazabu  
glio di mīdici: da cetere di notai: da chi ode dua mīsse lamiat  
tina: & da chi giura per la cōscientia mia.

**F**aceto decto del plouano arlotto sendo una se  
ra a cena in uilla.

**E**Ra una sera a cena el plouano/ doue erano molti huomi  
ni da bene: & cominciato alquanto a piovare. Tutti sira  
leggrorono/ parēdo loro molto a pposito quella acqua/ pche  
era stato lungo tempo che non era plouuto diceuano sara  
buona agrani: & biade: & al uino optima: & a panichi? Vedē  
do el plouano: che aquella cena non uī era huomo/ che in ac  
quasi giocola di uino. Dixe uoi lodate tanto questa acqua  
& non ce pero uno di uoi/ che sene metta una zocciola in cō  
po.

**C**Risposta del plouano ad uno prete scioccho/ ch  
gli pareua essere saūo: cheli domanda.

**E**Ra uno prete sciocco/ che faccēdo certo giuoco con  
alcun preti con una coreggia. Li feceno con le percos  
se alzare la carne in molti luogi faccendosi el giuoco i  
camicia: & parendo a questo prete qualch uolta essere saūo  
& trouādosi a ragionamento con certi preti/ ouera el ploua  
no si uolse uerso lui: & disse ditemi plouano/ onde nasce che  
cocendo faue nere fanno la minestra bianca. Rispose el plo  
uano. Ditemi uoi prima: che uole dire che percotendo le  
carni nude con una coreggia bianca: ella fa e segni neri: ricō  
dandosi el prete di quelle scoreggiate haueua hauute poco  
inanzi: & accortosi del suo errore si uergogno: & tacette: &  
quella sera non parlo piu.

**C**Riprensione del Plouano ad uno prete decto Ser Guan  
ciale di una sua pazia.



**S**ente el piovano ch'el decto ser Guanciaie si duole cordia i  
mēte cō alcuni dicendo. lo ho decto dua volte le messe  
di sãctō Gregorio cō questo ch' midessē un ducato buono  
doro in oro; & hiersera mi porto uno ducato Peggio f. iiii.  
& nō lo uolli pigliare; & rimādanelo. Intēdēdo el piovano  
questa pazia & simplicita. Rispose a ser Guanciaie se io t'icō  
fessassi di questa sciocheza; nō ti darei altra penitētia; se non  
chio comāderei a colui che nō tidesi uno picciolo & anco/  
ra iudicherei ch' t'ifacessi dare dal tuo cherico cinquāta sco/  
reggiate. Interuenneli ch' uedendo colui /o lauaritia /o pa/  
zia del prete mai piu gli uolle dare un quatrino; & lui sifece  
dare al suo chericeo. L. staphilate; ne mai piu gli puēne simi/  
le uentura.

**C** Admonitione del piovāo ad uno suo ch'  
rico pigro & da poco con uno exemplo.

**H**Auca el piovano t'icō ch'rico pigro & da poco; & admo/  
nēdolo molte volte & con exempli gli disse tūdi tu:  
nō saresti buon cane di puglia; domadato el piovāo  
di questi cani di puglia; disse el piovāo; li pastori i puglia usāo  
chiamare e cani col corno & quādo gliuogliō prouare pigla  
no tūpaiuolo pieno di lacte quādo e/ dictu presso alanno &  
portōlo apic duno mōte & menāui quelli cani giouāi & dā  
nolo loro & mētre che beono uno pastore e/ i su quel mōte  
& forte suona uno corono quelli ch' sono da esser buoni la/  
sciaō disubito el calderōe dellacte & corrono al suono stīmā  
do sia lupo /o altra fiera per ire a trouarla; li cattiu i fin/  
gardi & pigri attendono a bere ellacte & non si muouono  
al suon del corno; onde el pastore amaza quelli tali /o impic/  
ca & quelli ch' corsono tiene inbuō prezo. Così dico a te sē/  
do tu la saresti impiccato subito sēdo tu cane pch' saresti  
tūo di quelli che mai si partono dal calderōe piacque el mot/  
to al domādāte.

**C** Compromesso facto nel piovano da  
dua contadini & il giudicio del piovāo.

**A**ENGONO dua Contadini al piovano & dicono. Sē/  
do noi a zappare la uigna uno Cuculio canto apreso a  
la uigna, Ciascuno di noi dice gli ha cantato per me  
M. 3.



fiamo in gran quistione: & habbiamo giucato uno asino d'li  
re uenti. Vno ha messo el dano l'altro l'asino: & habbião fac  
to compromesso in uoi & uogliamo stare a uo' iudicato. Ac  
cepto el piouano: & costoro si partirono & la sera uiene uno  
d'loro occultamente: & per tirare el piouano nella sua parte  
glidono dua cacioli. Dagli el piouano buone parole. Non  
partitosi costui dimolto uiene l'altro: & portali .xx. uoua: &  
priega: & raccomandasi al piouano / la mattina seguente uiene  
quel del cacio & porta uno paio di pollastre: & con parole a  
suo proposito assai segli raccomada: partitosi costui uie q'llo  
dell'uoua: & lidona uno paio dicapponi con molti prieghi: &  
cosi fecion piu uolte sempre migliorando copresenti. Dopo  
molti presenti el piouano li fece uenire ase tutti edua: & disse  
aluno io ti uoglio saluare l'asino: & a l'altro le .xx. lire perch' io  
giudico chel coculio canto pme: non p' nessuno di uoi: & ch'  
uoi ueggiate si ho giudicato rectamente: uoi sapete ch' ogn'uo  
di uoi m'ha p'sentato ci q' o sei p'senti / sciocchi & matri chi uoi  
siate / io ueli tornerei indrieto ma io considero ch' hauendo  
uoi facto q'sto com' p'messo i altri non li riharesti: una ltra uolta  
siate saui: & in m'etre durano e p'senti uenite agoderli m'co.

**R**isposta del Piouano ad una giouane cheli do  
manda se mai uide piu ornata d'lei.

**V**na donna molto bella: & molto ornata dice al piouano  
uedesti uoi mai piu marauigliosa cosa / o con piu ornamenti  
dime. Risponde el piouano si ch'io ho uiste delle piu miraco  
lose. El gallo: el fagião / el pagone / el picchio sono piu mariglio  
si / pche sono facte cosi dalla natura: & l'ornam'to naturale: &  
piu marauiglioso: & piu bello ch'lo accid'rale: & artificiato.

**R**isposta del piouano A l'otto ad uno che si duo  
le seco de le sue aduersita.

**O**lendosi uno amico col piouano dimolte aduersita: ri  
spose se uoi portarle in pace ua i' sula cupula: & guarda  
ingiù: & considera quante angustie & pianti sono sotto quel  
li tecti & maggiori delle tue / quanti uene sono stati: & quan  
ti uene saranno & cosi porterai i pace le tue / che se tutti gli  
huomini del mondo portassino in uno monte tutte le loro  
aduersita & hauessi n' diuide' per errata intra loro. Nessuno  
ne potrebbe portare la sua parte a casa tante ne toccherebbe  
per ciascuno.



Riprehensione del piauano ad uno canonico gentilhom che  
haueua parole cō ūo pte cōradino uirtuoso & buono.

**E**ra uno canonico gentilhuomo ma uirtoso & sanza uir/  
tu che haueua parole con uno prete contadino uirtuoso &  
buono: & riceueua grande ingiuria dal canonico: & fra laltre  
uillanie gli disse uillano gaglioffo. Vdendolo el piauano li  
ene disse male: & riprese lo: & soggiūse la patria: & ignobilira  
solo fa uergogna a questo prete/ma uoi messer lo canonico  
fate uergogna alla patria: & alla nobilira donde siate nato.

**R**iprende el piauano uno uestito di bei panni/ &  
pomposi argutissimamente.

**V**edendo el piauano uno molto bene uestito di panni  
molto honoreuoli/ el qle diceua parole brutte: & triste. Dis/  
se al giouane. Odi tu/ o tudi parole simile a panni: o tu porti  
e panni simili alle parole.

**M**otto del Piauano che per uno luogo achaso  
passaua sentendo uno parlare.

**P**assando el Piauano achaso per certo luogo. V di dir ad  
uno. Io uoria piu presto hauer a fare con femine/ o garzoni  
che co saui philosophi. Rispose el piauano anchora a eporei  
stanno piu uolentieri nel fango che nellacqua chiara.

**R**isposta del piauano ad uno che li uole reue/  
lare una cosa ma uol latenga secreta.

**V**iene uno al piauano & dice io ui uoglio narrare ūo grā  
de secreto/ma uoglio mi promettiate nonne parlare con al  
tri. Risponde el piauano non me lo dire/ come uoi tu ch'io  
mi abstenga di non ne conferire con altri/ quando tu non ti  
se potuto contenere di non lo dire ad me.

**C**onforta uno el Piauano ad hauere patientia:  
chelo haueua battuto con uno calcio.

**F**u el piauano huomo molto patiēte/ come toccamo nel  
la sua uita: & di tale uirtuosa opa semp cōfortaua altrui/ o de  
uedēdo ūo/ ch' riceue ūo calcio da ūo altro: & dice uolerne  
far uēdecta: & accusarlo al rector cōfortollo rāto el piauano  
a patiētia/ ch' colui gli p dono/ ch' su battuto/ & fragli amoni/  
migli disse/ se ūo asino/ o cauallu tideffi ūo calcio/ adresti tu  
accusarlo? Rispose no: qto maggior mente disse el piauano  
debbi tu hauer patiētia se ūo animale rationale ti batte.



**C**Domandato el piovano acerto proposito  
in qual città de fusti buono dimorare.

**S**endo domandato el piovano i qual terra fusti buono ui  
uere. Rispose non si douere habitare in quella città &  
luoghi doue le spese auanzano li guadagni & doue li huomi  
ni possono piu chi le leggi.

**C**Asturia naturale del piovano uerso uno cō  
radino che lo richiedeu a di grano.

**V**lene uno cōradino al piovano & richiedelo duno sac  
co di grano. Risponde el piovano uolerti pigla el  
sacco & ua su in quel canto della sala dōde lo leuasti  
āno & totelo. Va el cōradino: & torna & dice. Io ho cerco i  
ogni luogo & doue āno & nō trouo ne grāo ne biada rispō  
de el piovano nō ue egli quello chio ti prestai 'anno? Diceli  
el cōradino messer no. Dice el piovano dunq; non melo rē  
desti tu āno: se tu melo hauesti rēduto telo potrei prestare  
hora uergognādosī el cōradino della sua īgratitudine sene  
ando sāza grano & alla ricolta che uēne gli rēde quello li ha  
uea prestato l'anno passato.

**C**Vēdetā piaceuole facta dal piovano uerso  
dicerti che lo exclusō da uno desinare.

**A**lcuni cittadini huomini da bene & cōpagnoni ādo  
rono a uedere el piovano che al suo modo fece loro  
honore & in su el desinare el piovano ādo quīul iūici  
nāza & dimorādo alquāto nō hebbō patiētia & serrato suo  
ri el piovano di casa māgiorono la sua parte & la loro ch ap  
tolī poi sene rise & desino pane & cacio & ito poi in chiesa i  
pie lapila da acqua benedēta & di olio & uenuti poi costoro  
in chiesa cāto uno psalmo ringratiādo idio & data loro lac  
qua sācta cōcio loro le uestimenta come si doueua & riden  
dosi loro della naēta haueano facta al piovano mai saccorso  
no dello olio haueuano in su le mantelli uestiti & berrecte i  
fino a laltro di: che uedēdosi poi epāni guasti: se la recorono  
a patiētia: & giudicorno daloro medesimi essere stato facto  
loro el douere: hauēdolo facto digiunāfuori del digiuno &  
di casa sua.

**C**Asturia: del piovano afare restare la predi  
ca ad uno che nō sapeua restare.



**N**o arioso frate predicaua una mattina i una chiesetta  
duno prete amico del piouano: & era intrato in uno ui  
luppo/che non ne sapeua ulcir: & p nescun cenno cheli fusti  
facto/oper suon dicapanuzo non uoleua scendere di pulpito  
Disse el piouano a lorto/bene siate dapochi: & tolto ño bac  
cino: & sonato a refectorio cō uno ramaluolo in uno luogo  
chel frate uedeua: & sentiuu: non piu tosto che ueduto & sē  
tito la prima uolta: scese di pergamo con tanta presteza/chi  
non si ricordo di dare la benedictione/per timore di nō per  
dere: el definire: & maxime che sapeua uera bene da godere

**M**otto del piouano a lorto in galea per una grā  
dissima tempesta di mare.

**S**endo nel uiaaggio di spagna uno giorno si fece spauēto  
la fortuna/per laquale la galea era ingrandissimo perico  
lo: & essendo in questa anxietā & tutti tribolati gli huomini  
della galea: & affannati aduenne unaltro pericoloso accidē  
te/chel focone per cagion del terribile uento lampeggio cō  
gran fiamma/elfumo chesurse su nella galea su tanto/chelli  
stimorono chel fuoco fusti acceso p tutta la galea: & che do  
uessino tutti ardere uedendo el piouano li dua grandissimi  
pericoli/anchora chesi racomandasse cōli altri adio con prie  
ghi & orationi per fare alquanto lieti li huomini diceua qual  
che piaceuoleza: tra le quali dixē questa. Fratelli miei uoi ue  
dere/che questa nostra galea cō tutti noi sta in pericolo dac  
qua: & di fuoco. [Non dimeno/chi uuele essere lessō salti in  
mare & chi uuele essere arrosto non si parta.

**R**iprensione del piouano ad uno amico che ch  
non sicuraua di admonitione.

**P**Arlando uno giorno el piouano cō uno suo amico mol  
to arioso elquale haueua forati li orecchi piu di sotto  
che di sopra: & admonendolo delli suoi uirri: & mali costumi  
dopo un lūgo discorso mostro colui nō hauere iteso/o di ha  
uere dimticato ogni buon precepto del piouano/onde lui  
gli disse nellultimo questa piaceuoleza exemplare come esu  
uno uillanno/che prese un bello lusignuolo/ che si uolto a q  
lo uillano con humile uoce: & disse. Se tu mi uoi liberare &  
lasciarmi ire: io ti prometto di dare tre amaestramenti: che  
se li terrai a memoria: sarai felice in tempo di tua uita: & po/



trati chiamare in qsto mondo beato. Rispose el uillano / cer  
to se meli insegni ti pmetto lasciarti ire. Alhora ellusigno  
lo gildisse. El primo amaestramento enon desiderare / ne cer  
care quella cosa / che e impossibile a trouare: & ad hauere: el  
secôdo sappi tenere quella cosa / di che hai di bisogno. El ter  
zo e che non debbi credere per niente quella cosa / che non  
puo essere. Dati hebbe li amaestramenti. El uillano lo lascio  
ire: che furono al uillano molto chari. Volato el usignuolo  
in su tîo albero molto alto: & luogo sicuro per lui: parlo al uil  
lano: & disse in mala hora pte mhai lasciato andare. Voglio  
ch tu intenda come io ho nel gozo una pretiosissima pietra  
grossa poco piu duno uouo doca: laquale e di ualore duna  
citra. Laqle cosa itendêdo el uillano con grande instantia p  
molte macchie: & selue cerco dipigliare ellusignuolo: & do  
po qualche tempo ellusignolo disse al uillano: o insensato  
matto & di nessuno intellecto / par tegli hauere tenuto amê  
re li tre amaestramenti / liquali io ti detti. Tu mhai hauuto  
& non mhai saputo tenere. Se tu si pazo che tu creda / chio  
habbi in gozo una pietra maggior duno uouo doca / che e  
maggior seî uolte di me. Come uuotu chela mistia in gozo  
Lo terzo amaestramento fû che tu non cerchi la cosa impos  
sibile / hauendomi tu preso un'altra uolta: & essendoti uscito  
delle mani come credi tu / io mi lasci piu pigliare. Tu perdi  
tempo siche statti in hora spagnuola.

¶ Prouedimento del Piuano arlotto facto in ui  
ra sua al exemplo duna ltro.

**M**ORI Nella chiesa di Sancto Lorêzo uno canonico  
chlamato messer Domenico maringhi / qle era grã  
de: grosso: & molto corpulento. Sinistrauano tutti  
quelli preti di portarlo alla fossa: & funne fra loro gran con  
tentione: & lunga dimora. Alla fine parecchi giouanetti cõ  
grã farica pur lo portorono: ma tornorono a casa tutti strac  
chi: & sudati & dogliosi. Vedendo el piuano arlotto questa  
contentione ordino: che alla morte sua fussino dati grosso  
ni. xlyiii. ad octo preti chelo portassino alla fossa: & questo fe  
ce come prudente / considerando che essendo sempre uislu /



ro impace nō uoleua che alla morte sua nasceſſi per ſi-  
ſta ne ſcandolo/ne contentione. Fu le prouedito che  
quando paſſo di queſta uita ciaſcuno di quelli Preti uol-  
leſſe di quelli octo/che lo haueuano a portare per gua-  
gnare li ſei groſſoni.

**C**Motto del Piuano Arlotto ſendo in una com-  
pagnia che orinauano.

**E**ndando a ſolazo el piuano Arlotto con certi ſuoi ami-  
ci ſi fermarono tutti daccōdo ad orinare:& con loro el  
piuano:elquale aggiunſe alla acqua uno terribile & riſonā-  
te peto:cioe uento/i modo che tutti ſi marauigliarono. Diſ-  
ſe el piuano pigliate uoi ſi grāde admiratione di uno peto  
io habbi facto/hor non uiparegli/che un trombone ſia be-  
ne intra tanti piſſeri.

**C**Motto del Piuano Arlotto iſua Excusatione  
ſendo riſeſo di tardita.

**F**accendo murare meſſere Iacopo de Pazi habitaua in  
una ſala/doue erano certi puntelli:& eſſedouī alloggia-  
to quel degno prelato di meſſer Falcone de Sinibaldi  
da Roma:mandorono per il piuano arlotto. Venuto el pio-  
uano fu riſeſo da meſſere Iacopo di non eſſer uenuto a ui-  
ſitare uno tale nobile huomo/ſendo el Piuano tanto ſuo  
amico. Riſpoſe el piuano a meſſere Iacopo di queſto nō pi-  
glio Excusatione alcuna/perche mal uolentieri uo i caſe pū-  
tellare:& forte mi marauiglio di uoi/che ciſtate. Ma piu ad-  
miratione piglio/come ci habbiate condocto el mio Reue-  
rendo Monſignore meſſere Falcone.

**C**Aſtutia del Piuano uſata con ſapientia uerſo  
uno laſandoli uincere.

**S**endo el piuano arlotto ad uno ragionamento con ſuo  
potente huomo in preſentia di alcuni ſuo amici: ced-  
ette a quel tale in una coſa fuor: dogni ragione/ di che  
aſſai da quelli amici fu riſeſo di non hauere ſoſtenuto la ſua  
ragione potendo:contro aquel tale. Riſpoſe el Piuano  
Vno Peſchatore ha una mala giornata; & tutto ſimimolla



per ugnare uno piccolo peccato: & io nommi abiterro di non  
conoscere el tale peccato: & scar lui: a me basta che conoscesti  
che la risposta era in prompto.

**P**atientia prudentissima del piovano uerso di  
uno lidiceua uillania.

**D**icendo uno uillania Al piovano: lui raceua/dice colui  
tu nommi rispondi eh: diceli el piovano come tu se  
padrone della tua bocca: cosi sono lo padrone de mila  
orecchi: & domandato perche raceua. Rispose io mai non  
mi penti di hauere taciuto/ma di hauere fauellato/mi sono  
pentito infinite uolte.

**D**ella sepoltura del Piovano Arlotto & suo  
Epithaphio dalui factosi.

**I**nanzi alla sua morte fece el piovano dua sepolcri uno nel  
la chiesa della sua pieue: & uno nello spedale de Preti di  
Firenze & come huomo buono & pieno di charita: & si come  
era stato liberalissimo in uita/di ogni sua roba: & cosa a cla  
scuna persona / dicui haueua hauuta notizia/ cosi uolle esse  
re da po la sua morte: & lui medesimi si fece lo Epithaphio i  
lingua materna della sua parria: quello della Pieue non ho  
trouato scripto. Quello di Firenze e il subseguente acōm  
ne benepacito di ciascuno.

✠ . . . ✠  
**Q**UESTA SEPOLTURA HA FACTO FA  
RE EL PIOVANO ARLOTTO PER SE ET  
PER TUTTE QUELLE PERSONE LE QVA  
LI DENTRO VI VOLESSINO INTRARE.  
✠

**I**mpresso in Firenze Per Bernardo Zucchetto  
Ad Instantia di Bernardo Di Ser Piero  
Da Pescia.

*Jacopo di Corbucci*





di non  
scesit

odi

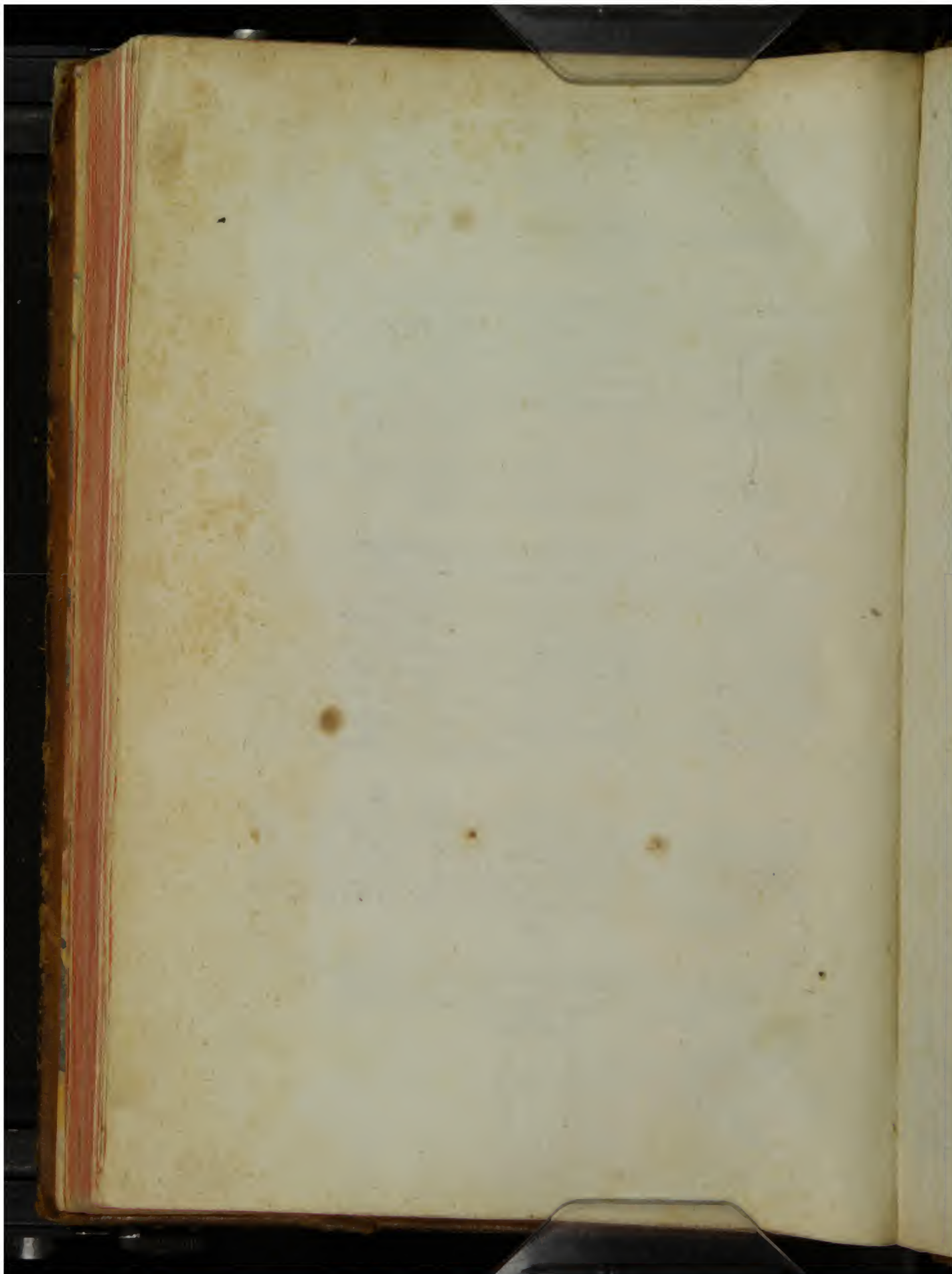
dice colui  
ome tu se  
ne ditta  
ma non  
mi sono

io

no nel/  
Preti di  
i come  
fa a da/  
lle esse  
aphio i  
non ho  
acoma

FA/  
ET  
VA







3005 Cat Lib

ff 18 50







